

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1980—1981

Processo verbale della seduta di lunedì 13 ottobre 1980

1. Ripresa della sessione	1
2. Composizione del Parlamento	1
3. Composizione dei gruppi politici	2
4. Petizioni	2
5. Presentazione di documenti	2
6. Trasmissioni di testi di accordo da parte del Consiglio	7
7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Deferimento in commissione	7
8. Comunicazione concernente la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-452/79	8
9. Ordine dei lavori	8
10. Tempo di parola	10
11. Termine per la presentazione di emendamenti	11
12. Procedura senza relazione	11
13. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle proposte del Parlamento	12
14. Interrogazione orale con discussione degli on. Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Dankert, a nome del gruppo socialista, J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lange, presidente della commissione per i bilanci, Aigner, presidente della commissione per il controllo di bilancio, alla Commissione: Esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980	12
15. Tempo delle interrogazioni Interrogazioni alla Commissione	13
16. Ordine del giorno della prossima seduta	14

Processo verbale della seduta di martedì 14 ottobre 1980

1. Approvazione del processo verbale	15
2. Presentazione di documenti	15
3. Composizione delle commissioni	15
4. Esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980 (seguito)	15
5. Presentazione del progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981	15
6. Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico	16
7. Composizione del Parlamento	16
8. Richiesta di sospensione dell'immunità parlamentare di un membro	16
9. Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico (seguito della discussione)	16

10. Politica dei consumatori (discussione)	16
11. Unione doganale — Ostacoli agli scambi (discussione)	17
12. Direttiva relativa alla protezione dei lavoratori contro l'esposizione nociva al piombo (discussione)	17
13. Ordine del giorno della prossima seduta	17

Processo verbale della seduta di mercoledì 15 ottobre 1980

1. Approvazione del processo verbale	19
2. Presentazione di documenti	19
3. Riunione di Madrid della CSCE (discussione e votazione)	19
4. Composizione delle commissioni	20
5. Risoluzione sulla riunione che avrà luogo a Madrid nel novembre 1980, come previsto dal documento conclusivo della riunione di Belgrado, nel contesto dei seguiti della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa	20
6. Tempo delle interrogazioni (seguito da una discussione d'attualità)	
Interrogazioni al Consiglio	29
Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica ..	29
7. Ordine dei lavori	30
8. Discussione d'urgenza	30
9. Ordine del giorno della prossima seduta	31

Processo verbale della seduta di giovedì 16 ottobre 1980

1. Approvazione del processo verbale	33
2. Presentazione di documenti	33
3. Ordine del giorno	33
4. Composizione delle commissioni	33
5. Termine per la presentazione di emendamenti	33
6. Decisione su delle richieste di discussione con procedura d'urgenza	33
7. Regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei (discussione)	35
8. Trasporti aerei (discussione)	35
9. Ordine del giorno	35
10. Parere sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma d'azione della Comunità europea a favore dei consumatori	35
11. — Risoluzione sul programma pluriennale della Commissione per la realizzazione dell'unione doganale	43
— Risoluzione sull'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi nella Comunità europea	45
12. Parere sulla proposta concernente un regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei	46
13. Trasporti aerei (seguito della discussione)	52
14. Direttiva concernente l'assicurazione-credito (discussione)	52
15. Sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità dopo il 1980 (discussione)	53
16. Regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli) (discussione)	53
17. Verifica dei poteri	53
18. Decisione concernente l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna (discussione) ..	53
19. Destinazione del contributo finanziario per sementi di riso (discussione)	53
20. Discussione d'urgenza	54
21. Regolamento concernente lo sviluppo agricolo nell'Irlanda del Nord (discussione)	54
22. Direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (discussione)	55
23. Ordine del giorno della prossima seduta	55

Processo verbale della seduta di venerdì 17 ottobre 1980

1. Approvazione del processo verbale	56
2. Presentazione di documenti	56
3. Composizione del Parlamento	56
4. Petizioni	56
5. Procedura senza relazione	57
6. Decisione su delle richieste di discussione d'urgenza	57
7. Difficile situazione degli agricoltori di Albenga (discussione)	57

8. Inondazioni in Francia (discussione)	58
9. Terremoto in Algeria (discussione)	58
10. Regolamenti relativi alla convergenza delle economie degli Stati membri e alla creazione di un meccanismo finanziario (discussione)	58
11. Aggressioni terroristiche in Europa (discussione)	58
12. — Risoluzione sulle limitazioni della concorrenza nel settore dei trasporti aerei	60
— Risoluzione sul memorandum della Commissione delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi dei trasporti aerei	65
13. Parere sulla proposta concernente una direttiva recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito	70
14. Parere sulla comunicazione della Commissione al Consiglio concernente gli orientamenti del sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità europea per il periodo successivo al 1980	77
15. Parere sulla proposta concernente un regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli)	79
16. Parere sulla proposta concernente una decisione che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna	80
17. Risoluzione sulla destinazione del contributo comunitario per sementi di riso	81
18. Parere sulle proposte concernenti	
I. un regolamento relativo all'incentivazione dello sviluppo agricolo nelle zone svantaggiate dell'Irlanda del Nord	
II. un regolamento relativo a un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione nei settori delle uova, del pollame, dei cereali e degli alimenti per animali nell'Irlanda del Nord	
III. una modifica a quest'ultima proposta di regolamento	82
19. Parere sulla proposta relativa a una direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare	84
20. — Risoluzione sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980	84
— Risoluzione sulla difficile situazione degli agricoltori di Albenga (Liguria) e località limitrofe in seguito al nubifragio del 22 settembre 1980	85
— Risoluzione sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980	86
21. Risoluzione sulle inondazioni in Francia	87
22. Risoluzione sul terremoto in Algeria	88
23. Risoluzione sull'esito delle deliberazioni del Consiglio sulle proposte della Commissione delle Comunità europee concernenti	
I. un regolamento che istituisce misure comunitarie supplementari per contribuire alla soluzione dei principali problemi strutturali che interessano il Regno Unito e portante alla convergenza delle economie degli Stati membri della Comunità	
II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1172/76 del 17 maggio 1976 recante creazione di un meccanismo finanziario	89
24. Risoluzione sulle aggressioni terroristiche in Europa	91
25. Risoluzione sulla scomparsa di bambine reclutate nei campi di profughi del Sud-Est asiatico per essere avviate alla prostituzione	92
26. Risoluzione sul conflitto tra Iran e Iraq	93
27. Risoluzione sulla rappresentanza delle donne tra i membri della futura Commissione delle Comunità europee	94
28. Risoluzione sull'esercizio del diritto di stabilimento e della libera prestazione di servizi per quanto riguarda la professione di architetto	95
29. Composizione del Parlamento	96
30. Composizione delle commissioni	96
31. Calendario delle prossime sedute	96
32. Approvazione del processo verbale	96
33. Interruzione della sessione	96

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1980/1981

Sedute dal 13 al 17 ottobre 1980

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 13 OTTOBRE 1980

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 19 settembre 1980.

sentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto, l'Assemblea constata le vacanze e ne informa gli Stati membri interessati.

2. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. Buchou, Debré, Dienesch, Gillot, Poncelet le dimissioni da membri del Parlamento.

Ella comunica inoltre di essere stata informata dalle autorità danesi competenti della nomina, il 9 ottobre 1980, dell'on. Eggert Petersen a membro del Parlamento europeo, in sostituzione dell'on. Groes, dimissionaria.

Conformemente all'articolo 12, paragrafo 2, secondo capoverso, dell'atto relativo all'elezione dei rappre-

Ella porge il benvenuto a questo nuovo collega e ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del

Lunedì 13 ottobre 1980

regolamento, egli siede provvisoriamente nel Parlamento e nelle sue commissioni con gli stessi diritti degli altri membri.

3. Composizione dei gruppi politici

Il presidente comunica di essere stata informata dall'on. Erhard Jakobsen che dal 1° ottobre 1980 egli non fa più parte del gruppo democratico europeo.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal sig. G. Grab una petizione sulle riparazioni di danni di guerra (n. 50/80);
- dalla sig.ra A. Croce a nome del comitato civico azione zoofila una petizione su una deroga alla macellazione eutanasica (n. 51/80);
- dal sig. L. Worms una petizione su una richiesta di risarcimento di danni (n. 52/80);
- dal sig. J. Rector una petizione sulla tutela dei diritti dell'uomo (n. 53/80).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il presidente comunica che, su richiesta della commissione per il regolamento e le petizioni:

- a) — la petizione n. 44/80 è stata deferita, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione e alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale;
- la petizione n. 46/80 è stata deferita, per parere, alla commissione politica;
- b) le petizioni nn. 2, 3, 6, 45, 47 e 48/80 sono state archiviate, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 4, del regolamento; la petizione n. 45/80 è stata trasmessa, per conoscenza, alla commissione politica, la petizione n. 47/80, per conoscenza, alla commissione giuridica e la petizione n. 48/80, per conoscenza, alla commissione per l'agricoltura.

5. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione:
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla ristrutturazione del sistema di rilevazioni agricole in Italia (doc. 1-426/80)
 - deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica le direttive 70/457/CEE e 70/458/CEE del Consiglio concernenti il catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole e la commercializzazione delle sementi di ortaggi (1-427/80)
 - deferita alla commissione per l'agricoltura;
 - sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti regolamenti relativi alla fissazione dello schema quinquennale per il periodo 1981—1985 delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità e all'apertura del regime applicabile per il 1981 (doc. 1-429/80)
 - deferite alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, alla commissione per le relazioni economiche esterne, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione economica e monetaria, per parere;
 - sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa a una procedura d'informazione nel settore delle norme e regolamentazioni tecniche (doc. 1-430/80)
 - deferita alla commissione economica e monetaria;
 - sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:
 - Γ un regolamento che modifica i regolamenti (CEE) n. 1508/76, (CEE) n. 1514/76 e (CEE) n. 1521/76, relativi alle importazioni di olio d'oliva originario della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco (1980—1981)

Lunedì 13 ottobre 1980

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1180/77, relativo all'importazione nella Comunità di taluni prodotti agricoli originari della Turchia (1980—1981)

(doc. 1-432)

deferite alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, alla commissione per l'agricoltura, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione e alla commissione per i bilanci, per parere;

- sulla proposta della Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 754/80 del 26 marzo 1980 relativo alla determinazione, per il 1980, del totale delle catture permesse per talune riserve ittiche che si spostano nella zona di pesca della Comunità, nonché della parte disponibile per la Comunità e delle modalità di cattura (doc. 1-433/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- I. sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento concernente azioni comunitarie nel settore della tecnologia microelettronica
- II. sulle raccomandazioni della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relative alle telecomunicazioni
- III. sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relative alle nuove tecnologie dell'informazione: primo rapporto di attività della Commissione

(doc. 1-434/80)

deferite alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, alla commissione per l'energia e la ricerca e alla commissione per i bilanci, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un progetto di raccomandazione concernente la registrazione dei lavori relativi all'acido desossiribonucleico (DNA) ricombinante (doc. 1-448/80)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. una decisione relativa all'accettazione da parte della Comunità di un progetto di risoluzione della Conferenza europea dei ministri dei trasporti relativa alla creazione di un'autorizzazione CEMT-traslochi internazionali

II. una direttiva che modifica la prima direttiva relativa all'emanazione di talune norme comuni in materia di trasporti di merci su strada fra Stati membri

III. una direttiva che modifica la direttiva 65/269/CEE che rende uniformi talune norme riguardanti le autorizzazioni per i trasporti di merci su strada fra gli Stati membri

(doc. 1-452/80)

deferite alla commissione per i trasporti;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla conclusione dell'accordo quadro di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica federativa del Brasile (doc. 1-456/80)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una seconda direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (doc. 1-466/80)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli zuccheri (doc. 1-471/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione e alla commissione per i bilanci, per parere;

Lunedì 13 ottobre 1980

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente gli aiuti alla costruzione navale (doc. 1-472/80)

deferita alla commissione economica e monetaria;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— relazione dell'on. Gillot, presentata a nome della commissione giuridica, sull'esercizio del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi per quanto riguarda la professione di architetto (doc. 1-439/80);

— relazione interlocutoria dell'on. von Wogau, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sull'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi nella Comunità europea (doc. 1-440/80);

— relazione dell'on. von Alemann, presentata a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sull'insediamento di centrali nucleari nelle regioni frontaliere (doc. 1-442/80);

— relazione dell'on. Clinton, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-329/80) concernente un regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli) (doc. 1-443/80);

— relazione dell'on. Jürgens, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla destinazione del contributo comunitario per semi di riso (doc. 1-444/80);

— relazione dell'on. Rumor, presentata a nome della commissione politica, sulla riunione che avrà luogo a Madrid nel novembre 1980, come previsto dal documento conclusivo della riunione di Belgrado, nel contesto dei seguiti della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (doc. 1-445/80);

— relazione dell'on. Ligios, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-368/80) concernente una decisione che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna (doc. 1-446/80);

— relazione dell'on. O'Connell, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 222/79) concernente un programma d'azione della Comunità europea a favore dei consumatori (doc. 1-450/80);

— relazione dell'on. Muntingh, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-192/80) concernente un regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei (doc. 1-451/80);

— relazione dell'on. Newton Dunn, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-630/79) concernente una direttiva relativa alla protezione dei lavoratori contro l'esposizione nociva al piombo metallico e ai suoi composti ionici sul luogo di lavoro (doc. 1-453/80);

— relazione dell'on. Pearce, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-67/80) concernente gli orientamenti del sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità europea per il periodo successivo al 1980 (doc. 1-455/80);

— relazione dell'on. Fischbach, presentata a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-373/79) concernente una direttiva recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito (doc. 1-457/80);

— relazione dell'on. Prag, presentata a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sul collegamento tra lavoro e formazione per i giovani nella Comunità (doc. 1-460/80);

— relazione dell'on. Baduel Glorioso, presentata a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sulla chiusura dell'acciaieria di Consett (doc. 1-463/80);

Lunedì 13 ottobre 1980

- relazione dell'on. Luster, presentata a nome della commissione giuridica, sull'indennizzo delle vittime di atti di violenza (doc. 1-464/80);
 - relazione dell'on. Spaak, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla lotta contro le catastrofi che abbiano generato inquinamento marittimo o costiero da idrocarburi (doc. 1-467/80);
 - relazione dell'on. K. H. Hoffmann, presentata a nome della commissione per i trasporti, sul memorandum della Commissione al Consiglio sul contributo delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi di trasporto aereo (doc. 1-469/80);
 - relazione dell'on. Maij-Weggen, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla prevenzione delle catastrofi nei giacimenti marini di petrolio e di gas naturale del nord-ovest dell'Europa (doc. 1-473/80);
- c) le seguenti interrogazioni orali:
- interrogazione orale con discussione dell'on. Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione sulla concertazione a livello comunitario tra consumatori e produttori e distributori di beni e servizi (doc. 1-435/80);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Notenboom, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Dankert, a nome del gruppo socialista, J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lange, *presidente della commissione per i bilanci*, e Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio*, alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980 (doc. 1-461/80);
 - interrogazioni orali degli on. Galland, von Wogau, Lord O'Hagan, Sir Peter Vanneck, Ewing, van Aerssen, Lord Douro, Cottrell, Balfe, Forster, Lalor, Collins, Squarcialupi, Møller, Brookes, Purvis, Didò, Scrivener, Martinet, Patterson, Moreland, Newton Dunn, De March, Schinzel, Welsh, Deleau, Remilly, Ansquer, Dienesch, T. Nielsen, Giummarra, Quin, Castle, Maher, Maffre Baugé, Beazley, Adam, Combe, De Keersmaecker, Bonaccini, Diana, Radoux, Sir Frederick Warner, Hooper, Seligman, Kavanagh, Desmond, Hume, de la Malène, Boyes, Van Miert, Antonozzi, Deleau, Remilly, Ansquer, Ewing, Balfe, Seal, van Aerssen, Hutton, Lord Douro, Lord O'Hagan, Welsh, Spinelli, Pedini, Quin, Blumenfeld, Adam, Megahy, Seeler, Sir Frederick Warner, Kavanagh, Desmond, Balfe, Lomas, Doublet, C. Jackson, Ewing, Ansquer, Romualdi, Baudis, conformemente all'articolo 47 bis del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 13 e 15 ottobre 1980 (doc. 1-468/80);
- d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 25 del regolamento:
- proposta di risoluzione presentata dall'on. Newton Dunn sul piombo nell'aria (doc. 1-424/80)
- deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;
- proposta di risoluzione presentata dagli on. Ansart, Piquet, Fernandez, Frischmann, De March, J. Hoffmann, Poirier, Damette, M. Martin e Wurtz sulla situazione di crisi nell'industria siderurgica e sull'aggravarsi di tale situazione in seguito agli ultimi provvedimenti comunitari adottati per ridurre la produzione d'acciaio nella Comunità (doc. 1-425/80)
- deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per parere;
- proposta di risoluzione presentata dagli on. Sarre, Oehler, Roudy e Cresson sulla crisi dell'industria siderurgica nella Comunità (doc. 1-428/89)
- deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per parere;

Lunedì 13 ottobre 1980

- proposta di risoluzione presentata dall'on. Lizin sulla situazione dei diritti dell'uomo in Cile (doc. 1-436/80)

deferita alla commissione politica;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Lizin e Michel sull'attuale crisi nell'industria siderurgica e, in particolare, nella siderurgia vallona (doc. 1-437/80)

deferita alla commissione economica e monetaria;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Lega, Barbagli, Costanzo, Colleselli, Giommarrà, Ligios e Dalsass sulla crisi del mercato del vino (doc. 1-438/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Lezzi e Puletti sulla sorte di Simon Malley (doc. 1-447/89)

deferita alla commissione giuridica;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Geurtsen e Delorozoy, a nome del gruppo liberale e democratico, sul rafforzamento dei diritti dell'uomo e dei diritti sociali nella Comunità europea (doc. 1-476/80)

deferita alla commissione giuridica;

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Barbarella e Vitale su un nuovo orientamento della politica agricola (doc. 1-480/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

- proposta di risoluzione presentata dall'on. Diana sulle modifiche da apportare alla politica agricola comune (doc. 1-481/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito e alla commissione per i bilanci, per parere;

e) dalla Commissione:

- una richiesta di parere sul progetto della Commissione delle Comunità europee concernente un regolamento che stabilisce le modalità di esecuzione di alcune disposizioni del regolamento finanziario (doc. 1-431/80)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione per il controllo di bilancio, per parere;

- una relazione sulla situazione finanziaria delle Comunità al 30 giugno 1980 (doc. 1-454/80)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio;

il 2 ottobre 1980,

- una proposta di storno di stanziamenti n. 9/80 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1980 (doc. 1-459/80);

il 9 ottobre 1980,

- una proposta di storno di stanziamenti n. 12/80 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1980 (doc. 1-474/80),

- una proposta di storno di stanziamenti n. 13/80 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1980 (doc. 1-475/80)

deferite alla commissione per i bilanci;

poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere, ai sensi delle disposizioni del regolamento finanziario, consultato il Consiglio a nome del Parlamento.

f) dal Consiglio:

- un parere sulla proposta di storno di stanziamenti n. 4/80 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V (Corte dei conti) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1980 (doc. 1-365/80) (doc. 1-441/80)

deferito alla commissione per i bilanci;

Lunedì 13 ottobre 1980

il 2 ottobre 1980,

- una proposta di storno di stanziamenti n. 10/80 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1980 (doc. 1-458/80)

deferita alla commissione per i bilanci;

- il progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981 stabilito dal Consiglio (doc. 1-465/80)

deferito alla commissione per i bilanci;

- le tabelle degli organici del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 1981 — Addendum al progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981, stabilito dal Consiglio (doc. 1-465/80/add.)

deferite alla commissione per i bilanci;

g) dalla Corte dei Conti:

- una relazione sui conti 1979 del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Berlino) corredata delle risposte del Centro (doc. 1-449/80)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio;

h) una relazione di attività del Consiglio di associazione CEE—Grecia (maggio 1979/agosto 1980) (doc. 1-470/80)

deferita alla commissione parlamentare mista CEE—Grecia;

i) il comunicato finale approvato il 3 ottobre 1980, a Rodi, dalla commissione parlamentare mista CEE—Grecia (doc. 1-479/80).

6. Trasmissioni di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista di Romania sul commercio di prodotti industriali;

- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista di Romania che istituisce la commissione mista;

- protocollo aggiuntivo all'accordo tra la Comunità economica europea e la Confederazione svizzera, a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità;

- protocollo complementare all'accordo addizionale sulla validità, per il Principato di Liechtenstein, dell'accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Confederazione svizzera, a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità;

- protocollo aggiuntivo all'accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Confederazione svizzera, a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità;

- accordo sotto forma di scambio di lettere che modifica taluni contingenti a dazio nullo aperti dal Regno unito per il 1980 conformemente al protocollo n. 1. dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Finlandia;

- convenzione sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; protocollo; dichiarazioni comuni.

7. Autorizzazione a elaborare relazioni — Deferralimento in commissione

Il presidente comunica di aver autorizzato, conformemente all'articolo 38 del regolamento,

- la commissione per l'agricoltura a elaborare:

- una relazione sulla responsabilità dei produttori e rivenditori di prodotti farmaceutici a uso veterinario (la commissione giuridica e la commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sono competenti per parere),

Lunedì 13 ottobre 1980

- una relazione sul coordinamento delle azioni di ispezione e di sorveglianza negli Stati membri in materia di controllo dell'attuazione della politica comune della pesca;
- la commissione economica e monetaria a elaborare una relazione sulle prospettive economiche della Comunità a medio e a lungo termine (la commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e la commissione per gli affari sociali e l'occupazione sono competenti per parere);
- la commissione per le relazioni economiche esterne a elaborare una relazione sulle relazioni commerciali tra la CEE e la Romania;
- la commissione per i trasporti a elaborare una relazione sulla comunicazione della Commissione concernente le relazioni in materia di trasporti con l'Austria; in particolare, contributo finanziario della Comunità per la costruzione di un'autostrada (la commissione per i bilanci è competente per parere);
- la commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale a elaborare una relazione sulla quinta relazione annuale del Fondo europeo di sviluppo regionale (la commissione per il controllo di bilancio è competente per parere);
- la commissione per il controllo di bilancio a elaborare:
 - una relazione sull'utilizzazione della sovvenzione accordata alle scuole europee (la commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport è competente per parere);
 - una relazione sui poteri di controllo della Commissione sulla riscossione delle risorse proprie dopo la sentenza della Corte di giustizia nella causa n. 267/78 chiamata del «Burro di Como».

Ella comunica inoltre che, conformemente all'articolo 38, paragrafo 3, del regolamento, la commissione per l'agricoltura e la commissione per i trasporti sono competenti per parere sulla proposta di risoluzione dell'on. Sayn-Wittgenstein-Berleburg e altri sul diritto del mare (doc. 1-308/80), che era stata deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione giuridica, per parere (*vedi processo verbale della seduta del 9 luglio 1980, punto 5*).

Ella comunica infine che l'ufficio di presidenza ampliato ha deciso di non modificare il deferimento della proposta di direttiva di cui al doc. 1-338/80 alla

commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere (*vedi processo verbale della seduta del 15 settembre 1980, punto 5*).

Il Parlamento prende atto di queste comunicazioni.

8. Comunicazione concernente la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-452/79

Il presidente comunica di essere stato informato dal presidente della commissione per i trasporti che quest'ultima ha deciso di non elaborare una relazione sulla proposta di risoluzione dell'on. Müller-Hermann e altri, presentata a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sull'ora legale (doc. 1-452/79) (*vedi processo verbale della seduta del 13 novembre 1979, punto 4*).

9. Ordine dei lavori

Il presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della presente tornata, stabilito dall'ufficio di presidenza ampliato conformemente all'articolo 12 del regolamento.

Ella fa presente che, nel corso della riunione avvenuta nella mattinata, i presidenti dei gruppi politici le hanno dato mandato di proporre al Parlamento le seguenti modifiche dell'ordine del giorno:

Martedì 14 ottobre 1980

La relazione Ghergo sulla sicurezza sociale di lavoratori migranti viene ritirata dall'ordine del giorno in quanto non approvata in commissione.

La ripartizione del tempo di parola per la presentazione del bilancio generale per l'esercizio 1981 verrebbe modificata come segue:

- Consiglio: 40 minuti
- Commissione: 40 minuti
- on. Adonnino, *relatore*: 10 minuti
- on. Ansquer, *relatore*: 10 minuti
- portavoce dei gruppi politici e dei membri non iscritti: 10 minuti ciascuno (80 minuti complessivamente)
- on. Lange, *presidente della commissione per i bilanci*: 10 minuti.

Mercoledì 15 ottobre 1980

La seduta inizierebbe alle 9.30 e non alle 9.00, onde permettere lo svolgimento della manifestazione, di cui

Lunedì 13 ottobre 1980

il personale del Parlamento ha preso l'iniziativa, mirante alla condanna dei recenti mortali attentati di Bologna, Anversa, Monaco di Baviera e Parigi.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo dei democratici europei, Pannella, Arndt a nome del gruppo socialista, Fanti, a nome del gruppo comunista e apparentati, Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, Klepsch, che, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), propone che la seduta inizi alle 9.15, e J. D. Taylor.

Il Parlamento approva la proposta dell'on. Klepsch mirante a far sì che la seduta inizi alle 9.15.

Intervengono, per mozioni di procedura, gli on. Baudis e Elaine Kellett-Bowman.

Il presidente comunica di aver ricevuto dall'on. Ansart e altri una richiesta, formulata conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 12 del regolamento, che propone che nel corso della presente tornata si instauri un più ampio dibattito sulla crisi nel settore siderurgico.

Ella fa presente che i presidenti dei gruppi politici, anch'essi desiderosi che su tale importante argomento si organizzi un ampio dibattito, propongono di iscrivere sin d'ora un dibattito di tal genere all'ordine del giorno della seconda tornata del mese di novembre e di prevedere che, dopo la dichiarazione della Commissione, venga accordata la parola, per cinque minuti ciascuno, ai portavoce dei gruppi politici.

Intervengono gli on. Baillot, che mantiene la richiesta presentata dall'on. Ansart e Oehler.

La richiesta dell'on. Ansart è respinta.

La ripartizione del tempo di parola per la seduta di mercoledì verrebbe modificata come segue:

- Consiglio: 30 minuti
- Commissione: 30 minuti
- relatore: 30 minuti
- membri: 180 minuti, così ripartiti:
 - gruppo socialista: 41 minuti
 - gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC): 39 minuti
 - gruppo democratico europeo: 26 minuti

- gruppo comunista e apparentati: 19 minuti
- gruppo liberale e democratico: 18 minuti
- gruppo dei democratici europei di progresso: 12 minuti
- gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 9 minuti
- non iscritti: 16 minuti.

Interviene l'on. Pannella.

Interviene l'on. Balfe, che chiede il rinvio della relazione Hahn sull'anno 1985 «anno europeo della musica» (doc. 1-345/80) alla seconda tornata di novembre.

L'on. Hahn si dichiara d'accordo su questa richiesta di rinvio.

La relazione è quindi rinviata alla seconda tornata del mese di novembre.

Interviene il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, sull'applicazione della procedura d'urgenza di cui all'articolo 14 del regolamento.

Il Parlamento accoglie queste proposte di modifica e decide di fissare come segue l'ordine del giorno delle sue prossime sedute:

Lunedì pomeriggio fino alle 20.00:

- Procedura senza relazione
- Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle proposte del Parlamento
- Interrogazione orale con discussione alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità per il 1980

Dalle 18.30 alle 20.00:

- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione: 90 minuti).

Martedì 14 ottobre 1980

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00:

- Presentazione del progetto di bilancio generale delle Comunità per il 1980
- Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico

Lunedì 13 ottobre 1980

- Discussione comune su una relazione O'Connell e su un'interrogazione orale alla Commissione sulla politica dei consumatori
- Discussione comune su una relazione von Wogau sull'unione doganale e su una relazione interlocutoria von Wogau sugli ostacoli agli scambi
- Relazione Newton Dunn sull'esposizione nociva al piombo
- Relazione Muntingh sui prodotti derivati dai cetacei.

La relazione Ghergo sui regimi di sicurezza sociale è stata ritirata dall'ordine del giorno.

Alle 15.00:

- Votazioni.

Mercoledì 15 ottobre 1980

Dalle 9.15 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00:

- Relazione Rumor sulla riunione a Madrid della CSCE (discussione e votazione)

Dalle 17.30 alle 19.00:

- Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri).

Giovedì 16 ottobre 1980

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno della seduta di martedì
- Discussione comune su una relazione Schwartzberg e su una relazione K. H. Hoffmann sui trasporti aerei
- Relazione Fischbach sull'assicurazione-credito
- Relazione Pearce sulle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità dopo il 1980
- Relazione Clinton sui diritti all'importazione per i prodotti misti e le merci presentate in assortimento.
- Relazione Ligios sull'eradicazione della peste suina africana in Sardegna
- Relazione Jürgens sulla destinazione dell'aiuto comunitario per sementi di riso.

La relazione Hahn sull'anno 1985 «anno europeo della musica» è stata ritirata dall'ordine del giorno.

Alle 15.00:

- Votazioni.

Venerdì 17 ottobre 1980

Alle 9.00:

- Procedura senza relazione
- Eventualmente, proposte di risoluzione iscritte all'ordine del giorno conformemente all'articolo 14 del regolamento
- Eventualmente, seguito dell'ordine del giorno di giovedì
- Relazione Gillot sul diritto di stabilimento degli architetti

Votazioni:

Alle 9.00:

Votazioni su eventuali richieste di discussione d'urgenza

Alle 10.30:

Votazioni sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

Dopo le 10.30:

Ciascuna proposta di risoluzione sarà posta in votazione dopo la chiusura della relativa discussione.

10. Tempo di parola

Seduta di martedì 14 ottobre:

- *Per la presentazione del progetto di bilancio generale 1981:*

Consiglio: 40 minuti

Commissione: 40 minuti

on. Adonnino, *relatore*: 10 minuti

on. Ansquer, *relatore*: 10 minuti

portavoce dei gruppi politici e dei membri non iscritti (10 minuti ciascuno): 80 minuti complessivamente

on. Lange, *presidente della commissione per i bilanci*: 10 minuti.

- *Tempo di parola complessivo per gli altri punti:*

Commissione: 50 minuti complessivamente

relatori: 40 minuti (10 minuti ciascuno)

Lunedì 13 ottobre 1980

interrogante: 10 minuti

membri: 150 minuti così ripartiti:

- gruppo socialista: 37 minuti
- gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano): 35 minuti
- gruppo democratico europeo: 22 minuti
- gruppo comunista e apparentati: 16 minuti
- gruppo liberale e democratico: 15 minuti
- gruppo dei democratici europei di progresso: 10 minuti
- gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 5 minuti
- non iscritti: 10 minuti.

Seduta di mercoledì 15 ottobre:

Consiglio: 30 minuti

Commissione: 30 minuti

relatore: 30 minuti

membri: 180 minuti ripartiti come segue:

- gruppo socialista: 41 minuti
- gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC): 39 minuti
- gruppo democratico europeo: 26 minuti
- gruppo comunista e apparentati: 19 minuti
- gruppo liberale e democratico: 18 minuti
- gruppo dei democratici europei di progresso: 12 minuti
- gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 9 minuti
- non iscritti: 16 minuti
- tempo delle interrogazioni: 90 minuti.

Seduta di giovedì 16 ottobre:

Commissione: 50 minuti complessivamente

relatori: 50 minuti (5 minuti ciascuno)

membri: 330 minuti così ripartiti:

- gruppo socialista: 80 minuti

- gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano): 76 minuti
- gruppo democratico europeo: 48 minuti
- gruppo comunista e apparentati: 35 minuti
- gruppo liberale e democratico: 33 minuti
- gruppo dei democratici europei di progresso: 21 minuti
- gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti: 13 minuti
- non iscritti: 24 minuti.

11. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di così fissare il termine per la presentazione di emendamenti per la presente tornata:

- a oggi, lunedì, alle 18.00 per i punti iscritti all'ordine del giorno del 14 e 15 ottobre
- a martedì 14 ottobre, alle 18.00, per i punti iscritti all'ordine del giorno del 16 ottobre
- a mercoledì 15 ottobre, alle 18.00, per i punti iscritti all'ordine del giorno del 17 ottobre (fatte salve le eventuali risoluzioni con richiesta di discussione d'urgenza).

Per quanto concerne la relazione Rumor (doc. 1-445/80), prevista all'ordine del giorno di mercoledì 15 ottobre, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a martedì 14 ottobre, alle 10.00.

Interviene l'on. Harris per mozione di procedura.

12. Procedura senza relazione

Il presidente comunica che, conformemente all'articolo 27 bis, paragrafo 5, del regolamento, sono iscritte all'ordine del giorno della presente seduta, per costituire oggetto della procedura senza relazione, le seguenti proposte della Commissione:

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione concernente il programma della Comunità europea

Lunedì 13 ottobre 1980

dell'energia atomica e della Comunità economica europea nel settore della formazione scientifico-tecnica (doc. 1-223/80)

che era stata deferita alla commissione per l'energia e la ricerca;

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che integra l'allegato IV della convenzione per la protezione del Reno dall'inquinamento chimico (doc. 1-309/80)

che era stata deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che modifica la decisione del Consiglio 78/384/CEE che stabilisce un programma pluriennale di ricerca e di sviluppo nel settore del riciclo della carta e del carbone (azione indiretta) (doc. 1-331/80)

che era stata deferita alla commissione per l'energia e la ricerca;

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (doc. 1-354/80)

che era stata deferita alla commissione per l'agricoltura;

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa all'intervento del Fondo sociale europeo a favore dei lavoratori dei settori tessile e dell'abbigliamento, dei lavoratori migranti, delle persone colpite dalle difficoltà dell'occupazione (giovani al di sotto di 25 anni) e delle donne (doc. 1-357/80)

che era stata deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione;

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica le direttive 70/457/CEE e 70/458/CEE concernenti il catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole e la commercializzazione delle sementi di ortaggi (doc. 1-427/80)

che era stata deferita alla commissione per l'agricoltura.

Il presidente ricorda che, a meno che, prima dell'apertura della seduta di venerdì 17 ottobre 1980, un membro non abbia chiesto per iscritto di intervenire sulle proposte o non siano stati presentati emendamenti ai loro testi, dichiarerà approvate dette propo-

ste, conformemente all'articolo 27 bis, paragrafo 6, del regolamento.

13. Seguìto dato dalla Commissione ai pareri e alle proposte del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle proposte emessi dal Parlamento nelle sedute di settembre 1980 ⁽¹⁾.

Intervengono l'on. Hord, il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, l'on. Harris e il sig. Gundelach.

14. Esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980

L'on. Notenboom svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), unitamente agli on. Dankert, a nome del gruppo socialista, J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Ansquer, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, Lange, *presidente della commissione per i bilanci* e Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio*, alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980 (doc. 1-461/80).

Il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Balfe.

PRESIDENZA DELL'ON. DANIELLE DE MARCH

Vicepresidente

Intervengono gli on. Aigner, *presidente della commissione per il controllo di bilancio*, e J. M. Taylor.

La discussione è interrotta per permettere che il tempo delle interrogazioni inizi all'ora fissata, essa riprenderà all'inizio della seduta di domani.

⁽¹⁾ Questa comunicazione figura in allegato al resoconto integrale della seduta del 13 ottobre 1980.

Lunedì 13 ottobre 1980

15. Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-468/80).

Interrogazioni alla Commissione**N. 1 dell'on. Galland: Conclusioni della Conferenza sulla valutazione del ciclo del combustibile nucleare**

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Galland, Viehoff, Herman, Ewing, Calvez.

N. 2 dell'on. von Wogau: Traffico transfrontaliero intracomunitario

Il sig. Davignon risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. von Wogau, Purvis e Cottrell.

N. 3 di Lord O'Hagan: Concessione illegale di aiuti statali

Il sig. Vouel, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. O'Hagan.

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde anch'egli alla domanda complementare di Lord O'Hagan e poi alle domande complementari degli on. Cottrell e Beazley.

Il sig. Vouel risponde poi a una domanda complementare dell'on. Megahy.

N. 4 di Sir Peter Vanneck: Politica industriale comunitaria nel settore aerospaziale

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Sir Peter Vanneck e degli on. Seligman e Moreland.

N. 5 dell'on. Ewing: Ispezioni nel settore della pesca

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ewing e Provan.

All'interrogazione n. 6 dell'on. van Aerssen sul saccheggio alla frontiera franco-spagnola di trasporti di merci sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 7 di Lord Douro: IVA sui cavalli purosangue

Il sig. Jenkins, *presidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Lord Douro e degli on. Turner, Balfour, e O'Leary.

N. 8 dell'on. Cottrell: Tassazione delle bevande alcoliche

Il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cottrell, Ewing, Provan e Brookes.

N. 9 dell'on. Balfe: Capitolo 58, spese, del bilancio generale delle Comunità europee

Il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Balfe e Price.

N. 10 dell'on. Forster: Progetto di regolamento sull'esenzione globale dei contratti di licenza dal divieto di cui all'articolo 85 del trattato CEE

Il sig. Vouel, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Forster e Turner.

N. 11 dell'on. Lalor: Gravi pericoli che minacciano l'industria irlandese delle uova a seguito delle pratiche di dumping del Regno Unito

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Lalor, J. D. Taylor, Cottrell e Maher.

N. 12 dell'on. Collins: Trasporto di animali da macello vivi

Il sig. Gundelach risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Collins e Welsh.

N. 13 dell'on. Squarcialupi: Omogeneizzati e liofilizzati contenenti estrogeni**N. 18 dell'on. Scrivener: Utilizzazione degli ormoni sintetici nell'alimentazione dei vitelli****N. 27 dell'on. Remilly: Crisi del mercato del vitello e necessità di rafforzare la regolamentazione europea**

Il sig. Gundelach risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Squarcialupi e Diana.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

Lunedì 13 ottobre 1980

16. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente fa presente che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 14 ottobre 1980, è così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00:

- Seguito della discussione sull'interrogazione alla Commissione sull'esecuzione del bilancio delle Comunità per il 1980
- Presentazione del progetto di bilancio generale delle Comunità per il 1980
- Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico

- Discussione comune su una relazione O'Connell e su un'interrogazione orale alla Commissione sulla politica dei consumatori
- Discussione comune su una relazione von Wogau sull'unione doganale e su una relazione interlocutoria von Wogau sugli ostacoli agli scambi
- Relazione Newton Dunn sull'esposizione nociva al piombo
- Relazione Muntingh sui prodotti derivati dai cetacei.

Alle 15.00:

- Votazioni.

(La seduta termina alle 20.10)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Simone VEIL
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE 1980

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

Presidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- a) dal Consiglio una richiesta di consultazione sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio per una seconda direttiva del Consiglio in merito alla protezione dei lavoratori nei confronti dei pericoli derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici nei luoghi di lavoro: amianto (doc. 1-488/80)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;

- b) dalle commissioni parlamentari la relazione dell'on. Cresson, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-348/80) concernente una direttiva relativa allo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (doc. 1-489/80);

- c) le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 25 del regolamento:

— proposta di risoluzione presentata dall'on. Clwyd sulla mancata applicazione dell'articolo 4 del Fondo sociale europeo (aiuti a favore dei giovani) al Galles e ad altre regioni (doc. 1-477/80)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione, per l'esame di merito, e alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per parere;

— proposta di risoluzione presentata dagli on. Glinne, Seibel-Emmerling, Cariglia, Schmid, Albers, Gautier, Seefeld, Zagari, Weber, Vayssade, Roudy, Fuillet, Viehoff, Wiczorek-Zeul, a nome del gruppo socialista, sul divieto di fabbricazione e vendita di giocattoli ispirati alla guerra (doc. 1-487/80)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione economica e monetaria, per parere.

3. Composizione delle commissioni

Su proposta del gruppo democratico europeo, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Moreland a membro della commissione per l'energia e la ricerca in sostituzione di Sir Peter Vanneck.

4. Esecuzione del bilancio delle Comunità per l'anno 1980 (seguito)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-461/80 (*vedi processo verbale della seduta del 13 ottobre, punto 14*).

Intervengono l'on. Dankert, *relatore per il bilancio 1980*, e il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

5. Presentazione del progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981

Il sig. Santer, *presidente in carica del Consiglio*, illustra il progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1981 (doc. 1-465/80).

Martedì 14 ottobre 1980

Intervengono gli on. Adonnino e Ansquer, *relatori*.

Interviene il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*.

Intervengono gli on. Dankert, a nome del gruppo socialista, Konrad Schön, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD JAQUET

Vicepresidente

Intervengono gli on. J. M. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Gouthier, gruppo comunista e apparentati, Rossi, a nome del gruppo liberale e democratico, Flanagan, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Bonde, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti.

Interviene l'on. Lange, *presidente della commissione per i bilanci*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

6. Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico

Il sig. Jenkins, *presidente della Commissione*, fa una dichiarazione sulla situazione dell'industria siderurgica nella Comunità.

Intervengono gli on. Delors, *presidente della commissione economica e monetaria*, Glinne, a nome del gruppo socialista, Pedini, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Forster, a nome del gruppo democratico europeo, Frischmann, gruppo comunista e apparentati, Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, e Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

7. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica di essere stato informato dalle competenti autorità francesi della nomina degli on. Pierre Bernard Cousté, Marie-Madeleine Fourcade, Jean-Noël de Lipkowski, André Turcat e Daniel Vié a membri del Parlamento, in sostituzione degli on.

Buchou, Debré, Dienesch, Gillot e Poncelet, *dimissionari*.

Egli porge il benvenuto a questi nuovi colleghi e ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento, essi siedono provvisoriamente nel Parlamento e nelle sue commissioni con gli stessi diritti degli altri membri.

8. Richiesta di sospensione dell'immunità parlamentare di un membro

Il presidente comunica di aver ricevuto dalle competenti autorità italiane una richiesta volta a sospendere l'immunità parlamentare dell'on. Gouthier.

Egli comunica che, ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento, la richiesta è stata deferita alla commissione competente, in questo caso la commissione giuridica.

Interviene l'on. Gouthier.

(La seduta è sospesa alle 13.05 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GUIDO GONELLA

Vicepresidente

9. Dichiarazione della Commissione sulla situazione nel settore siderurgico (seguito della discussione)

Intervengono gli on. Skovmand e Coppieters, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, e il sig. Davignon, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

10. Politica dei consumatori (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione comune su una relazione e un'interrogazione orale sulla politica dei consumatori.

L'on. O'Connell illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione

Martedì 14 ottobre 1980

dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 222/79) concernente un programma d'azione della Comunità europea a favore dei consumatori (doc. 1-450/80).

L'on. Scrivener svolge l'interrogazione orale che ella ha presentato, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione delle Comunità europee sulla concertazione a livello comunitario tra consumatori e produttori e distributori di beni e servizi (doc. 1-435/80).

Intervengono gli on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*, Krouwel-Vlam, a nome del gruppo socialista, Alber, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Hooper, a nome del gruppo democratico europeo, Squarcialupi, a nome del gruppo comunista e apparentati, S. Martin, a nome del gruppo liberale e democratico, Ghergo, Provan, J. Nielsen, McCartin, Schleicher, il sig. Burke, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. O'Connell sarà posta in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni, quello di giovedì 16 ottobre, e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 ottobre, punto 10)

11. Unione doganale — Ostacoli agli scambi (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione comune su due relazioni sull'unione doganale e gli ostacoli agli scambi.

L'on. von Wogau illustra

— la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sul programma pluriennale per la realizzazione dell'unione doganale (doc. 1-339/80);

— la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sull'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi nella Comunità europea (doc. 1-440/80).

Intervengono gli on. Delors, a nome del gruppo socialista, Beumer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), de Ferranti, a nome del gruppo democratico europeo, Leonardi, gruppo comunista e apparentati, T. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Turner, Beazley, Purvis, il sig. Davignon, *membro della Commissione*, e il relatore.

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni, quello di giovedì 16 ottobre, e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 16 ottobre, punto 11)

12. Direttiva relativa alla protezione dei lavoratori contro l'esposizione nociva al piombo (discussione)

L'on. Newton Dunn illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-630/79) concernente una direttiva relativa alla protezione dei lavoratori contro l'esposizione nociva al piombo metallico e ai suoi composti ionici sul luogo di lavoro (doc. 1-453/80).

Interviene l'on. Adam, a nome del gruppo socialista.

Essendo giunta l'ora fissata per la fine della seduta, la discussione viene sospesa; essa riprenderà, ai sensi di quanto deciso nella seduta di ieri, lunedì, all'inizio della seduta di giovedì 16 ottobre.

Interviene il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*.

Per lo stesso motivo anche la relazione Muntingh (doc. 1-451/80) è rinviata all'inizio della seduta del 16 ottobre.

13. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 15 ottobre, è così fissato:

Martedì 14 ottobre 1980

Dalle 9.15 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00:

— Relazione Rumor sulla riunione CSCE a Madrid
(discussione e votazione)

Dalle 17.30 alle 19.00:

Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri).

(La seduta termina alle 19.00)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Simone VEIL
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1980

PRESIDENZA DELL'ON. SIMONE VEIL

Presidente

(La seduta inizia alle 9.15)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

— proposta di risoluzione dell'on. Caborn sull'ingozzamento delle oche per la produzione di foie gras (doc. 1-486/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura.

a) La relazione dell'on. Barbarella, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-314/80) concernenti:

3. Riunione di Madrid della CSCE (discussione e votazione)

I. un regolamento relativo all'incentivazione dello sviluppo agricolo nelle zone svantaggiate dell'Irlanda del Nord

II. un regolamento relativo a un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione nei settori delle uova, del pollame, dei cereali e degli alimenti per animali nell'Irlanda del Nord

III. una modifica a quest'ultima proposta di regolamento

(doc. 1-492/80);

L'on. Rumor illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sulla riunione che avrà luogo a Madrid nel novembre 1980, come previsto dal documento conclusivo della riunione di Belgrado, nel contesto dei seguiti della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (doc. 1-445/80).

Intervengono gli on. Brandt, a nome del gruppo socialista, Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Segre, gruppo comunista e apparentati, Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico, Ewing, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Capanna, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Romualdi, non iscritto, Estier.

b) Le seguenti proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 25 del regolamento:

— proposta di risoluzione degli on. Luster, Pfennig, Klepsch, Cassanmagnago Cerretti, Vergeer, Rumor, Penders, Habsburg, Goppel, Konrad Schön, Fuchs, Brok, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sull'aumento del cambio minimo obbligatorio per le visite nella Repubblica democratica tedesca (doc. 1-483/80)

deferita alla commissione politica;

— proposta di risoluzione degli on. Diana, Cassanmagnago Cerretti, Narducci, Gaiotti De Biase, Clinton, Ghergo sull'uso di sostanze estrogeniche o anabolizzanti negli allevamenti di bestiame da carne (doc. 1-484/80)

PRESIDENZA DELL'ON. BRUNO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono l'on. Penders, Lord Bethell, gli on. Denis, Berkhouwer, Israël, van den Heuvel, Harsburg, C. Jackson, Boserup, Bettiza, Macciocchi, Radoux, Diligent, Pelikan, Gaiotti De Biase.

Mercoledì 15 ottobre 1980

(La seduta è sospesa alle 13.05 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD JAQUET

Vicepresidente

4. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista, il Parlamento ratifica la nomina degli on.:

- Gaspard a membro della commissione giuridica, in sostituzione dell'on. Pelikan
- Pelikan a membro della commissione per le relazioni economiche esterne, in sostituzione dell'on. Ripa di Meana
- Ripa di Meana a membro della commissione per i trasporti, in sostituzione dell'on. Craxi
- Petersen a membro della commissione per l'energia e la ricerca
- Gredal a membro della commissione ad hoc per i diritti della donna.

5. Riunione di Madrid del CSCE (seguito)

Intervengono gli on. Paisley, Prag, il sig. Thorn, *presidente in carica del Consiglio*, nonché il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Parlamento procede alla votazione sulla proposta di risoluzione.

Preambolo:

Il Parlamento approva il primo trattino.

Secondo trattino:

Emendamento n. 5/riv. degli on. Romualdi, Almirante, Buttafuoco e Petronio.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 5/riv. è respinto.

Il Parlamento approva il secondo trattino.

Interviene l'on Denis.

Il Parlamento approva il terzo trattino.

Quarto trattino:

Emendamento n. 4/riv. dell'on. Romualdi e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4/riv. è respinto.

Il Parlamento approva il quarto trattino.

Dopo il quarto trattino:

Emendamento n. 12 degli on. Estier, van den Heuvel, Hansch, Zagari e Radoux, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 12 è approvato.

Il Parlamento approva i trattini dal quinto all'ottavo.

Paragrafo 1:

Primo trattino:

- Emendamento n. 36 degli on. Pannella, Bonino e Macciocchi
- Emendamento n. 25 degli on. Capanna e Castellina
- Emendamenti nn. 13 e 14 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 36 è respinto.

L'emendamento n. 25 è respinto.

L'emendamento n. 13 è approvato.

L'emendamento n. 14 è approvato.

Il Parlamento approva il primo trattino così modificato.

Mercoledì 15 ottobre 1980

Secondo trattino:

Emendamento n. 26 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 26 è respinto.

Il Parlamento approva il secondo trattino.

Terzo trattino:

— Emendamento n. 37 degli on. Pannella, Bonino e Macciocchi

— Emendamento n. 6/riv. dell'on. Romualdi e altri

— Emendamento n. 27 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

Con successive distinte votazioni questi tre emendamenti vengono respinti.

Il Parlamento approva il terzo e poi il quarto trattino.

Quinto trattino:

— Emendamento n. 38 dell'on. Pannella e altri

— Emendamento n. 28 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

Con successive distinte votazioni questi due emendamenti vengono respinti.

Il Parlamento approva il quinto trattino.

Dopo il quinto trattino:

Emendamento n. 15 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 15 è approvato.

Sesto trattino:

— Emendamento n. 16 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista

— Emendamento n. 29 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

Con un'unica votazione questi due emendamenti, identici, vengono respinti.

Il Parlamento approva il sesto trattino.

Dopo il sesto trattino:

Emendamento n. 39 dell'on. Pannella e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 39 è respinto.

Settimo trattino:

— Emendamento n. 30 degli on. Capanna e Castellina

— Emendamento n. 40 dell'on. Pannella e altri

— Emendamento n. 17 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

Con successive distinte votazioni questi tre emendamenti vengono respinti.

Il Parlamento approva il settimo trattino.

Ottavo trattino:

Emendamento n. 11 degli on. Scott-Hopkins e Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 11 è approvato.

Il Parlamento approva l'ottavo trattino così modificato.

Mercoledì 15 ottobre 1980

Paragrafo 2:

Il Parlamento approva il punto 1.

Dopo il punto 1:

Emendamento n. 10 degli on. Scott-Hopkins e Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore, il quale dichiara di poter accogliere la prima parte dell'emendamento, quella che si conclude con «atto finale».

L'on. Scott-Hopkins ritira il resto dell'emendamento.

L'emendamento n. 10 così modificato è approvato.

Punto 2:

Emendamento n. 1 dell'on. Lizin.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 2 e poi i punti 3, 4 e 5.

Punto 6:

Emendamento n. 31 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 31 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 6 e poi il punto 7.

Dopo il punto 7:

Emendamento n. 41 degli on. Macciocchi, Bonino e Pannella.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 41 è respinto.

Punto 8:

Emendamento n. 32 degli on. Capanna e Castellina.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 32 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 8 e poi il punto 9.

Punto 10:

— Emendamento n. 33 degli on. Capanna e Castellina

— Emendamento n. 18 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 33 è respinto.

L'emendamento n. 18 è approvato.

Il Parlamento approva il punto 10 così modificato.

Dopo il punto 10:

Emendamento n. 19 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore, il quale dichiara di poter accogliere la prima parte dell'emendamento, quella che termina con le parole «disarmo in Europa».

L'on. Estier ritira il resto dell'emendamento.

L'emendamento n. 19 così modificato è approvato.

Il Parlamento approva il punto 11.

Dopo il punto 11:

Emendamento n. 20 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 20 è respinto.

Mercoledì 15 ottobre 1980

Punto 12:

Emendamento n. 42 dell'on. Macciocchi e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 42 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 12.

Punto 13:

Emendamento n. 43 dell'on. Pannella e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 43 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 13.

Punto 14:

Emendamento n. 3 dell'on. Lizin.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 14.

Punto 15:

— Emendamento n. 34 degli on. Capanna e Castellina

— Emendamento n. 9 degli on. Scott-Hopkins e Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo (ritirato).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 34 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 15.

Punto 16:

— Emendamento n. 8/riv./II dell'on. Romualdi e altri

— Emendamento n. 44 dell'on. Pannella e altri.

Interviene il relatore.

Con successive distinte votazioni questi emendamenti vengono respinti.

Il Parlamento approva il punto 16.

Punto 17:

Emendamento n. 7/riv./II dell'on. Romualdi e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 7/riv./II è respinto.

Il Parlamento approva il punto 17 e poi i punti da 18 a 20.

Dopo il punto 20:

— Emendamento n. 45 degli on. Pannella, Bonino, Capanna e Macciocchi

— Emendamento n. 46 dell'on. Macciocchi e altri.

Interviene il relatore.

Con successive distinte votazioni questi emendamenti vengono respinti.

Punto 21:

— Emendamento n. 21 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista

— Emendamento n. 47 dell'on. Pannella e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 21 è approvato.

L'emendamento n. 47 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 21 così modificato e poi il punto 22.

Dopo il punto 22:

— Emendamento n. 22 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista

— Emendamento n. 48 dell'on. Macciocchi e altri

Mercoledì 15 ottobre 1980

— Emendamento n. 49 dell'on. Pannella e altri.

Interviene il relatore che dichiara di poter accogliere la prima parte dell'emendamento n. 22, quella che si conclude con la parola «Europa».

L'on. Estier ritira il resto dell'emendamento.

L'emendamento n. 22 così modificato è approvato.

Con successive distinte votazioni gli emendamenti nn. 48 e 49 vengono respinti.

Punto 23:

Emendamento n. 50 degli on. Pannella, Bonino e Capanna.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 50 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 23.

Punto 24:

— Emendamento n. 23 dell'on. Estier e altri, a nome del gruppo socialista

— Emendamento n. 35 degli on. Capanna e Castella

— Emendamento n. 2 dell'on. Lizin.

Interviene il relatore.

Gli emendamenti nn. 23 e 35, identici, sono approvati.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il punto 24 così modificato.

Punto 25:

Emendamento n. 24 dell'on. Estier e altri, presentato a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 24 è approvato.

Il Parlamento approva il punto 25 così modificato.

Paragrafo 3:

Il Parlamento approva il paragrafo 3.

Votazione finale:

Intervengono, per dichiarazioni di voto, gli on. Estier, a nome del gruppo socialista, Denis, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati, Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Pannella, a nome dei membri italiani del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Romualdi, a nome dei membri italiani non iscritti, Fanti, a nome dei membri italiani del gruppo comunista e apparentati.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla riunione che avrà luogo a Madrid nel novembre 1980, come previsto dal documento conclusivo della riunione di Belgrado, nel contesto dei seguiti della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa

Il Parlamento europeo,

— valutando che l'atto finale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, solennemente sottoscritto a Helsinki il 1° agosto 1975, nel dare l'avvio a un complesso processo multilaterale, ha rappresentato l'inizio di una nuova fase nella politica della cooperazione e della distensione,

— considerando che tale processo multilaterale è proseguito nella riunione di Belgrado, tenutasi dal 4 ottobre 1977 al 9 marzo 1978, i cui risultati sono stati peraltro limitati ma che avrà un seguito nel novembre 1980 a Madrid,

Mercoledì 15 ottobre 1980

- considerando che un contributo alla continuazione di tale processo è venuto anche dalle riunioni di esperti tenutesi dal luglio 1978 al marzo 1980,
- prendendo atto di taluni progressi, sia pur modesti, realizzati in alcuni settori a partire dalla firma dell'atto finale di Helsinki in poi,
- essendo favorevole a qualsiasi ulteriore iniziativa che si iscriva nel contesto del processo di distensione internazionale e di cooperazione tra tutti gli Stati d'Europa e dell'America del Nord,
- rallegrandosi della convergenza politica dimostrata dai nove governi della Comunità europea in tutte le fasi negoziali della CSCE, convergenza concretatasi nella definizione di orientamenti e posizioni comuni sui più importanti temi di negoziato,
- richiamando la pubblica udienza tenuta dalla sua commissione politica a Bruxelles il 23 e il 24 giugno 1980 sul futuro incontro di Madrid,
- richiamando le sue precedenti cinque risoluzioni fondamentali (¹),
- vista la relazione della sua commissione politica (doc. 1-445/80),

1) esprime la sua convinzione che:

- la distensione, indivisibile, riveste al tempo stesso carattere regionale e globale e può essere perseguita con successo solo qualora da parte di tutti gli Stati partecipanti vengano compiuti gli stessi sforzi per l'attuazione dell'accordo di Helsinki;
- esiste una stretta correlazione fra la pace e la sicurezza in Europa e fuori d'Europa, come espressamente sancito nell'atto finale soprattutto per quanto riguarda il suo secondo principio;
- l'attuale stato di tensione nelle relazioni internazionali desta profonda inquietudine e richiede misure capaci di condurre alla soluzione della crisi aperta tanto dall'intervento sovietico nell'Afganistan, quanto dall'aggravarsi o dal perdurare delle crisi nel Medio Oriente, nel Sud-Est asiatico e nell'Africa australe;
- il carattere unitario dell'atto finale rende necessaria un'applicazione di tutti i suoi principi e di tutte le sue disposizioni senza esclusione alcuna;
- la distensione conseguentemente può essere concepita realisticamente solo sulla base di un equilibrio dei potenziali militari delle parti, essendo questo equilibrio una condizione preliminare per un'azione concertata dell'Est e dell'Ovest verso una riduzione mutua e bilanciata delle forze militari e dei sistemi di armamento in Europa e oltre i confini europei;
- i 35 paesi sottoscrittori hanno quindi il dovere di fare tutto quanto è nelle loro possibilità per por fine alla corsa agli armamenti;
- il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali da parte di tutti gli Stati costituisce una delle basi per un miglioramento profondo e sostanziale delle loro relazioni mutue e della cooperazione internazionale a tutti i livelli, e cioè non solo fra gli Stati ma anche fra gli individui;

(¹) GU n. C 95 del 28. 4. 1975, pag. 28; GU n. C 133 del 6. 6. 1977, pag. 30; GU n. C 133 del 6. 6. 1977, pag. 32; GU n. C 36 del 13. 2. 1978, pag. 26; GU n. C 131 del 5. 6. 1978, pag. 47.

Mercoledì 15 ottobre 1980

- è incompatibile con un corretto rispetto di tali diritti l'allarmante rafforzamento del controllo ideologico sugli individui esercitato da alcuni paesi dell'Est e in special modo da parte dell'Unione Sovietica, di cui sono dimostrazione:
 - a) le misure di repressione adottate nei confronti di quanti invocano il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
 - b) il trattamento riservato a persone e gruppi che perseguono una corretta attuazione dei principi e delle disposizioni dell'atto finale fra questi il caso di Sacharov non è che l'episodio più recente maggiormente conosciuto dal grande pubblico internazionale;
 - c) i numerosi casi di violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali registrati diffusamente, sia pur con diversa intensità e gravità, nei paesi dell'Est;
 - d) le interferenze sulle trasmissioni esterne destinate all'Unione Sovietica nel corso dei recenti avvenimenti in Polonia;
 - è pretestuosa ogni presa di posizione intesa a far apparire come «intervento negli affari interni» ogni denuncia di violazione del principio concernente i diritti dell'uomo; essa non trova alcun fondamento né nella dizione né in una corretta interpretazione del VI principio dell'atto finale; piuttosto deve essere ribadito che non vi è contraddizione tra i principi VI e VII dell'atto finale e che tutti gli Stati partecipanti hanno il dovere di investigare sulle violazioni dei diritti dell'uomo, in modo da riaffermare il loro impegno nei confronti di un positivo perseguimento della distensione;
 - è diritto irrinunciabile di ciascuno degli Stati firmatari dell'atto finale chiedere il rispetto da parte dei cofirmatari degli impegni loro derivanti dall'atto finale stesso;
 - è impensabile in ogni caso che il comportamento di ciascuno dei 35 paesi firmatari della CSCE consenta di ristabilire il clima di fiducia indispensabile perché alla riunione di Madrid possano essere conseguiti risultati concreti;
- 2) chiede pertanto ai governi degli Stati membri e alla Commissione di:
1. porre in essere ogni sforzo per continuare il processo CSCE, in linea con la volontà dichiarata nel documento conclusivo della riunione di Belgrado nel quale tutti gli Stati partecipanti «hanno sottolineato l'importanza politica della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e hanno riaffermato la determinazione dei loro governi di applicare pienamente unilateralmente, bilateralmente e multilateralmente tutte le disposizioni dell'atto finale»;
 2. fare in modo che l'ordine del giorno della conferenza di Madrid permetta un esame completo dell'andamento degli avvenimenti dopo Belgrado, ivi comprese le molestie a quei gruppi che si sono dedicati alla sorveglianza dell'attuazione dell'atto finale;
 3. vigilare perché, negli auspicati sviluppi, sia mantenuto l'equilibrio fra tutte le componenti dell'atto finale;
 4. proporre, nel corso della conferenza di Madrid, che venga definita una procedura in grado di permettere l'audizione di talune organizzazioni non governative che si sono votate alla «sorveglianza dell'applicazione dell'atto finale di Helsinki»;
 5. considerare la possibilità di proporre che, nell'intervallo tra gli incontri previsti dalle procedure definite a Helsinki, abbia luogo la riunione di una commissione incaricata in particolare di valutare i progressi compiuti nel settore dei diritti dell'uomo da ogni Stato firmatario dell'atto finale;

Mercoledì 15 ottobre 1980

per quanto concerne la dichiarazione sui principi che reggono le relazioni fra gli Stati partecipanti

6. riaffermare l'imprescindibile esigenza di uno stretto rispetto da parte di tutti gli Stati partecipanti di tutti i «Principi» recepiti dall'atto finale, tanto nei loro rapporti reciproci quanto nelle loro relazioni con ogni altro Stato;
7. condannare come inaccettabile e contrario all'atto finale di Helsinki ogni ricorso alla minaccia o all'uso della forza e dichiarare in maniera solenne che la violazione della sovranità nazionale di un paese firmatario dell'atto finale di Helsinki da parte di un altro paese — qualunque ne sia il pretesto — sarebbe considerata una flagrante violazione dello spirito di tale atto e rappresenterebbe pertanto un pericolo per la pace;
8. sottolineare l'estrema importanza annessa al godimento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, inclusa la libertà di pensiero, coscienza, religione e credo, per lo sviluppo, nella salvaguardia della persona umana, di ogni società e Stato, nonché per il mantenimento e la promozione della pace fra le nazioni;
9. chiarire, in tale contesto e in modo inequivoco, che una precisa aderenza degli Stati partecipanti al rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali è non solo un aspetto essenziale della distensione, ma anche indispensabile per una proficua continuazione del processo della CSCE;

per quanto concerne la sicurezza militare e le misure miranti a rafforzare la fiducia

10. continuare a muoversi in conformità alle linee direttrici contenute nelle dichiarazioni pubblicate a seguito della riunione dei ministri degli esteri della CEE del 20 novembre 1979;
11. sviluppare precise e dettagliate misure supplementari di fiducia che siano significative sul piano militare, verificabili e applicabili all'intero continente europeo;
12. esaminare in modo costruttivo, e sforzandosi, se possibile, di coordinarle, l'insieme delle proposte fatte a favore di una conferenza sul disarmo in Europa;

per quanto concerne le questioni economiche

13. continuare, sulla base di una politica comunitaria concertata, a realizzare miglioramenti effettivi e pratici nel campo delle molteplici disposizioni amministrative e tecniche del secondo cesto, specialmente per quanto concerne gli scambi di informazioni economiche e commerciali e le facilitazioni dei contatti d'affari;
14. esaminare se la politica della sicurezza e della cooperazione possa, grazie ad azioni comuni, essere estesa a una politica coordinata della sicurezza e della tutela dell'ambiente naturale;
15. sottolineare, in questo contesto, la necessità di nuove intese fra gli Stati partecipanti per facilitare da parte degli imprenditori, in particolare di quelli medi e piccoli, il perseguimento delle loro attività economiche e commerciali, tenendo conto delle differenze esistenti fra i diversi sistemi economici;
16. ribadire l'interesse allo sviluppo della cooperazione e allo studio di adeguati progetti, in particolare nel campo energetico;
17. prendere le misure necessarie in modo che
— i benefici derivanti dalla cooperazione economica fra gli Stati firmatari della CSCE siano mutui ed equilibrati;

Mercoledì 15 ottobre 1980

— attenzione particolare sia data alla questione del coordinamento delle politiche di credito dei Nove e della misura dei crediti occidentali destinati a facilitare le importazioni dei paesi dell'Est e alla soluzione dei problemi creati da pratiche di dumping di tali paesi sui mercati della Comunità nonché dall'imposizione di scambi compensativi;

18. portare al più presto l'aiuto ai paesi in via di sviluppo allo 0,7 % del PNL conformemente all'obiettivo fissato dalle Nazioni Unite;
19. sollecitare i paesi dell'Est ad aumentare anche loro in modo significativo il proprio aiuto ai paesi in via di sviluppo per condividere finalmente in modo equo la responsabilità dei paesi industrializzati per lo sviluppo di tali Stati;
20. adoperarsi affinché qualsiasi negoziato su argomenti per i quali sia stata trasferita la competenza degli Stati membri alla Comunità venga condotto con la partecipazione della Commissione e tenuto conto del ruolo del Parlamento europeo;

per quanto concerne le questioni relative alla sicurezza e alla cooperazione nel Mediterraneo

21. ricordare come gli Stati firmatari dell'atto finale abbiano riconosciuto sia la stretta connessione della sicurezza in Europa con la sicurezza nell'area del Mediterraneo, sia l'importanza delle loro relazioni economiche con gli altri Stati mediterranei non firmatari dell'atto finale e quindi il comune interesse all'ulteriore sviluppo della cooperazione;
22. continuare, conseguentemente, a sollecitare tutti i 35 paesi firmatari perché gli impegni riferentisi alla dimensione mediterranea siano coerentemente perseguiti, alla luce di quanto contenuto in merito nel documento conclusivo di Belgrado e tenendo conto dei risultati della riunione di esperti di La Valletta;

per quanto concerne la cooperazione nel settore umanitario

23. sottolineare che la credibilità dell'intero processo CSCE sarà misurata soprattutto sulla base dei progressi che l'insieme dei paesi partecipanti vorrà operare, per rendere più completa, in quest'area di fondamentale importanza, l'attuazione delle pertinenti disposizioni dell'atto finale;
24. porre un rinnovato accento sul fatto che le disposizioni dell'atto finale contenute nel terzo cesto, che obbligano i paesi firmatari a garantire la libertà di circolazione delle persone in tutte le sue molteplici accezioni, il libero accesso all'informazione di ogni specie, il miglioramento e l'estensione della cooperazione e degli scambi nel campo della cultura e dell'educazione, come d'altro canto espressamente previsto dall'atto finale, sono fondamentali per la comprensione dei popoli e quindi per il rafforzamento della pace;
25. sostenere, nello stesso spirito, tutte le iniziative che favoriscano i contatti tra i giovani di tutti i paesi d'Europa;
26. cercare di porre immediatamente fine — nel quadro di un effettivo miglioramento delle condizioni di lavoro dei giornalisti — a quelle restrizioni recentemente loro imposte da alcuni paesi dell'Est;

per quanto concerne i seguiti della conferenza

27. pronunciarsi a favore della prosecuzione del processo CSCE;
28. prendere le misure più appropriate — sia con riferimento alle forme organizzative che al livello — al fine di assicurare un'evoluzione positiva dei seguiti della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa soprattutto in materia di controllo

Mercoledì 15 ottobre 1980

degli armamenti e in materia di disarmo; chiedere al Consiglio di presentare al Parlamento europeo, agli inizi del 1981, un rapporto sullo stato dei lavori della conferenza di Madrid;

- 3) incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli affari esteri della Comunità riuniti nell'ambito della cooperazione politica, al Consiglio e alla Commissione.

Interviene l'on. Scott-Hopkins sull'organizzazione dei lavori.

(Poiché non è ancora giunta l'ora fissata per il tempo delle interrogazioni, la seduta è sospesa alle 16.25. Essa riprende alle 17.30)

PRESIDENZA DELL'ON. BASIL DE FERRANTI

Vicepresidente

6. Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-468/80).

Interrogazioni al Consiglio

Su richiesta dei presidenti dei gruppi politici, il Parlamento decide di iniziare con le interrogazioni nn. 64 e 67.

N. 64 dell'on. Spinelli: Rinnovo della Commissione

N. 67 dell'on. Blumenfeld: Composizione della Commissione e responsabilità di quest'ultima nei confronti del Parlamento

Il sig. Thorn, *presidente in carica del Consiglio*, risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. Blumenfeld.

Interviene l'on. Seal per mozione di procedura.

Il sig. Thorn risponde poi a una domanda complementare dell'on. Herman.

L'on. Blumenfeld chiede, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), l'effettuazione, sulla base dell'articolo 47 ter, paragrafo 1, del regolamento, di una discussione, al termine del tempo riservato alle interrogazioni, sulla risposta fornita dal Consiglio all'interrogazione n. 67.

N. 52 dell'on. Antoniazzi: Politica forestale

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Antoniazzi, Hutton e Adam.

N. 53 dell'on. Deleau: Azione speciale contro la disoccupazione

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Deleau, Viehoff e Turcat.

N. 54 dell'on. Remilly: Importazione di automobili provenienti dal Giappone

N. 55 dell'on. Ansquer: Crisi dell'industria automobilistica europea

Il sig. Thorn risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Remilly, Marshall, Ansquer e Quin.

N. 56 dell'on. Ewing: Sovvenzioni a favore dei cantieri di costruzione di impianti petroliferi

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Ewing.

N. 57 dell'on. Balfe: Interrogazioni relative al funzionamento del Parlamento

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Balfe, Patterson, Hord e Simpson.

L'interrogazione n. 58 dell'on. Seal sull'indicazione obbligatoria dell'origine è rinviata, su richiesta dell'interrogante, alla seconda tornata di novembre.

N. 59 dell'on. van Aerssen: Saccheggio alla frontiera franco-spagnola di trasporti di merci

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. van Aerssen.

Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica

N. 74 dell'on. Balfe: Immunità diplomatica

Il sig. Thorn, *presidente in carica dei ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Balfe.

Mercoledì 15 ottobre 1980

N. 75 dell'on. Lomas: Scomparsa di prigionieri in Argentina

N. 78 dell'on. Ewing: Rilascio di un prigioniero politico argentino

Il sig. Thorn risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Lomas, Ewing e Welsh.

N. 76 dell'on. Doublet: Svolgimento delle Olimpiadi a Mosca

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione.

N. 77 dell'on. C. Jackson: Sanzioni contro l'Unione Sovietica per violazione degli accordi di Helsinki

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. C. Jackson, Sir Brandon Rhys Williams, Balfe, Fergusson e Prag.

N. 79 dell'on. Ansquer: Autodeterminazione del popolo palestinese e relativa area geografica

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ansquer e Aerssen.

N. 80 dell'on. Romualdi: Conflitto Iran-Iraq

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Romualdi e Marshall.

N. 81 dell'on. Baudis: Attentati razzisti nei paesi della Comunità

Il sig. Thorn risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Baudis e Israel.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Egli comunica che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

Il presidente decide di accogliere la richiesta dell'on. Blumenfeld, presentata a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), di tenere, alla fine del tempo delle interrogazioni, una discussione sulla risposta data dal Consiglio all'interrogazione n. 67.

Egli comunica poi che l'on. De March aveva formulato una richiesta volta a ottenere, al termine del tempo delle interrogazioni, l'effettuazione di una discussione sulla risposta fornita dal Consiglio all'interrogazione n. 62. Tuttavia questa interrogazione non è stata annunciata, per cui non si è potuto tener conto della richiesta.

Discussione d'attualità

Intervengono gli on. van Aerssen, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, Haagerup, a nome del gruppo liberale e democratico, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Coppieters, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Glinne, a nome del gruppo socialista, Beumer, Spinelli, Antoniozzi, Blumenfeld, Pannella e il sig. Thorn, *presidente in carica del Consiglio*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

7. Ordine dei lavori

Il presidente propone, su richiesta della Commissione e con il consenso del relatore, che il seguito della discussione sulla relazione dell'on. Newton Dunn (doc. 1-453/80), previsto all'inizio dell'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì, venga spostato alla fine dell'ordine del giorno della stessa seduta.

Il Parlamento accoglie la proposta.

8. Discussione d'urgenza

Il presidente comunica che il Consiglio chiede l'applicazione della procedura d'urgenza di cui all'articolo 14 del regolamento alle seguenti proposte:

- proposte di regolamento concernenti l'agricoltura nell'Irlanda del Nord (doc. 1-314/80);
- proposta di direttiva concernente l'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (doc. 1-348/80);
- proposte di regolamento concernenti le riserve ittiche (doc. 1-350/80 e 1-433/80);
- proposta di direttiva concernente il consumo dei tabacchi lavorati (doc. 1-328/80).

Egli fa presente che la richiesta d'urgenza è stata motivata con il fatto che il Consiglio deve prendere una decisione in materia entro la fine dell'anno.

Il presidente comunica inoltre che sono state presentate le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza ai sensi dell'articolo 14 del regolamento:

- proposta di risoluzione presentata dagli on. Carossino, Baduel Glorioso, Segre, Barbarella, Papapietro, Bonaccini, Leonardi, Cardia, Pajetta, Caretoni Romagnoli, Ippolito, Ceravolo,

Mercoledì 15 ottobre 1980

- Gouthier, Cinciari Rodano, Galluzzi, D'Angelosante, Ferrero, De Pasquale, Fanti, Squarzialupi, Spinelli, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla difficile situazione degli agricoltori di Albenga (Liguria) e località limitrofe in seguito al nubifragio del 22 settembre 1980 (doc. 1-495/80);
- proposta di risoluzione presentata dagli on. Didò, Ferri, Pelikan, Arfè, Gatto, Orlandi, Puletti, Zagari, Ripa di Meana, Ruffolo, Cariglia, Lezzi, Glinne, Motchane, Colla, Josselin, Herklotz, Woltjer, Vernimmen, von der Vring, Gautier, Cohen sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980 (doc. 1-495/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Lega, Diana, Cassanmagnago Cerretti, Giavazzi, Macario, Narducci, Pedini, Adonnino, Antoniozzi, Barbagli, Barbi, Bersani, Colleselli, Costanzo, Dalsass, del Duca, Filippi, Gonella, Giummarra, Ligios, Rumor, Sassano, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980 (doc. 1-478/80);
 - proposta di risoluzione presentata dall'on. Combe e altri, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle inondazioni in Francia (doc. 1-485/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Deleau, de la Malène, Lalor, Nyborg, Ewing, Ansquer, Chouraqui, Clément, Cronin, Davern, Fourcade, Turcat, Vié, de Lipkowski, Flanagan, Israël, Remilly, Doublet, Fanton, de Valera e Weiss, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla gravità della situazione nel settore siderurgico (doc. 1-496/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Linkohr, Adam, Charzat, Glinne, Gredal, Griffiths, Linde, Lizin, Roudy, Schmid, Viehoff e altri, a nome del gruppo socialista, sulla politica energetica e la minaccia per i rifornimenti di petrolio (doc. 1-490/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Blumenfeld, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e De Pasquale sul conflitto tra Iran e Iraq (doc. 1-497/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Estier, a nome del gruppo socialista, Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Fergusson, a nome del gruppo comunista, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sul terremoto in Algeria (doc. 1-491/80/riv.);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Fullet e Glinne, a nome del gruppo socialista, sulla scomparsa di bambine reclutate nei campi di profughi del Sud-Est asiatico per essere avviate alla prostituzione (doc. 1-494/80);
 - proposta di risoluzione presentata dagli on. Blumenfeld, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Glinne a nome del gruppo socialista, Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Baudis, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e De Pasquale sulle aggressioni terroristiche in Europa (doc. 1-493/80).
- Egli comunica che le motivazioni delle richieste di discussione d'urgenza figurano nei documenti stessi e che, conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento, la votazione sulle richieste di discussione d'urgenza interverrà all'inizio della seduta di domani, giovedì 16 ottobre.

9. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 16 ottobre 1980, è così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

- Decisione su varie richieste di discussione d'urgenza
- Relazione Muntingh sui prodotti ricavati dai cetacei
- Discussione comune su una relazione Schwarzenberg e su una relazione K. H. Hoffmann sui trasporti aerei

Mercoledì 15 ottobre 1980

- Relazione Fischbach sull'assicurazione-credito
 - Relazione Pearce sulle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità dopo il 1980
 - Relazione Clinton sui diritti all'importazione per i prodotti misti e le merci presentate in assortimento
 - Relazione Ligios sull'eradicazione della peste suina africana in Sardegna
 - Relazione Jürgens sulla destinazione dell'aiuto comunitario per sementi di riso
 - Relazione Newton Dunn sull'esposizione nociva al piombo (seguito della discussione).
- Alle 15.00:*
Votazioni.

(La seduta termina alle 20.10)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Pieter DANKERT
Vicepresidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1980

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

Vicepresidente

(La seduta inizia alle 10.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. Combe, Cecovini, Ansquer, Modiano, Remilly, Deleau, von Bismarck e Irmer una proposta di risoluzione, conformemente all'articolo 25 del regolamento, su una regolamentazione europea della professione di odontotecnico (doc. 1-498/80)

deferita alla commissione giuridica.

Intervengono gli on. Sutra e Glinne su un problema concernente i privilegi e le immunità dei membri del Parlamento.

3. Ordine del giorno

Interviene l'on. Squarcialupi che lamenta il fatto che la relazione Newton Dunn (doc. 1-453/80) sia stata iscritta alla fine dell'ordine del giorno della presente seduta.

4. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo dei democratici europei di progresso, il Parlamento ratifica la nomina

- dell'on. Fanton a membro della commissione per l'agricoltura
- degli on. Cousté e Turcat, quest'ultimo in sostituzione dell'on. Fanton, a membri della commissione per l'energia e la ricerca
- dell'on. Cousté a membro della commissione per il controllo di bilancio
- dell'on. Fourcade a membro della commissione per le relazioni economiche esterne

— dell'on. Vié a membro della commissione ad hoc per i diritti della donna.

5. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare a oggi stesso, alle 12.00, il termine per la presentazione di emendamenti a tutti i punti per i quali sarà accolta la richiesta di discussione d'urgenza.

6. Decisione su delle richieste di discussione con procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione su varie richieste di discussione d'urgenza.

— *Proposta di regolamento relativo all'agricoltura nell'Irlanda del Nord* (doc. 1-314/80).

Il presidente comunica che questa consultazione costituisce oggetto della relazione dell'on. Barbarella (doc. 1-492/80), già distribuita.

Intervengono l'on. J. D. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, e Sir Henry Plumb, *presidente della commissione per l'agricoltura*.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta è iscritta all'ordine del giorno della presente seduta, dopo la relazione Jürgens (doc. 1-444/80).

— *Proposta di direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare* (doc. 1-348/80).

Il presidente comunica che questa consultazione costituisce oggetto della relazione dell'on. Cresson (doc. 1-489/80), già distribuita.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

Giovedì 16 ottobre 1980

Il punto è iscritto all'ordine del giorno della presente seduta dopo la relazione dell'on. Jürgens (doc. 1-444/80).

— *Proposte di regolamento concernenti le popolazioni di pesci* (docc. 1-350/80 e 1-433/80).

Il presidente comunica che la commissione competente non ha ancora avuto modo di elaborare una relazione su tale consultazione.

Interviene Sir Henry Plumb, *presidente della commissione per l'agricoltura*.

La richiesta di discussione d'urgenza è respinta.

— *Proposta di direttiva concernente la tassazione sul consumo dei tabacchi lavorati* (doc. 1-328/80).

Il presidente comunica che la commissione competente non ha ancora avuto modo di elaborare una relazione su tale consultazione.

Intervengono gli on. Beumer, *relatore designato*, e Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

La richiesta di discussione d'urgenza è respinta.

— *Proposta di risoluzione sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga* (docc. 1-482/80, 1-495/80 e 1-478/80).

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di pronunciarsi con un'unica votazione sulla richiesta di discussione d'urgenza per queste tre proposte di risoluzione riguardanti lo stesso argomento.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

Le proposte di risoluzione sono iscritte all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

— *Proposta di risoluzione sulle inondazioni in Francia* (doc. 1-485/80).

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

— *Proposta di risoluzione sulla politica energetica e la minaccia per i rifornimenti di petrolio* (doc. 1-490/80).

Intervengono gli on. Galland, a nome del gruppo liberale e democratico, Linkohr, a nome del gruppo socialista, e Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

La richiesta di discussione d'urgenza è respinta.

Conformemente all'articolo 25 del regolamento, la proposta di risoluzione è deferita alla commissione competente, in questo caso la commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, mentre la commissione per le relazioni economiche esterne è competente per parere.

— *Proposta di risoluzione sul terremoto in Algeria* (doc. 1-491/80/riv.).

Intervengono gli on. Ansquer e Bangemann.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

— *Proposta di risoluzione sulle aggressioni terroristiche in Europa* (doc. 1-493/80).

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

— *Proposta di risoluzione sulla scomparsa di bambine nei campi di profughi del Sud-Est asiatico* (doc. 1-494/80).

Intervengono gli on. Fuillet, che fa presente che una versione rivista di tale proposta sarà distribuita al più presto, e Purvis, a nome del gruppo democratico europeo.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

Interviene Lady Elles per mozione di procedura.

— *Proposta di risoluzione sulla situazione nel settore siderurgico* (doc. 1-496/80).

Interviene l'on. Deleau che ritira la richiesta di discussione d'urgenza.

Giovedì 16 ottobre 1980

Conformemente all'articolo 25 del regolamento, la proposta di risoluzione è deferita alla commissione competente, in questo caso, la commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, mentre la commissione per gli affari sociali e l'occupazione e la commissione per le relazioni economiche esterne sono competenti per parere.

— *Proposta di risoluzione sul conflitto tra Iran e Iraq* (doc. 1-497/80).

Interviene l'on. Castellina.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seduta di venerdì 17 ottobre.

7. Regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei (discussione)

L'on. Muntingh illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-192/80) concernente un regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei (doc. 1-451/80). Egli parla altresì a nome del gruppo socialista.

Intervengono gli on. Verroken, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo, Coppieters, Lynge.

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

Vicepresidente

Intervengono il sig. Burke, *membro della Commissione*, il relatore e il sig. Burke.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 12)

8. Trasporti aerei (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione comune su due relazioni concernenti i trasporti aerei.

L'on. Schwartzberg illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulle limitazioni della concorrenza nel settore dei trasporti aerei (doc. 1-724/79).

Interviene l'on. Moreland per mozione di procedura.

L'on. K. H. Hoffmann illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti, sul memorandum della Commissione delle Comunità europee concernente il contributo delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi dei trasporti aerei (doc. 1-469/80).

Intervengono l'on. Seefeld, *presidente della commissione per i trasporti*, e il sig. Burke, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

Vicepresidente

Intervengono gli on. Key, a nome del gruppo socialista, Janssen van Raay, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Moorhouse, a nome del gruppo democratico europeo, M. Martin, gruppo comunista e apparentati, T. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. BASIL DE FERRANTI

Vicepresidente

9. Ordine del giorno

L'on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*, chiede il rinvio in commissione della relazione dell'on. Newton Dunn sull'esposizione nociva al piombo (doc. 1-453/80).

Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento, il rinvio, in questo, caso, è di diritto.

10. Politica dei consumatori (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. O'Connell (doc. 1-450/80).

Giovedì 16 ottobre 1980

Preambolo e paragrafi 1 e 2

Il Parlamento approva i primi 7 trattini del preambolo.

Ottavo trattino del preambolo: emendamento n. 23 degli on. Hooper, Sherlock, Johnson e Forth, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 23 è approvato.

Il Parlamento approva l'ottavo trattino così modificato.

Il Parlamento approva il nono trattino del preambolo e poi i paragrafi 1 e 2.

Paragrafo 3

Emendamento n. 7 dell'on. Krouwel-Vlam

Emendamento n. 25 degli on. Alber e Schleicher, a nome del partito popolare europeo (gruppo DC).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 7 è respinto.

L'emendamento n. 25 è approvato.

Paragrafo 4

Emendamento n. 8 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 8 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 4.

Paragrafo 5

Il Parlamento approva la lettera a).

Lettera b): emendamento n. 9 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 9 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera b).

Paragrafo 6

Emendamento n. 10 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 10 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 6.

Paragrafo 7

Emendamento n. 11 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 11 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 7.

Dopo il paragrafo 7

Emendamento n. 3 dell'on. Combe, a nome del gruppo liberale e democratico (nuovo paragrafo 7 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Interviene l'on. Sherlock per mozione di procedura.

Paragrafo 8

Emendamento n. 12 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 12 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 8.

Paragrafo 9

Il Parlamento approva il paragrafo 9.

Dopo il paragrafo 9

Emendamento n. 4 dell'on. Combe, a nome del gruppo liberale e democratico (nuovo paragrafo 9 bis).

Giovedì 16 ottobre 1980

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è approvato.

Paragrafo 10

Lettera a)

Emendamento n. 13 dell'on. Krouwel-Vlam.

Emendamento n. 26 degli on. Alber e Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC).

Emendamento n. 24/riv. II degli on. Provan, Sherlock, Johnson, e Hooper, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene l'on. Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di votare dapprima sul testo che precede la lettera a) e poi sulla lettera a) stessa.

Interviene il relatore.

Intervengono, per mozioni di procedura, il relatore, Lady Elles, l'on. Provan, e il relatore.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, il Parlamento vota sulla prima parte dell'emendamento n. 24/riv. II per alzata e seduta.

La prima parte dell'emendamento n. 24/riv. II è approvata.

L'emendamento n. 13 è respinto.

L'emendamento n. 26 è approvato.

La seconda parte dell'emendamento n. 24/riv. II decade.

Lettera b)

Emendamento n. 27 degli on. Alber e Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC).

Emendamento n. 2 dell'on. Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 27 è approvato.

L'emendamento n. 2 decade.

Lettera c)

Emendamento n. 14 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 14 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera c).

Dopo la lettera c)

Emendamento n. 6 dell'on. Fuillet (nuova lettera c) bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 6 è respinto.

Lettere d) e e)

Il Parlamento approva le lettere d) e e).

Lettera f)

Emendamento n. 15 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 15 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera f).

Lettera g)

Emendamento n. 16 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 16 è approvato.

Il Parlamento approva la lettera g) così modificata.

Lettera h)

Emendamento n. 28 degli on. Alber e Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 28 è approvato.

Giovedì 16 ottobre 1980

Lettera i)

Il Parlamento approva la lettera i).

Lettera j)

Emendamento n. 5 dell'on. Scrivener (ritirato).

Emendamento n. 17 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 17 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera j).

Lettera k)

Il Parlamento approva la lettera k).

Lettera l)

Emendamento n. 18/riv. dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 18/riv. è approvato.

Lettera m)

Emendamento n. 19 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 19 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera m).

Lettera n)

Il Parlamento approva la lettera n).

Dopo la lettera n)

Emendamento n. 29 degli on. Alber e Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) (nuova lettera n) bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 29 è approvato.

Lettera o)

Emendamento n. 20 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 20 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera o).

Lettera p)

Emendamento n. 1 dell'on. Combe, a nome del gruppo liberale e democratico.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera p).

Lettere q) e r)

Il Parlamento approva le lettere q) e r).

Lettera s)

Emendamento n. 21 dell'on. Krouwel-Vlam.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 21 è respinto.

Il Parlamento approva la lettera s).

Lettere da t) a v)

Il Parlamento approva le lettere t), u), v).

Dopo la lettera v)

Emendamento n. 22 dell'on. Krouwel-Vlam (nuova lettera v) bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 22 è respinto.

Paragrafi 11 e 12

Il Parlamento approva i paragrafi 11 e 12.

Giovedì 16 ottobre 1980

Intervengono, per dichiarazioni di voto, le on. Krouwel-Vlam, a nome del gruppo socialista, Squarcialupi, a nome del gruppo dei comunisti e apparentati.

Interviene l'on. Maher.

Intervengono poi, per dichiarazioni di voto, gli on. Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo,

Alber, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Weber, Ghergo, Combe a nome del gruppo liberale e democratico, Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma d'azione della Comunità europea a favore dei consumatori

Il Parlamento europeo,

- visto il programma preliminare della Comunità economica europea per una politica di protezione e di informazione del consumatore (¹),
- vista la propria risoluzione sulla politica comunitaria a tutela del consumatore (²),
- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (³),
- consultato dal Consiglio (doc. 222/79),
- visti il parere del Comitato economico e sociale (CES 1466/79) e il parere del comitato consultivo dei consumatori (CCC/44/79),
- vista l'udienza conoscitiva pubblica sul programma d'azione della Comunità europea a favore dei consumatori tenutasi nel febbraio 1980 a Dublino,
- riconoscendo l'urgente necessità di continuare a perseguire nella Comunità un'efficace politica comunitaria a favore dei consumatori,
- riconoscendo la necessità di esaminare in modo circostanziato i motivi alla base della mancata adozione, da parte del Consiglio, di proposte di fondamentale importanza presentate dalla Commissione nell'ambito del programma preliminare per una politica di protezione e d'informazione del consumatore,
- vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-450/80),

1. si compiace degli obiettivi generali del progetto di programma d'azione a favore dei consumatori, e in particolare dell'importanza ormai accordata a una promozione attiva degli interessi dei consumatori, ritenendo nel contempo necessario che le proposte volte all'attuazione di tali obiettivi siano rese più concrete ed esplicite;

2. ritiene indispensabile che il secondo programma d'azione venga stabilito in modo così realistico che le proposte possano divenire operanti entro la scadenza prevista, tanto più che tuttora non è stato chiarito quale sarà la sorte delle direttive non ancora adottate che rientrano nel quadro del primo programma;

(¹) GU n. C 92 del 25. 4. 1975.

(²) GU n. C 241 del 10. 10. 1977, pag. 18.

(³) GU n. C 218 del 30. 8. 1979, pag. 4.

Giovedì 16 ottobre 1980

3. ritiene che la Commissione debba incoraggiare codici di comportamento per l'industria che tengano conto degli interessi dei consumatori e debba inoltre promuovere una concertazione tra consumatori, industria e operatori commerciali in vista della conclusione di accordi; disposizioni di legge saranno necessarie solo nel caso che gli accordi volontari si rivelino insufficienti o inoperanti;
4. chiede che siano messi a disposizione fondi adeguati per l'attuazione della politica a favore dei consumatori prevista nel quadro del secondo programma d'azione; occorre inoltre vigilare affinché i fondi per il personale e le attrezzature siano destinati a progetti che occorre effettivamente affrontare a livello comunitario e affinché vi sia un rapporto ragionevole tra costi e risultati;
5. ritiene auspicabile che
 - a) il Consiglio informi e consulti il Parlamento in occasione della progettazione di misure volte ad attuare la politica a favore dei consumatori,
 - b) sia incoraggiata la collaborazione concreta dei ministri competenti per i problemi dei consumatori e che il commissario competente riferisca, almeno ogni due anni, sulle misure da lui prese per l'attuazione della politica comunitaria a favore dei consumatori;
6. ritiene che la Comunità dovrebbe continuare a fornire il suo aiuto finanziario alle associazioni europee di consumatori;
7. ritiene che la Commissione, nel fare proposte volte ad armonizzare le legislazioni nazionali in materia di tutela dei consumatori, dovrebbe non soltanto cercar di incoraggiare l'adozione di norme rigorose che tengano conto dei progressi e delle innovazioni in questo settore, ma anche rispettare le pratiche e le preferenze esistenti a livello nazionale e, per quanto possibile, cercar di legiferare mediante direttive quadro, che consentano agli Stati membri una certa libertà;
8. ritiene inoltre che solamente rispettando i costumi e le abitudini nazionali la Commissione potrà ottenere risultati concreti;
9. invita la Commissione a fornire, al momento della presentazione di ogni nuova proposta nell'ambito del secondo programma, una chiara indicazione dei costi che essa comporta per i poteri pubblici, i produttori, gli operatori commerciali e i consumatori;
10. sottolinea che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione e promuovere gli interessi dei consumatori in tutti i settori in cui delle misure comunitarie influenzino i prezzi, la qualità o la scelta di beni e servizi; tali misure dovrebbero essere accompagnate da studi riguardanti le ripercussioni sui consumatori;
11. chiede che si intensifichino gli sforzi volti a migliorare il dialogo e ad avviare una concertazione tra i rappresentanti dei consumatori, dei produttori e dei distributori;
12. invita la Commissione, conformemente all'importanza che essa annette alla promozione e non soltanto alla tutela degli interessi dei consumatori, a fare quanto segue:

Sanità e sicurezza

- a) introdurre misure comunitarie volte a:
 - ridurre l'abuso di tabacco

Giovedì 16 ottobre 1980

- evitare l'abuso di alcolici
 - porre un freno all'abuso di medicinali
 - lottare contro il pericolo della tossicodipendenza,
- b) continuare a perseguire misure comunitarie volte ad armonizzare la legislazione in materia di pubblicità dei prodotti medicinali,
- c) assicurarsi che le norme comunitarie in materia di sanità e di sicurezza, una volta adottate, vengano correttamente applicate dalle autorità pubbliche nazionali,
- d) considerare dei mezzi efficaci per prevenire i pericoli derivanti per la salute e la sicurezza dei consumatori da prodotti nuovi o individuati grazie al progresso scientifico e tecnico,

Tutela degli interessi economici dei consumatori

- e) la parte del programma relativa ai prezzi dovrebbe figurare sotto questo titolo, anziché sotto il titolo «Informazione ed educazione» come ora avviene,
- f) la Commissione dovrebbe incoraggiare la pubblicazione dei risultati di indagini comparative sui prezzi, da effettuare più spesso a livello europeo, nazionale e regionale, e vigilare affinché essi siano resi accessibili a tutte le categorie della popolazione,
- g) la Commissione dovrebbe elaborare una direttiva sui diritti dei consumatori nel settore del servizio post vendita e ricercare il mezzo migliore per l'applicazione di tale direttiva in ciascuno Stato membro,
- h) la Commissione dovrebbe elaborare una direttiva che stabilisca i diritti dei consumatori nel settore dei servizi, nell'ambito dei «diritti commerciali non collegati ai prodotti»,
- i) la Commissione dovrebbe inoltre elaborare una direttiva sulle clausole contrattuali vessatorie,
- j) la Commissione dovrebbe proseguire e intensificare la propria politica di gestione dei rifiuti, incoraggiare il riciclaggio dei materiali e misure atte a promuovere la durata dei prodotti e una semplificazione delle confezioni,
- k) la Commissione dovrebbe favorire l'importante ruolo dei consumatori nel campo della politica energetica mediante campagne comunitarie d'informazione in materia di risparmi energetici,
- l) occorre tenere pienamente conto degli interessi dei consumatori nell'evoluzione della politica agricola comune consultando i loro rappresentanti fin dalle fasi iniziali dei negoziati per la fissazione dei prezzi e concentrando lo sviluppo futuro della politica agricola sul raggiungimento di un rapporto più equilibrato tra offerta e domanda, ottenuto ponendo l'accento più sulle strutture e sulla commercializzazione che su aumenti generalizzati dei prezzi,
- m) per eliminare le distorsioni derivanti dai diversi oneri fiscali a carico dei consumatori la Commissione dovrebbe finalmente promuovere l'armonizzazione fiscale necessaria anche per altri motivi, assicurando nel contempo che essa non si traduca in un aumento dell'aliquota fiscale a carico dei consumatori,

Consulenza, assistenza e rappresentanza in giudizio

- n) la Commissione dovrebbe incoraggiare gli Stati membri a creare in via prioritaria organismi di consulenza, di conciliazione e di arbitrato competenti a risolvere le controversie tra consumatori e fornitori di beni e di servizi negli Stati membri,

Giovedì 16 ottobre 1980

Informazione ed educazione del consumatore

- o) la Commissione dovrebbe adoperarsi ai fini di un'armonizzazione, nella Comunità, delle norme di etichettatura per quanto riguarda i prodotti alimentari e il consumo energetico,
- p) la Commissione dovrebbe effettuare tempestivamente, prima della scadenza dell'attuale programma d'azione, un'indagine che serva da base per l'elaborazione del prossimo programma d'azione,
- q) tutte le relazioni del comitato consultivo dei consumatori dovrebbero essere inviate al Parlamento,
- r) la Commissione dovrebbe presentare una comunicazione sull'educazione nelle scuole e per gli adulti in materia di consumi, in cui si tenti di stabilire criteri minimi fondamentali per un programma efficace di educazione del consumatore tenendo conto nel contempo della grande diversità dei sistemi d'istruzione vigenti negli Stati membri,
- s) la Commissione dovrebbe preparare un documento di lavoro sull'interesse che riveste per i consumatori l'accesso alle informazioni raccolte con le nuove tecniche di comunicazione (microprocessori, ecc.),
- t) la Commissione dovrebbe fornire un quadro generale delle attività svolte nei singoli paesi dalle organizzazioni dei consumatori, per creare possibilità di raffronto che consentano di estendere ad altri paesi esperienze interessanti in questo campo,
- u) la Commissione dovrebbe incoraggiare e promuovere programmi d'azione specifici destinati a categorie particolarmente sfavorite della popolazione;

13. invita la Commissione a fare proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le modifiche di cui sopra;

14. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

11. Unione doganale — Ostacoli agli scambi
(votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle due relazioni dell'on. von Wogau (docc. 1-339/80 e 1-440/80).

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione di cui al doc. 1-339/80.*

Preambolo e paragrafi da 1 a 6

Il Parlamento approva il preambolo e i paragrafi da 1 a 6.

Paragrafi da 7 a 10

Paragrafo 7, lettera a)

Il Parlamento approva la lettera a).

Paragrafo 7, lettera b)

Emendamenti nn. 1, 2 e 3 dell'on. Beumer.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Interviene l'on. Rogers su una questione di ordine tecnico.

Il Parlamento approva l'emendamento n. 1 e poi l'emendamento n. 3.

Il Parlamento approva la lettera b) così modificata.

Paragrafo 7, lettere da c) a f), e paragrafi 8, 9 e 10

Il Parlamento approva tali lettere e paragrafi.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Giovedì 16 ottobre 1980

RISOLUZIONE

sul programma pluriennale della Commissione per la realizzazione dell'unione doganale

Il Parlamento europeo,

- viste le comunicazioni della Commissione rispettivamente al Consiglio e al Parlamento europeo ⁽¹⁾,
- vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-339/80),

1. sottolinea i numerosi e importanti aspetti politici e industriali connessi alla piena realizzazione dell'unione doganale; quest'ultima non è soltanto la base stessa della Comunità, ma anche un presupposto per una politica comune in numerosi altri settori;
2. constata con soddisfazione che la Commissione ha dato seguito all'auspicio del Parlamento europeo ⁽²⁾ di vedere elaborati programmi pluriennali per la realizzazione dell'unione doganale;
3. ritiene — sulla base del numero relativamente ampio di proposte approvate finalmente dal Consiglio nel 1979 dopo un esame che è durato diversi anni — di poter constatare già al momento attuale l'utilità dell'elaborazione di un programma globale e della fissazione di priorità annuali; appoggia pertanto la decisione della Commissione di presentare ogni anno un inventario dei risultati ottenuti durante l'anno trascorso nonché le azioni prioritarie per l'anno successivo;
4. sottolinea che la Commissione, dopo il 1° gennaio 1981, sarà molto presa, in termini di gestione dell'unione doganale, dalla soluzione dei problemi posti dall'adesione della Grecia alla Comunità e che il processo decisionale in seno al Consiglio non diventerà certo più duttile; esorta pertanto gli Stati membri a collaborare affinché si giunga all'approvazione del maggior numero possibile di proposte prima della fine del 1980;
5. rammenta al Consiglio l'impegno che si è assunto, per tramite del suo presidente, di attribuire priorità alle proposte della Commissione concernenti la realizzazione dell'unione doganale ⁽³⁾;
6. giudica valido e attuabile il programma della Commissione per il 1980;
7. sottolinea che la sua risoluzione del 12 aprile 1978 ⁽⁴⁾ permane attuale; fa tuttavia rilevare, in particolare, l'importanza di

a breve termine:

- a) elaborare disposizioni comuni concernenti l'importazione temporanea di merci comunitarie da uno Stato membro all'altro; invita la Commissione a risolvere quanto prima i problemi specifici incontrati dalle piccole imprese (in particolare manovali e riparatori) nonché da giornalisti, artisti e musicisti, che debbono necessariamente portare con sé una certa quantità di materiale occorrente allo svolgimento del loro lavoro;

⁽¹⁾ COM (79) 8 def., COM (79) 742 def., COM (79) 742 def./2.

⁽²⁾ Vedi risoluzione sull'evoluzione dell'unione doganale e del mercato interno del 12 aprile 1978, GU n. C 108 dell'8. 5. 1978, pag. 29.

⁽³⁾ Vedi discussioni del Parlamento europeo del 4 luglio, 13 settembre e 13 dicembre 1978.

⁽⁴⁾ GU n. C 108 dell'8. 5. 1978, pag. 29.

Giovedì 16 ottobre 1980

- b) modificare il controllo che ancora viene svolto alle frontiere interne; per esempio, la corresponsione dell'IVA sulle importazioni dovrebbe avvenire nel contesto della normale contabilità delle imprese e non più in contanti alle frontiere; nemmeno la raccolta di informazioni statistiche dovrebbe più necessariamente comportare una sosta alle frontiere;

invita la Commissione a

- proporre che l'articolo 23 della sesta direttiva concernente l'imposta sul valore aggiunto venga modificato entro il 1° gennaio 1981, per fare in modo che il calcolo e la riscossione di tale imposta in occasione dell'importazione di merci a essa soggette vengano effettuati in minor misura all'atto dell'importazione, aumentando così il numero di industriali e di commercianti che potranno chiedere l'applicazione di tale disposizione;
- elaborare, entro il 1° aprile 1981, un piano d'azione concreto relativo all'eliminazione graduale delle varie cause che rendono attualmente necessaria la sosta alle frontiere interne della Comunità, accordando particolare attenzione alle carenze constatate nei vari paesi a questo riguardo;
- presentare, entro il 1° luglio 1981, proposte concernenti il riconoscimento reciproco del controllo veterinario e sanitario da parte degli Stati membri;
- presentare, entro il 1° luglio 1981, proposte in base alle quali i controlli derivanti dal regime degli importi monetari compensativi nel quadro della politica agricola comune non avvengano più alle frontiere interne della Comunità;
- presentare proposte in vista dell'armonizzazione dei tassi dell'IVA e delle accise in modo da eliminare tutti i problemi di prelievo e di restituzione alle frontiere interne;

invita gli Stati membri a

- modificare, entro il 1° luglio 1981, il sistema di raccolta delle informazioni statistiche, in modo che non sia più necessaria una sosta ai confini interni della Comunità;
- utilizzare maggiormente l'esistente possibilità di non riscuotere alle frontiere l'IVA sulle importazioni;
- rinunciare a un controllo più o meno sistematico dell'identità al momento del passaggio di un confine interno;

- c) approvare la proposta di regolamento concernente l'assistenza reciproca tra le autorità competenti degli Stati membri e tra queste e la Commissione, per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie in materia doganale e agricola;

a più lungo termine:

- d) elaborare una normativa doganale comune, completa, efficiente e semplice, che comprenda anche eventuali sanzioni;
- e) rendere possibile, mediante un ravvicinamento sempre più ampio della struttura dei servizi doganali degli Stati membri, la gestione comune, in futuro, delle disposizioni doganali alle frontiere esterne della Comunità;
- f) rafforzare la posizione della Commissione e, quindi, accrescere il peso della Comunità in sede di negoziati internazionali;

8. constatata inoltre che una delle cause principali delle difficoltà incontrate in sede di realizzazione dell'unione doganale interna, ovvero della costruzione di un mercato comune, è da ricercarsi nei livelli molto diversi delle imposte riscosse negli Stati membri e nell'esistenza di importi compensativi alle frontiere interne;

Giovedì 16 ottobre 1980

9. sottolinea che un ulteriore progresso nel senso dell'apertura delle frontiere tra gli Stati membri dipende anche dalla volontà di questi ultimi di realizzare un'unione politica;
10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione interlocutoria di cui al doc. 1-440/80.*

Era stato presentato l'emendamento n. 1 dell'on. Purvis, volto a inserire un nuovo paragrafo 1 bis (ritirato).

Intervengono gli on. Purvis e von Wogau.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi nella Comunità europea

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione, presentata in conformità dell'articolo 25 del regolamento, sugli ostacoli tecnici e amministrativi agli scambi (doc. 1-504/79),
 - vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo del 24 gennaio 1980 concernente l'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi (¹),
 - convinto che la creazione di un mercato comune, prevista nel trattato CEE, costituisce un vantaggio per tutti i cittadini della Comunità europea,
 - preoccupato che tale mercato comune sia stato sinora attuato soltanto parzialmente,
 - conscio che i cosiddetti ostacoli tecnici agli scambi, dato il loro effetto protezionistico, sono in parecchi casi subentrati ai dazi di un tempo.
 - vista la relazione interlocutoria della commissione economica e monetaria (doc. 1-440/80),
1. chiede alla Commissione, riconoscendo l'importanza di questo compito e dei progressi già conseguiti, di accordare la massima priorità all'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi ancora esistenti; a tale riguardo invita la Commissione a stabilire un ordine di priorità impegnandosi, anzitutto, nei settori in cui lo sviluppo economico ha possibilità di futuro e tenendo conto della necessità effettiva di armonizzazione e della relazione costi-benefici;
2. invita la Commissione a riferirgli annualmente in merito all'avanzamento dei lavori in questo settore, precisando a quali punti occorra accordare la massima priorità l'anno successivo;

(¹) Doc. COM(80) 30 def.

Giovedì 16 ottobre 1980

3. richiama l'attenzione sull'affermazione contenuta nella comunicazione della Commissione, secondo la quale sono attualmente in corso circa 250 procedure, originate dal fatto che alcune direttive emanate dalla Comunità non vengono correttamente recepite nelle legislazioni nazionali; invita pertanto gli Stati membri a migliorare e a snellire la procedura di ricezione, dimostrando in tal modo che essi aderiscono alle finalità del trattato CEE;
4. sottolinea anche la necessità che le cinquanta proposte di direttiva attualmente all'esame del Consiglio e riguardanti il settore in parola vengano approvate al più presto;
5. si richiama alla più recente giurisprudenza della Corte di giustizia secondo la quale qualsiasi prodotto fabbricato e commercializzato legalmente in uno Stato membro deve, in linea di principio, essere ammesso sui mercati di qualsiasi altro Stato membro; invita la Commissione, senza rinunciare agli altri mezzi di cui dispone, ad avvalersi pienamente delle possibilità che chiaramente derivano dagli articoli 30 e successivi del trattato al fine di eliminare mediante un'azione giudiziaria presso la Corte di giustizia stessa, ingiustificati ostacoli agli scambi; considera tale mezzo particolarmente idoneo a limitare sostanzialmente la massa delle direttive d'armonizzazione;
6. chiede che venga sostanzialmente rafforzata la collaborazione fra la Commissione, il CEN o il CENELEC e gli istituti normativi degli Stati membri della Comunità; rileva inoltre che, a lungo termine, potrebbe rivelarsi opportuno creare un istituto normativo della Comunità, il quale dovrà rappresentare qualcosa di più che una somma degli istituti nazionali attualmente esistenti; ritiene che il richiamo alle norme di un siffatto istituto costituisca un ulteriore strumento atto a ridurre il numero e la massa delle direttive comunitarie; invita il Consiglio a pronunciarsi quanto prima sulla proposta della Commissione concernente una decisione del Consiglio relativa a una procedura di informazione sui criteri e le norme tecniche;
7. invita la Commissione e il Consiglio a ricercare, assieme al Parlamento, una soluzione in merito all'attribuzione di competenze alla Commissione in base all'articolo 155, così da consentire un'accelerazione del ritmo di eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi;
8. sottolinea che l'armonizzazione opzionale è spesso preferibile all'armonizzazione totale in quanto essa tiene in maggior considerazione le esigenze delle piccole e medie imprese e consente una maggior flessibilità; l'armonizzazione totale può peraltro essere opportuna in taluni casi, perché riduce la vasta gamma di norme;
9. invita la Commissione a migliorare sostanzialmente l'attività informativa sulle attuali possibilità di superare gli ostacoli agli scambi, provvedendo in modo particolare a che anche le piccole e medie imprese siano perfettamente informate in merito alle possibilità di cui possono avvalersi;
10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

12. Regolamento relativo ai prodotti ricavati dai cetacei (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Muntingh (doc. 1-451/80).

Preambolo e paragrafo 1

Primi undici trattini del preambolo: approvati

12° trattino

Emendamento n. 7/corr. degli on. Lyngé, Gredal, Fich e Petersen.

Giovedì 16 ottobre 1980

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 7/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il 12° trattino.

Dal 13° al 15° trattino e paragrafo 1

Il Parlamento approva il 13°, 14° e 15° trattino del preambolo e il paragrafo 1.

Paragrafo 2

Emendamento n. 8/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 8/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 2.

Paragrafo 3

L'emendamento n. 9/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 9/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 3.

Paragrafo 4

Emendamento n. 10/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 10/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 4.

Paragrafo 5

L'emendamento n. 11/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 11/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 5.

Paragrafi 6 e 7

Il Parlamento approva i paragrafi 6 e 7.

Dopo il paragrafo 7

Emendamento n. 5 dell'on. van den Heuvel (nuovo paragrafo 7 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 5 è approvato.

Paragrafo 8

Emendamento n. 12/corr. dell'on. Lyng e altri.

Emendamento n. 1 dell'on. Coppeters.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 12/corr. è respinto.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Paragrafo 9

Il Parlamento approva il paragrafo 9.

Paragrafo 10

Emendamento n. 16/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 16/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 10.

Paragrafo 11

Emendamento n. 13/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

Giovedì 16 ottobre 1980

L'emendamento n. 13/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 11.

Paragrafi da 12 a 14

Il Parlamento adotta i paragrafi da 12 a 14.

Dopo il paragrafo 14

Emendamento n. 2 dell'on. Coppieters (nuovo paragrafo 14 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Paragrafi 15 e 16

Il Parlamento approva i paragrafi 15 e 16.

Paragrafo 17

Emendamento n. 3 dell'on. Coppieters.

Emendamento n. 17/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è approvato.

L'emendamento n. 17/corr. decade.

Dopo il paragrafo 17

Emendamento n. 4 dell'on. Coppieters (nuovo paragrafo 17 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è approvato.

Paragrafo 18

Emendamento n. 14/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, il Parlamento vota per alzata e seduta. L'emendamento n. 14/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 18.

Dopo il paragrafo 18

Emendamento n. 6 dell'on. van den Heuvel (nuovo paragrafo 18 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 6 è approvato.

Paragrafo 19

Emendamento n. 15/corr. dell'on. Lyng e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 15/corr. è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 19.

Intervengono, per dichiarazioni di voto, gli on. Skovmand, a nome dei membri danesi del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, e Muntingh, *relatore*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Giovedì 16 ottobre 1980

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo a un regime comune applicabile alle importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 1-192/80),
- vista la proposta di risoluzione sulla caccia alle balene di cui al doc. 1-243/79,
- vista la dichiarazione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti nell'ambito del Consiglio il 22 novembre 1973 su un programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale ⁽²⁾,
- vista la risoluzione del Consiglio del 17 maggio 1977 relativa al proseguimento e all'attuazione della politica e del programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale ⁽³⁾,
- vista la propria risoluzione del 17 giugno 1980 sulla conservazione della flora e fauna selvatiche e del loro habitat naturale in Europa ⁽⁴⁾,
- vista la propria risoluzione del 20 maggio 1980 sulla World Conservation Strategy ⁽⁵⁾,
- vivamente preoccupato dell'inquietante situazione in cui versano i cetacei nei mari internazionali dimostrata soprattutto dal massiccio regresso numerico di talune specie,
- consapevole del posto di rilievo occupato dai cetacei nell'ecologia marina,
- conscio altresì del ruolo vitale svolto nell'ecosistema marino anche da altri anelli della catena alimentare specie dal krill,
- convinto della necessità, in materia di ecologia marina, anche di un'impostazione econcentrica che sottenda le attività umane,
- considerando che la principale minaccia che pesa sui cetacei e in particolare sul capodoglio è costituita dalla caccia costante che viene loro data in tutto il mondo,
- edotto altresì delle mille minacce che insidiano i cetacei quali l'inquinamento marino, lo sviluppo della pesca al krill e varie altre attività umane che interferiscono nell'ecosistema marino,

⁽¹⁾ GU n. C 121 del 20. 5. 1980, pag. 5.

⁽²⁾ GU n. C 112 del 20. 12. 1973, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. C 139 del 13. 6. 1977, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. C 175 del 14. 7. 1980, pag. 18.

⁽⁵⁾ GU n. C 147 del 16. 6. 1980, pag. 27.

Giovedì 16 ottobre 1980

- prendendo atto dei provvedimenti già adottati nell'ambito di varie convenzioni internazionali a tutela dei cetacei,
 - visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e i pareri della commissione per l'agricoltura e della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 1-451/80),
1. plaude alla proposta della Commissione volta a ridurre le importazioni dei prodotti ricavati dai cetacei;
 2. chiede alla Commissione di definire una politica globale di protezione dei cetacei a fondamento di una politica diretta a porre in atto tale protezione;
 3. invita il Consiglio e la Commissione ad adottare, in base a quanto sopra e quanto prima possibile, tutti i provvedimenti che rientrino nell'ambito delle loro competenze in materia di protezione dei cetacei;
 4. esorta la Commissione ad avanzare proposte contenenti un divieto assoluto di caccia a cetacei a fini commerciali nelle acque europee;
 5. chiede alla Commissione di caldeggiare un divieto assoluto di caccia ai cetacei anche in sede di negoziato sulla convenzione relativa alle risorse marine viventi nell'Antartico;
 6. rivolge un appello ai governi degli Stati membri affinché appoggino, nel quadro dell'IWC, tutte le proposte atte a promuovere un divieto di caccia ai cetacei;
 7. esorta i governi degli Stati membri che non fanno ancora parte dell'IWC a aderire a tale convenzione;
 8. chiede al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri, nell'ambito della conferenza sul seguito dato alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa che si terrà a Madrid nel novembre 1980, di sollevare il problema della caccia alle balene a fini commerciali nel corso delle discussioni nel quadro del secondo cesto relative alla cooperazione nel settore dell'economia, della scienza e tecnologia e dell'ambiente e di sollecitare un'esplicita dichiarazione della conferenza in favore di una moratoria di dieci anni della caccia alle balene a fini commerciali;
 9. chiede alla Commissione di esercitare pressioni sul Giappone, l'URSS e tutti gli altri paesi che ancora esercitano la caccia alla balena, nell'ambito delle relazioni economiche della Comunità europea con detti paesi, affinché proclamino una moratoria della caccia alla balena;
 10. incarica la delegazione parlamentare per le relazioni con il Giappone a difendere costantemente presso i giapponesi la causa della conservazione delle balene;
 11. rivolge un appello alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri affinché si avvalgano appieno di tutte le possibilità offerte dalle varie convenzioni in materia di protezione dei cetacei;
 12. invita la Commissione a consentire agli Stati membri, nell'ambito delle proposte relative alla convenzione di Washington, di adottare, nel quadro delle normative nazionali, provvedimenti più rigorosi di quelli contemplati dalla convenzione;
 13. rivolge un appello agli Stati membri che non abbiano ancora ratificato tale convenzione a provvedervi con la massima tempestività;

Giovedì 16 ottobre 1980

14. esorta gli Stati membri che abbiano avanzato riserve nei riguardi degli allegati di tale convenzione a scioglierle;
15. chiede alla Commissione di esaminare se sia possibile depennare i grassi ricavati da mammiferi marini dal regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi;
16. invita la Commissione a studiare la possibilità di promuovere la coltivazione su scala commerciale della «jojoba», che rappresenta una valida alternativa come olio lubrificante all'olio di balena nei paesi con clima arido e, in particolare, nei paesi associati con la Comunità in base alla convenzione di Lomé;
17. chiede alla Commissione di proporre vigorosamente, in sede di negoziati sulla convenzione relativa alle risorse marine viventi nell'Antartico che lo sviluppo della pesca al krill sia subordinato alla prova che da esso non risulteranno danni per la conservazione e la ricostituzione dei cetacei;
18. rivolge un appello alla Commissione e al Consiglio affinché sviluppino e pongano in atto risolutamente la politica in materia di inquinamento marino;
19. ritiene che la Commissione debba far presente alla Spagna o al Portogallo, nell'ambito dei negoziati in corso sull'adesione di tali paesi alla Comunità, la necessità che adottino senza indugio misure parallele a quelle previste dalla Comunità e che entrino in vigore allo stesso tempo, senza aspettare la data dell'adesione formale;
20. chiede alle delegazioni parlamentari per le relazioni con la Spagna e il Portogallo a richiamare l'attenzione dei loro colleghi di tali paesi sulla necessità di prendere misure per proteggere i cetacei, parallelamente alla Comunità, prima dell'adesione formale;
21. reputa che per rendere effettivamente possibile l'auspicata politica di protezione dei cetacei occorra sensibilmente potenziare, sia sul piano finanziario sia, soprattutto sul piano del personale, il servizio condizioni ambientali a tutela dei consumatori;
22. chiede alla Commissione di adoperarsi presso le autorità spagnole perché restituiscano ai proprietari l'imbarcazione «Rainbow Warrior», appartenente all'organizzazione internazionale per la protezione dell'ambiente «Greenpeace», attualmente sotto sequestro in Spagna;
23. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche:

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (*)

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Regolamento del Consiglio concernente un regime comune applicabile alle importazioni
dei prodotti ricavati dai cetacei**

Preambolo e primo considerando immutati

Considerando che è opportuno a tal fine subordinare l'importazione nella Comunità di *taluni* prodotti rica-

Considerando che è opportuno a tal fine subordinare l'importazione nella Comunità di *tutti* i prodotti rica-

(*) Per il testo completo vedi GU n. C 121 del 20. 5. 1980, pag. 5.

Giovedì 16 ottobre 1980

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

vati dai cetacei a un'autorizzazione di importazione; che le autorità competenti dovrebbero rilasciare le autorizzazioni solo dopo aver accertato che i prodotti in questione non verranno utilizzati per fini commerciali.

Articolo 1

1. A decorrere dal 1° *gennaio* 1982 l'introduzione nella Comunità *dei prodotti di cui in allegato* è subordinata a un'autorizzazione d'importazione. Tale autorizzazione non è rilasciata se i prodotti sono destinati a scopi commerciali.

2. Anteriormente al 1° *luglio* 1981 gli Stati membri comunicano alla Commissione l'elenco e i recapiti delle autorità competenti a rilasciare le autorizzazioni d'importazione di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa immediatamente gli altri Stati membri.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

vati dei cetacei a un'autorizzazione di importazione; che le autorità competenti dovrebbero rilasciare le autorizzazioni solo dopo aver accertato che i prodotti in questione non verranno utilizzati per fini commerciali.

Articolo 1

1. A decorrere dal 1° **luglio** 1981 l'introduzione nella Comunità **di tutti i prodotti di cui sia possibile dimostrare che sono ricavati dai cetacei oppure che contengono prodotti ricavati dai cetacei**, è subordinata a un'autorizzazione d'importazione. Tale autorizzazione non è rilasciata se i prodotti sono destinati a scopi commerciali.

2. Anteriormente al 1° **giugno** 1981 gli Stati membri comunicano alla Commissione l'elenco e i recapiti delle autorità competenti a rilasciare le autorizzazioni d'importazione di cui al paragrafo 1. La Commissione ne informa immediatamente gli altri Stati membri.

Articolo 2 immutato

Allegato soppresso13. **Trasporti aerei** (seguito della discussione)

Nel seguito della discussione comune sulle relazioni Schwartzberg (doc. 1-724/79) e K. H. Hoffmann (doc. 1-469/80) intervengono gli on. Romualdi, non iscritto, Rosselin, O'Donnell.

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

Vicepresidente

Intervengono gli on. Cottrell, Cardia, Damseaux, Doublet, De Keersmaeker, Purvis, Lalor, Hopper, il sig. Burke, *membro della Commissione*.

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazione e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 12)

14. **Direttiva concernente l'assicurazione-credito** (discussione)

L'on. Fischbach illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-373/79) concernente una direttiva recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso all'esercizio dell'assicurazione diretta diversa dalla assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito (doc. 1-457/80); egli parla altresì a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

Vicepresidente

Interviene l'on. Turner per mozione di procedura.

Intervengono nella discussione gli on. Balfour, *relatore per parere della commissione economica e moneta-*

Giovedì 16 ottobre 1980

ria, il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, gli on. Sieglerschmidt, a nome del gruppo socialista, Turner, a nome del gruppo democratico europeo, e il sig. Tugendhat.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 13)

15. Sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità dopo il 1980 (discussione).

L'on. Pearce illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-67/80) concernente gli orientamenti del sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità europea per il periodo successivo al 1980 (doc. 1-455/80).

Intervengono gli on. Chouraqui, *relatrice per parere della commissione per la relazioni economiche esterne*, Woltjer, *relatore per parere della commissione per l'agricoltura*, Cohen, a nome del gruppo socialista, Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Carrettoni Romagnoli, a nome del gruppo dei comunisti e apparentati, De Gucht, a nome del gruppo liberale e democratico, Skovmand, a nome del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Almirante, non iscritto, Sir Frederick Catherwood, Fernandez, Kellett-Bowman e il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 14)

16. Regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli) (discussione)

L'on. Clinton illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-329/79) concernente un regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli) (doc. 1-443/80).

Interviene il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 15)

17. Verifica dei poteri

Su proposta dell'ufficio di presidenza, fatta conformemente al paragrafo 1 dell'articolo 3 del regolamento, il Parlamento decide di convalidare i mandati degli on. Cousté, Fourcade, Petersen, Turcat e Vié, la cui elezione era stata annunciata il 14 ottobre 1980 (vedi processo verbale in tale data, punto 7).

18. Decisione concernente l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna (discussione)

L'on. Ligios presenta la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-368/80) concernente una decisione che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna (doc. 1-466/80).

Interviene il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 16)

19. Destinazione del contributo finanziario per sementi di riso (discussione)

L'on. Jürgens illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla destinazione del contributo finanziario per sementi di riso (doc. 1-444/80).

Interviene il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione, con gli emendamenti che

Giovedì 16 ottobre 1980.

sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 17)

20. Discussione d'urgenza

Il presidente comunica che sono state presentate, con richiesta di discussione d'urgenza, ex articolo 14 del regolamento, le seguenti proposte di risoluzione:

- proposta di risoluzione degli on. Lezzi, Puletti, Martinet, Estier, Vayssade, Fullet, Oehler e Josselin, a nome del gruppo socialista, sulla sorte di Simon Malley (doc. 1-499/80);
- proposta di risoluzione degli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Klepsch, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Scott-Hopkins, a nome del gruppo democratico europeo, Fanti e Gouthier, Bangemann e Nord, a nome del gruppo liberale e democratico, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e Pannella sulla sede del Parlamento europeo (doc. 1-500/80);
- proposta di risoluzione degli on. Roudy, Hoff, Maij-Weggen, Roberts, von Alemann, Squarcialupi, Dekker, Lentz-Cornette, Geurtsen, Schmid, Pruvot, Wiczorek-Zeul, Sieglerschmidt, Chouriqui, Pelikan, Maccocchi, Fourcade, Viehoff, Weber, Walz, von der Vring, Linde, Ripa di Meana, Quin, van den Heuvel, Schwartzberg, Krouwel-Vlam, Nord e Boot sulla rappresentanza delle donne tra i membri della futura Commissione delle Comunità europee (doc. 1-504/80).

Il presidente comunica che le motivazioni di queste richieste di discussione d'urgenza figurano nei documenti in questione.

Egli comunica anche che è stata presentata, sempre con richiesta di discussione d'urgenza ai sensi dell'articolo 14, del regolamento, la relazione dell'on. Dankert, presentata a nome della commissione per i bilanci, sull'esito delle deliberazioni del Consiglio sulle proposte della Commissione delle Comunità europee concernenti

- I. un regolamento che istituisce misure comunitarie supplementari per contribuire alla soluzione dei principali problemi strutturali che interessano il Regno Unito e portante alla convergenza delle economie degli Stati membri della Comunità
- II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1172/76 del 17 maggio 1976 recante creazione di un meccanismo finanziario

(doc. 1-505/80).

Egli comunica che la motivazione di questa richiesta di discussione d'urgenza è giustificata dal suo stesso testo e che, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento, la votazione su queste varie richieste di discussione d'urgenza interverrà all'inizio della seduta di domani, venerdì.

(La seduta è sospesa alle 19.55 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. BRUNO FRIEDRICH

Vicepresidente

21. Regolamento concernente lo sviluppo agricolo nell'Irlanda del Nord (discussione)

L'on. Barbarella, illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-314/80) concernenti:

- I. un regolamento relativo all'incentivazione dello sviluppo agricolo nelle zone svantaggiate dell'Irlanda del Nord
- II. un regolamento relativo a un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione nei settori delle uova, del pollame, dei cereali e degli alimenti per animali nell'Irlanda del Nord
- III. una modifica a quest'ultima proposta di regolamento

(doc. 1-492/80).

Intervengono gli on. Hume, a nome del gruppo socialista, Clinton, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), J. D. Taylor, a nome del gruppo democratico europeo, Maher, a nome del gruppo liberale e democratico, Paisley, non iscritto, Davern, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, McCartin e il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione, con gli emendamenti che

Giovedì 16 ottobre 1980

sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 18).

22. Direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (discussione)

L'on. Cresson illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-348/80) relativa a una direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (doc. 1-489/80).

Intervengono gli on. Clément, *relatore per parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione*, M. Martin, gruppo comunista e apparentati, Sablé, a nome del gruppo liberale e democratico, Pearce, a nome del gruppo democratico europeo, e il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione verrà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 ottobre, punto 19)

23. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 17 ottobre 1980, è così fissato:

alle 9.00:

- Procedura senza relazione
- Decisione sulla richiesta di discussione d'urgenza per tre proposte di risoluzione e la relazione Dankert
- Discussione comune sulle tre proposte di risoluzione sulla situazione degli agricoltori della piana d'Albenga
- Proposta di risoluzione sulle inondazioni in Francia
- Proposta di risoluzione sul terremoto in Algeria
- Proposta di risoluzione sulle aggressioni terroristiche in Europa
- Proposta di risoluzione sulla scomparsa di bambine dai campi-profughi del Sud-Est asiatico
- Proposta di risoluzione sul conflitto tra Iran e Iraq
- Relazione Gillot sul diritto di stabilimento nella professione degli architetti.

Votazioni:

alle 10.30:

votazioni sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

dopo le 10.30:

le proposte di risoluzione saranno poste in votazione dopo la chiusura di ciascuna discussione.

(La seduta termina alle 23.10)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Allan ROGERS
Vicepresidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 17 OTTOBRE 1980

PRESIDENZA DELL'ON. ALLAN ROGERS

Vicepresidente

(La seduta inizia alle 9.00)

1. Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto varie proposte di risoluzione, presentate conformemente all'articolo 25 del regolamento:

- proposta di risoluzione degli on. Petronio, Almirante, Buttafuoco e Romualdi sulla catastrofe naturale che ha colpito la regione di Albenga (Liguria) il 22 settembre 1980 (doc. 1-501/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

- proposta di risoluzione dell'on. d'Ormesson sull'adeguamento della politica agricola comune (doc. 1-502/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, alla commissione per i bilanci, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per le relazioni economiche esterne, alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere;

- proposta di risoluzione dell'on. Hume sull'agricoltura dell'Irlanda del Nord (doc. 1-503/80)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, alla commissione per i bilanci e alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per parere.

3. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che l'on. Chouraqui gli ha trasmesso per iscritto le proprie dimissioni da membro del Parlamento.

Ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto, l'Assemblea constata la vacanza e ne informa lo Stato membro interessato.

4. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dal sig. Texier, a nome dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e delle culture in pericolo, una petizione sul diritto dei gruppi etnici e delle minoranze (n. 54/80);

- dalla sig.ra N. Malandra una petizione sulle carenze in materia di legislazione del lavoro in Italia (n. 55/80);

- dal sig. C. Ionitoiu una petizione su un appello in favore di Gheorghe Calciu-Dumitreasa (n. 56/80);

- dal personale del Parlamento europeo una petizione sulla condanna degli attentati terroristici di Anversa, Bologna, Monaco di Baviera e Parigi (n. 57/80).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Venerdì 17 ottobre 1980

5. Procedura senza relazione

Il presidente comunica che, conformemente all'articolo 27 bis, paragrafo 5, del regolamento, sono iscritte all'ordine del giorno della presente seduta, per costituire oggetto della procedura senza relazione, le seguenti proposte della Commissione:

- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione concernente il programma della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità economica europea nel settore della formazione scientifico-tecnica (doc. 1-223/80);
- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che integra l'allegato IV della convenzione per la protezione del Reno dall'inquinamento chimico (doc. 1-309/80);
- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che modifica la decisione del Consiglio 78/384/CEE che stabilisce un programma pluriennale di ricerca e di sviluppo nel settore del riciclo della carta e del carbone (azione indiretta) (doc. 1-331/80);
- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (doc. 1-354/80);
- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa all'intervento del Fondo sociale europeo a favore dei lavoratori dei settori tessile e dell'abbigliamento, dei lavoratori migranti, delle persone colpite dalle difficoltà dell'occupazione (giovani al di sotto di 25 anni) e delle donne (doc. 1-357/80);
- proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa ad una direttiva che modifica le direttive 70/457/CEE e 70/458/CEE concernenti il catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole e la commercializzazione delle sementi di ortaggi (doc. 1-427/80).

6. Decisione su delle richieste di discussione d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione su varie richieste di discussione d'urgenza.

- *Proposta di risoluzione sulla sorte di Simon Malley* (doc. 1-499/80).

La richiesta di discussione d'urgenza è respinta.

Conformemente all'articolo 25 del regolamento, questa proposta di risoluzione è deferita alla commissione competente, in questo caso la commissione giuridica.

- *Proposta di risoluzione sulla sede del Parlamento europeo* (doc. 1-500/80).

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della seconda tornata di novembre 1980.

- *Proposta di risoluzione sulla rappresentanza delle donne nella futura Commissione* (doc. 1-504/80).

Interviene l'on. Roudy.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La proposta di risoluzione è iscritta all'ordine del giorno della presente seduta.

- *Relazione Dankert sulla convergenza e su un meccanismo finanziario* (doc. 1-505/80).

Interviene l'on. Dankert.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

La relazione è iscritta all'ordine del giorno della presente seduta.

7. Difficile situazione degli agricoltori di Albenga (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione comune su tre proposte di risoluzione:

- proposta di risoluzione dell'on. Lega e altri, presentata a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980 (doc. 1-478/80);
- proposta di risoluzione dell'on. Carossino e altri, presentata a nome del gruppo comunista e apparentati, sulla difficile situazione degli agricoltori di Albenga (Liguria) e località limitrofe in seguito al nubifragio del 22 settembre 1980 (doc. 1-482/80);
- proposta di risoluzione dell'on. Didò e altri, sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980 (doc. 1-495/80).

Interviene l'on. Carossino.

Venerdì 17 ottobre 1980

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 20)

8. Inondazioni in Francia (discussione)

L'on. Combe illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato unitamente ad altri, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle inondazioni in Francia (doc. 1-485/80).

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 21)

9. Terremoto in Algeria (discussione)

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione presentata dagli on. Estier, a nome del gruppo socialista, Penders, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Fanti e Ansart, a nome del gruppo comunista e apparentati, Berkhouver, a nome del gruppo liberale e democratico, e Israel, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sul terremoto in Algeria (doc. 1-491/80/riv.).

Intervengono l'on. Pearce, a nome del gruppo democratico europeo, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, M. Martin, a nome del gruppo comunista e apparentati, Baudis, a nome del gruppo liberale e democratico, Herman, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

Il presidente comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione, con gli emendamenti che sono stati presentati, nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 22)

10. Regolamenti relativi alla convergenza delle economie degli Stati membri e alla creazione di un meccanismo finanziario (discussione)

L'on Dankert illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sull'esito delle deliberazioni del Consiglio sulle proposte della Commissione delle Comunità europee concernenti

I. un regolamento che istituisce misure comunitarie supplementari per contribuire alla soluzione dei principali problemi strutturali che interessano il Regno Unito e portante alla convergenza delle economie degli Stati membri della Comunità

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1172/76, del 17 maggio 1976, recante creazione di un meccanismo finanziario (doc. 1-505/80).

Interviene il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 23)

11. Aggressioni terroristiche in Europa (discussione)

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione presentata dagli on. Blumenfeld, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Glinne, a nome del gruppo socialista, Fergusson, a nome del gruppo democratico europeo, Baudis, a nome del gruppo liberale e democratico, Israël, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e De Pasquale sulle aggressioni terroristiche in Europa (doc. 1-493/80).

Intervengono gli on. Sieglerschmidt, a nome del gruppo socialista, Tyrrell, a nome del gruppo democratico europeo, Seitlinger, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Chambeiron, gruppo comunista e apparentati, Baudis, a nome del gruppo liberale e democratico, Doublet, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Almirante, non iscritto, Marshall, Veronesi, Paisley, Glinne, Macciocchi, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel corso del prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 24)

Venerdì 17 ottobre 1980

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Vicepresidente***12. Trasporti aerei (votazione)**

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni Schwartzberg (doc. 1-724/79) e K. H. Hoffmann (doc. 1-469/80).

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione di cui al doc. 1-724/79.*

Il Parlamento approva il preambolo e i paragrafi 1 e 2.

Paragrafo 3

— Emendamento n. 1 degli on. Albers, Seefeld, Gatto, Gabert, Key, Klinkenborg e Loo

— Emendamento n. 9 dell'on. K. H. Hoffmann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC)

— Emendamento n. 7 dell'on. Beazley.

L'on. Seefeld ritira l'emendamento n. 1 in favore dell'emendamento n. 9.

L'on. Beazley ritira l'emendamento n. 7.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 9 è approvato.

Paragrafo 4

Emendamento n. 10 dell'on. K. H. Hoffmann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 10 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 4 così modificato.

Paragrafo 5

— Emendamento n. 2 dell'on. Albers e altri

— Emendamento n. 8 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo

— Emendamento n. 11 dell'on. K. H. Hoffmann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

L'on. Seefeld ritira l'emendamento n. 2, mentre l'on. K. H. Hoffmann ritira l'emendamento n. 11.

L'emendamento n. 8 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 5 così modificato.

Il Parlamento approva il paragrafo 6.

Paragrafo 7

Emendamento n. 3 dell'on. Albers e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 7 così modificato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 8 a 12.

Paragrafo 13

Emendamento n. 4 dell'on. Albers e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 13 così modificato.

Il Parlamento approva il paragrafo 14.

Paragrafo 15

Emendamento n. 5 dell'on. Albers e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 5 è approvato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 16 a 18.

Venerdì 17 ottobre 1980

Paragrafo 19

Emendamento n. 6 dell'on. Albers e altri.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 6 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 19 così modificato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 20 a 23.

L'on. Hopper chiede, unitamente a più di 20 membri, conformemente all'articolo 35, paragrafo 4, del regolamento, che la votazione sull'insieme della proposta di risoluzione avvenga per appello nominale.

Il presidente decide, sulla base dell'articolo 35, paragrafo 6, del regolamento, il ricorso al sistema di votazione elettronico per questa votazione e per tutte le altre votazioni per appello nominale eventualmente richieste.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 128 ⁽¹⁾; favorevoli: 115; contrari: 12; astensioni: 1.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

(¹) Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sulle limitazioni della concorrenza nel settore dei trasporti aerei

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 235/78,
- visto il memorandum della Commissione al Consiglio concernente il contributo delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi di trasporto aereo (COM (79) 311 def.),
- visti la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione per i trasporti (doc. 1-724/79),

1. nota che la recente evoluzione dei trasporti europei, soprattutto negli Stati Uniti e sull'Atlantico del nord, tende verso una «deregolazione» e una concorrenza crescente tra le compagnie; rileva che, alla conferenza di Montréal, la IATA ha dovuto adeguare la sua struttura e le sue procedure a tale evoluzione in sede di fissazione delle tariffe;

2. rammenta che il Parlamento europeo, soprattutto da quando la Corte di giustizia delle Comunità europee ha sentenziato il 4 aprile 1974 che le regole di concorrenza del trattato CEE si applicano ai trasporti aerei, non ha cessato di auspicare l'estensione della politica di concorrenza a tale settore;

3. approva, di conseguenza, nel suo principio, la presentazione da parte della Commissione di un memorandum sullo sviluppo dei servizi di trasporto aereo nella Comunità, che contiene vari suggerimenti relativi a disposizioni volte ad accrescere la concorrenza in tale settore, e sollecita la Commissione ad adoperarsi nel senso di un'applicazione delle disposizioni del trattato CEE in materia di concorrenza, corredate delle necessarie clausole derogatorie;

4. osserva infatti che, nel suo insieme, l'attuale organizzazione dei trasporti aerei nella Comunità, fondata principalmente su accordi bilaterali conclusi fra gli Stati membri e le

Venerdì 17 ottobre 1980

compagnie, porta a una tariffazione poco trasparente e spesso troppo onerosa, mentre l'obiettivo deve consistere nell'accessibilità a trasporti aerei rapidi e a buon mercato;

5. sottolinea che la libertà relativamente ampia di cui godono le compagnie aeree dei singoli Stati membri e degli Stati Uniti non solo offre agli utenti le maggiori possibilità di scelta, ma ha anche comportato, almeno inizialmente, un sensibile ribasso delle tariffe, e che sono soprattutto le compagnie aeree indipendenti ad avere agevolato tale evoluzione;

6. ritiene sia necessario tendere a un aumento effettivo della concorrenza nei trasporti aerei della Comunità, che gioverà agli utenti, alla produttività e alla competitività delle compagnie nonché all'economia dell'intera Comunità;

7. auspica una certa liberalizzazione dell'accesso al mercato dei trasporti aerei regolari nella Comunità, affinché compagnie già designate o nuove compagnie possano offrire liberamente nuovi servizi o tariffe inferiori e beneficiare, con riserva di talune precauzioni indicate nel memorandum, di diritti di traffico protetti, se del caso, per alcuni anni;

8. auspica inoltre una liberalizzazione dell'accesso al mercato a favore dei trasportatori non regolari e, in particolare, l'estensione del campo d'applicazione dell'accordo concluso dalla conferenza europea dell'aviazione civile e l'accettazione automatica da parte degli Stati di destinazione di talune categorie di servizi, quali i viaggi a forfait effettuati con voli charter;

9. sottolinea l'opportunità di apportare, nell'interesse degli utenti, una maggiore trasparenza e una maggiore semplificazione nella struttura tariffaria;

10. approva i suggerimenti contenuti nel memorandum della Commissione, miranti a una flessibilità generalizzata delle tariffe, che comportano, tra l'altro:

- l'introduzione di tariffe speciali, a condizioni che il biglietto sia pagato in anticipo,
- l'introduzione di una tariffa «bassa stagione»,
- l'introduzione di un biglietto comprendente il solo viaggio senza altri servizi,
- la creazione di un biglietto circolare europeo,
- l'applicazione generale della tariffa «liste di attesa» (stand by);

11. reputa urgenti le seguenti disposizioni relative ai voli «charter» al fine di ovviare alle sperequazioni delle condizioni di concorrenza in cui operano le compagnie aeree indipendenti:

- allentamento delle restrizioni di carattere geografico o relative alla frequenza,
- minor rigore degli obblighi relativi alla consistenza delle comitive, alle prenotazioni e ai pagamenti anticipati,
- parità di diritti con le compagnie di linea per quanto concerne il contemporaneo trasporto di posta e di merci,
- autorizzazione a vendere un certo numero di posti dell'apparecchio senza riguardo a obblighi accessori quali la durata del soggiorno, alla prenotazione a bordo, al pagamento del soggiorno in albergo, ecc.;

Venerdì 17 ottobre 1980

12. raccomanda alla Commissione di perseguire l'eliminazione degli ostacoli tecnici e amministrativi ai trasporti aerei, fonte di costi supplementari e di distorsioni di concorrenza;
13. ritiene che, per quanto riguarda l'estensione delle regole di concorrenza ai trasporti aerei, si debba procedere con discernimento e gradualmente; è necessario infatti, se non si vuole indebolire la competitività dei trasporti aerei sul mercato comunitario e intercontinentale, che alle compagnie vengano accordate scadenze sufficienti per provvedere alle ristrutturazioni necessarie;
14. sollecita la Commissione a porre in essere un sistema assolutamente trasparente di dati finanziari e statistici relativi alle compagnie aeree, con particolare riguardo alla redditività dei percorsi;
15. insiste affinché si tenga conto, in sede di controllo degli aiuti degli Stati, dei costi specifici direttamente connessi ai servizi di linea gestiti dalle compagnie aeree nel pubblico interesse; sottolinea, in proposito, il ruolo che le compagnie sono in grado di svolgere nello sviluppo regionale e auspica che i collegamenti regionali, spesso carenti, siano migliorati;
16. chiede che la Commissione, custode dei trattati, adotti al più presto, conformemente all'articolo 87 del trattato CEE, un regolamento d'applicazione che le consenta, meglio di quanto non possa fare attualmente in base all'articolo 89 del trattato, di applicare rigorosamente le regole di concorrenza alle compagnie d'aviazione, a prescindere dal loro regime giuridico;
17. invita la Commissione a fare un'analisi delle incidenze e benefici connessi all'adozione di un regime comune in materia di spazio e di licenze di esercizio delle linee aeree sulla base della libera offerta di servizi in tutta la Comunità;
18. ritiene che, allorché si procede a un confronto in materia di tariffe delle compagnie aeree europee con quelle degli Stati Uniti, si debba tener conto delle caratteristiche geografiche, energetiche, sociali ed ecologiche, che sono tipiche della Comunità europea;
19. riconosce che le iniziative che vanno prese ai fini dell'intensificazione della concorrenza non devono dar luogo a una disorganizzazione dei trasporti aerei, di cui farebbero le spese gli utenti, l'intera Comunità europea e la collettività internazionale; ricorda, a tale riguardo, il ruolo che la IATA può svolgere nella ricerca di eque relazioni multilaterali tra i partecipanti ai trasporti aerei;
20. sottolinea che l'estensione delle regole di concorrenza non deve tradursi, in particolare, in una diminuzione della qualità dei servizi resi o in una degradazione dei diritti sociali del personale delle compagnie aeree; tale estensione, al contrario, per essere ammissibile, non deve pregiudicare gli interessi degli utenti né tanto meno la sicurezza dei trasporti aerei, del futuro del personale delle compagnie e dell'ambiente;
21. sottolinea infine che, a causa della complessità degli interessi in gioco, la ricerca di una estensione della concorrenza nei trasporti aerei deve inquadarsi, per avere pieno successo, in una politica comunitaria globale dei trasporti aerei e dei trasporti in generale;

Venerdì 17 ottobre 1980

22. chiede alla Commissione di perseguire con determinazione gli obiettivi che si è prefissa nel memorandum e di tenerne informato il Parlamento europeo, affinché quest'ultimo possa fornire il suo sollecito contributo a questo compito essenzialmente europeo;

23. incarica il suo presidente di trasmettere la presente proposta al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

— *Proposta di risoluzione contenuta nella relazione di cui al doc. 1-469/80.*

Il Parlamento approva il preambolo e i paragrafi da 1 a 4.

Paragrafo 5

Emendamento n. 1 dell'on. Cottrell.

L'on. Cottrell chiede, unitamente a più di 20 membri, conformemente all'articolo 35, paragrafo 4, del regolamento, che la votazione su questo emendamento avvenga per appello nominale.

Interviene il relatore.

Interviene l'on. Bangemann per mozione di procedura.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 121 (1); favorevoli: 41; contrari: 78; astensioni: 2.

Il Parlamento approva il paragrafo 2.

Il Parlamento approva i paragrafi da 6 a 9.

Paragrafo 10

Emendamento n. 7 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo

Emendamento n. 12/corr. dell'on. Moreland.

Interviene il relatore che fa presente che l'emendamento n. 12/corr. ha carattere essenzialmente linguistico.

L'on. Moreland ritira l'emendamento n. 12/corr.

L'emendamento n. 7 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 10.

Paragrafo 11

Emendamento n. 8 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 8 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 11.

Il Parlamento approva il paragrafo 12.

Paragrafo 13

Emendamento n. 9 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo.

L'on. Moorhouse ritira l'emendamento.

Il Parlamento approva il paragrafo 13.

Paragrafo 14

Emendamento n. 2 dell'on. Cottrell.

Interviene il relatore.

(1) Vedi allegato.

Venerdì 17 ottobre 1980

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 14.

Dopo il paragrafo 14

Emendamento n. 4 dell'on. Moreland (nuovo paragrafo 14 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è respinto.

Paragrafi da 15 a 17: approvati.

Paragrafo 18

Emendamento n. 10 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 10 è respinto.

Paragrafo 19

Emendamento n. 11 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 11 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 19.

Paragrafo 20

Emendamento n. 3 degli on. Moorhouse e Hopper, a nome del gruppo democratico europeo.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 20.

Paragrafi da 21 a 28: approvati.

Paragrafo 29

Emendamento n. 5 dell'on. Moreland.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 5 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 29.

Paragrafi 30 e 31: approvati.

Dopo il paragrafo 31

Emendamento n. 6 dell'on. Moreland (nuovo paragrafo 31 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 6 è approvato.

Paragrafi da 32 a 36: approvati.

Paragrafo 37

Emendamento n. 13 dell'on. von Bismarck.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 13 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 37 così modificato.

Paragrafi da 38 a 40: approvati.

Interviene l'on. Moreland, a nome del gruppo democratico europeo, per dichiarazione di voto.

L'on. Moorhouse chiede, unitamente a più di 20 membri, conformemente all'articolo 35, paragrafo 4, del regolamento, che la votazione sull'insieme della proposta di risoluzione avvenga per appello nominale.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 121 (1); favorevoli: 119; contrari: 21; astensioni: 0.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

(1) Vedi allegato.

Venerdì 17 ottobre 1980

RISOLUZIONE

sul memorandum della Commissione delle Comunità europee concernenti il contributo delle Comunità europee allo sviluppo dei servizi dei trasporti aerei

Il Parlamento europeo,

- visto il memorandum della Commissione al Consiglio (COM(79) 311 def.),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Moorhouse a nome del gruppo democratico europeo sull'aviazione civile di cui al doc. 1-242/79,
- vista la relazione interlocutoria della commissione per i trasporti (doc. 1-341/79) ⁽¹⁾,
- tenuto conto delle sue relazioni sulla proposta di decisione della Commissione concernente un'azione comune in materia di trasporti aerei (docc. 195/72 e 328/72) ⁽²⁾,
- tenuto conto della relazione sulla proposta della Commissione concernente una decisione che istituisce una procedura di consultazione per quanto riguarda le azioni internazionali nel settore dei trasporti aerei (doc. 1-475/79) ⁽³⁾,
- tenuto conto delle relazioni sulla promozione di una gestione e di un controllo efficaci del traffico aereo (docc. 49/78 e 106/79) ⁽⁴⁾ e sull'introduzione di un sistema coordinato di sicurezza della navigazione aerea a livello europeo (doc. 1-274/80) ⁽⁵⁾,
- tenuto conto della relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio concernente un programma d'azione per l'aeronautica europea (doc. 203/76) ⁽⁶⁾,
- considerando i dati raccolti nel corso di quattro udienze conoscitive organizzate dalla commissione per i trasporti sui vari aspetti dei trasporti aerei, nonché i contributi scritti trasmessi da organizzazioni competenti e da esperti,
- visti la relazione della commissione per i trasporti e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-469/80),

1. esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa della Commissione, che con il suo memorandum ha apportato un contributo positivo alla realizzazione di una politica dei trasporti aerea comunitaria, e le chiede di procedere, con la necessaria perseveranza e con fermezza, all'elaborazione di proposte normative in questo settore;

2. dichiara espressamente di essere convinto che la regolamentazione e la struttura del traffico aereo nella Comunità debbano essere migliorate e condivide il punto di vista della Commissione secondo cui, a tale scopo, occorre assolutamente adottare delle misure;

3. sottolinea altresì il carattere estremamente complesso del traffico aereo e i suoi evidenti collegamenti internazionali; ritiene tuttavia opportuna una riforma, senza compromettere la struttura di base;

4. ritiene pertanto assolutamente necessario che le misure comunitarie a favore del settore dei trasporti aerei all'interno della Comunità tengano conto delle implicazioni

⁽¹⁾ GU n. C 289 del 19. 11. 1979, pag. 15.

⁽²⁾ GU n. C 19 del 12. 4. 1973, pag. 52.

⁽³⁾ GU n. C 309 del 10. 12. 1979, pag. 59.

⁽⁴⁾ GU n. C 131 del 5. 6. 1978, pag. 31 e GU n. C 140 del 5. 6. 1979, pag. 20.

⁽⁵⁾ GU n. C 197 del 4. 8. 1980, pag. 44.

⁽⁶⁾ GU n. C 178 del 2. 8. 1976, pag. 8.

Venerdì 17 ottobre 1980

internazionali, là dove queste sono importanti per il traffico aereo interno della Comunità;

5. plaude all'intenzione della Commissione di valutare le iniziative comunitarie in base al loro possibile effetto positivo;

6. osserva, in tale contesto, che le misure nel settore dei trasporti aerei devono basarsi sui seguenti principi fondamentali:

- il miglioramento dei servizi offerti agli utenti;
- razionali condizioni strutturali per compagnie aeree finanziariamente solide ed efficacemente gestite;
- la tutela e lo sviluppo dell'occupazione;
- il miglioramento della sicurezza del traffico aereo;
- la riduzione dell'inquinamento ambientale provocato dal traffico aereo;
- il risparmio di energia;

7. sottolinea inoltre che, in considerazione della competitività delle compagnie aeree della Comunità, è estremamente importante, per quanto riguarda eventuali misure a livello comunitario, consultare i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti, in particolare l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI) e la Commissione europea per l'aviazione civile (CEAC);

8. ritiene la cooperazione internazionale assolutamente necessaria ai fini della razionalizzazione e dell'aumento della produttività nel settore dei trasporti aerei (per esempio, la cooperazione tecnica tra Atlas e KSSU);

a) *per quanto concerne la concorrenza e le tariffe aeree*

9. ricorda che le disposizioni generali del trattato CEE, così come le norme di concorrenza e il diritto di stabilimento, sono applicabili ai trasporti aerei, com'è stato confermato dalla Corte di giustizia nelle sue sentenze 177/73 e 2/74;

10. sottolinea che una rigorosa applicazione di tali norme di concorrenza del trattato CEE, senza ammettere alcuna deroga, può comportare quanto segue:

- una compagnia aerea potrebbe, in qualsiasi momento, introdurre o sopprimere un servizio di linea e può richiedere qualsiasi prezzo, entro i limiti della sovranità aerea degli Stati membri,
- una compagnia aerea, sulla base dei vantaggi di costo disponibili nel suo paese, potrebbe soppiantare, su una determinata linea, qualsiasi altra compagnia, che non goda di tali vantaggi di costo,
- l'occupazione si potrebbe orientare verso i paesi con il più basso livello dei costi;
- servizi di linea dalla limitata redditività potrebbero rischiare di essere soppressi e la Comunità non potrebbe così più far fronte alle sue responsabilità di carattere socio-economico e ai suoi impegni;

11. prende atto che la specifica natura del trasporto aereo come servizio di preminente interesse pubblico e la mancata necessaria integrazione nei settori economico, finanziario, fiscale e sociale, impediscono un'applicazione integrale, senza le necessarie liberalizzazioni, delle norme di concorrenza alla navigazione aerea e che le reciproche differenze, sia per quanto riguarda l'utente in termini di reddito e potere d'acquisto, che per

Venerdì 17 ottobre 1980

quanto riguarda le compagnie aeree in termini di livello e struttura dei costi, sono troppo grandi perché si possa introdurre nel prossimo futuro una liberalizzazione totale con effettive possibilità di successo;

12. ritiene che, per quanto riguarda l'accesso al mercato comunitario, l'attuale sistema bilaterale dovrebbe essere incorporato progressivamente in un quadro multilaterale equilibrato e flessibile, senza che si verifichino serie perturbazioni del mercato o che si sconvolga l'attuale rete del traffico aereo, nell'ambito della quale le compagnie aeree nazionali hanno una grande importanza in ragione del loro impegno a mettere a disposizione collegamenti regolari, e attende con interesse i risultati delle ricerche attualmente intraprese dalla Commissione;

13. pone pertanto in guardia contro i pericoli di una politica di smantellamento della regolamentazione secondo il modello americano e auspica un approccio graduale per quanto riguarda la concorrenza nel settore della navigazione aerea europea;

14. chiede alla Commissione di sottoporre ad approfondito esame, al fine di formulare proposte corrispondenti, lo schema seguente:

i) disposizioni che possono essere adottate per eliminare limitazioni alla concorrenza, segnatamente in materia di

- sussidi governativi;
- corsi di cambio di fissi,
- semplificazione delle formalità;

ii) disposizioni che possono promuovere l'integrazione e giovare allo svolgimento dei trasporti aerei, come

- armonizzazione delle disposizioni tecniche,
- indennizzo per i passeggeri vittime di «overbooking»,
- regolamentazioni relative al traffico charter;

iii) disposizioni graduate a livello europeo, soprattutto

- applicazione integrale delle norme di concorrenza,
- accesso al mercato,
- libertà di stabilimento;

b) *per quanto concerne le tariffe aeree*

15. si rende pienamente conto che il livello delle tariffe in Europa è spesso sottoposto a critiche ma, pur condividendo in una certa misura tali critiche, sottolinea che, da un lato, appena un quarto dei passeggeri paga la tariffa intera e che, dall'altro, rispetto agli Stati Uniti, i diritti di atterraggio, i costi del controllo del traffico aereo e del personale nonché i prezzi del carburante sono considerevolmente superiori in Europa e che la produttività è inoltre ridotta dal numero medio dei viaggiatori, dalla lunghezza media dei voli di linea e dalla capacità degli aerei impiegati;

16. ritiene che ogni sforzo debba essere compiuto per rendere più trasparenti, per omogeneizzare e ridurre progressivamente le tariffe dei vettori comunitari, tenendo conto dei costi effettivi e dell'economicità complessiva delle gestioni, e ritiene altresì opportuno rivedere il livello di determinate tariffe e tenere conto dei costi effettivi e dei margini di guadagno giusti e necessari per le compagnie aeree;

Venerdì 17 ottobre 1980

17. ritiene che l'attuale molteplicità di tariffe sia assurda e del tutto incontrollabile e pertanto contraria agli interessi degli utenti, che spesso pagano prezzi non equi; ritiene pertanto che tutte le parti interessate debbano compiere particolari sforzi per realizzare una maggiore chiarezza e trasparenza;

18. è del parere che non sia ancora stata proposta alcuna alternativa efficace al presente sistema di fissazione delle tariffe e che la Commissione debba effettuare urgentemente uno studio su tale problema;

c) per quanto concerne la rete dei servizi aerei e i collegamenti aerei regionali

19. sottolinea che la politica di smantellamento della regolamentazione negli Stati Uniti ha comportato una superconcentrazione sulle rotte più redditizie e la soppressione di numerosi servizi di linea meno lucrativi e ritiene che una regolamentazione più unitaria e organica del trasporto aereo comunitario possa e debba essere perseguita con misure e innovazioni al livello comunitario che tengano conto della complessità dei problemi e delle loro implicazioni internazionali, nazionali e regionali;

20. teme che una politica di deregolamentazione in Europa, date le grandi differenze in termini di vantaggi che contraddistinguono le compagnie dei due continenti, possa avere conseguenze ancora più gravi per i collegamenti aerei regionali;

21. ritiene che, nel considerare un ampliamento della rete dei servizi aerei, si debba tener conto dei seguenti elementi:

- i) l'attuale struttura della rete dei servizi aerei europea e le possibilità di «interlining»,
- ii) la domanda potenziale e la redditività prevedibile di nuovi servizi di linea,
- iii) la disponibilità di altre forme di trasporto,
- iv) la capacità del controllo del traffico aereo e degli aeroporti;

22. considera compito essenziale della Comunità, soprattutto nello spirito dell'articolo 80 del trattato CEE, promuovere lo sviluppo, l'ampliamento, l'integrazione economica della rete di trasporto aereo, tenendo nel dovuto conto le esigenze delle regioni meno favorite, particolarmente di quelle periferiche e insulari;

23. è pienamente convinto che, ai fini dell'apertura e dello sviluppo economici di queste regioni, i collegamenti aerei regolari siano d'importanza fondamentale e debbano essere incoraggiati;

24. ritiene tuttavia che il problema dell'onere finanziario dei servizi di linea miranti allo sviluppo regionale, ma operanti in perdita, debba trovare una giusta soluzione nel senso di compensazioni adeguate;

25. invita la Commissione ad approfondire il problema e a presentare quanto prima al Consiglio opportune proposte, tenendo presente il possibile ruolo degli strumenti finanziari della Comunità;

d) per quanto concerne gli aspetti sociali

26. ritiene che la dimensione sociale della linea politica suggerita dalla Commissione non sia stata sufficientemente approfondita e che pertanto richieda ulteriori studi e consultazioni;

Venerdì 17 ottobre 1980

27. ritiene auspicabile che si realizzi la libera circolazione del personale del settore nonché il reciproco riconoscimento di brevetti, diplomi e certificati di abilitazione;

28. ritiene che l'armonizzazione delle condizioni di lavoro, in considerazione delle considerevoli divergenze tra le legislazioni nazionali, non possa essere realizzata immediatamente e costituisce pertanto un obiettivo a lungo termine;

29. si oppone a misure volte a ottenere una produttività e tariffe inferiori, che tornino unilateralmente a svantaggio dei lavoratori;

30. ritiene inoltre opportuno che il personale del settore sia tenuto al corrente di tutti i problemi importanti e abbia la possibilità di partecipare alle consultazioni in merito all'adozione di importanti misure organizzative;

31. ritiene infine auspicabile l'istituzione nel contesto comunitario di un comitato paritetico, in cui siano rappresentati lavoratori e datori di lavoro, incaricato di esaminare a fondo le implicazioni di un'armonizzazione delle condizioni di lavoro, ed è lieto dell'interesse dimostrato dal Comitato economico e sociale per gli aspetti sociali del trasporto aereo civile;

32. insiste affinché le società aeree e gli aeroporti curino maggiormente i servizi per i viaggiatori con esigenze particolari o che hanno bisogno di attrezzature speciali, come gli anziani, i minorati e le donne con bambini;

e) per quanto concerne la sicurezza del traffico aereo in volo e a terra

33. ricorda che le attuali carenze del traffico aereo nell'Europa occidentale possono essere eliminate solo grazie a una cooperazione e a uno stretto coordinamento tra le autorità nazionali preposte al traffico aereo;

34. ribadisce il suo punto di vista, precedentemente enunciato, che a questo fine è necessaria la creazione di un sistema integrato per la regolamentazione del traffico aereo a livello europeo e che Eurocontrol deve essere incaricato di tale compito;

35. sottolinea ancora una volta che è opportuno che Eurocontrol conservi le sue attività operative e sia incaricato del controllo attivo del traffico aereo nello spazio aereo superiore degli Stati membri;

36. rivolge un appello urgente ai governi degli Stati membri di Eurocontrol perché rendano possibile, nella nuova convenzione che deve essere conclusa il 20 novembre 1980, la realizzazione degli obiettivi di cui sopra;

37. considera come obiettivo centrale e prioritario di una politica comunitaria del trasporto aereo il potenziamento e la standardizzazione dei sistemi di sicurezza a terra, in volo, promuovendo, a tale scopo, lo sviluppo della ricerca e della produzione industriale comunitaria in tale settore di avanguardia;

f) per quanto concerne l'industria aerospaziale

38. è convinto che la concorrenza nel settore della costruzione aeronautica possa e debba essere migliorata mediante l'aumento della capacità di rendimento dei costruttori europei; esprime la propria profonda preoccupazione per la mancanza di sostegno da parte delle compagnie aeree europee ad aeromobili di costruzione europea; riconosce che ciò è dovuto in parte alla mancanza di un'adeguata varietà di modelli di aeroplani costruiti nell'ambito della Comunità; dichiara che seppure gli sforzi di cooperazione in atto hanno raggiunto notevoli risultati, vi è spazio per un più ampio coordinamento tra

Venerdì 17 ottobre 1980

le industrie aeronautiche degli Stati membri; dichiara che invece di comprare in pratica automaticamente aerei «belli e pronti» dagli Stati Uniti, le compagnie aeree statali europee la cui esistenza dipende da fondi statali, dovrebbero incoraggiare l'industria europea delle costruzioni aeronautiche organizzando una serie di discussioni collettive su programmi relativi a futuri modelli di aeroplani europei;

39. raccomanda il rafforzamento, la diversificazione e l'accelerazione dei programmi europei di costruzione di aeromobili, la promozione delle consultazioni tra compagnie aeree e costruttori e la ricerca scientifica, l'eventuale concessione di sussidi provenienti dagli strumenti finanziari comunitari e, più in generale, l'espansione sia dell'industria aeronautica che del controllo aereo nella Comunità;

40. esprime la propria preoccupazione per il fatto che se ciò non avverrà risulterà compromesso il futuro dell'industria aeronautica e degli aviomotori europea, con conseguente perdita di impieghi;

sostiene la messa a punto di nuove tecnologie e l'ampliamento della gamma Airbus;

41. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

13. Direttiva concernente l'assicurazione credito (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Fischbach (doc. 1-457/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 57, paragrafo 2, del trattato CEE (doc. 1-373/79),
- visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea e segnatamente l'articolo 3, lettere b) e f), l'articolo 54, paragrafo 3, e gli articoli 90, 92 e 113,
- visto il programma generale per la soppressione delle restrizioni alla libertà di stabilimento ⁽²⁾, e segnatamente il suo titolo IV c),

⁽¹⁾ GU n. C 245 del 29. 9. 1979, pag. 7.

⁽²⁾ GU n. 2 del 15. 1. 1962, pag. 36/62.

Venerdì 17 ottobre 1980

- visti la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione economica e monetaria (doc. I-457/80),
- considerando che, ai termini della prima direttiva 73/239/CEE del Consiglio del 24 luglio 1973 ⁽¹⁾, l'attività legislativa comunitaria tende ad agevolare l'accesso alle attività di assicurazione nonché il loro esercizio, pur assicurando una protezione adeguata degli assicurati e dei terzi,
- considerando che la facoltà data a uno degli Stati membri di mantenere il divieto di cumulare segnatamente l'assicurazione credito e l'assicurazione cauzione con altri rami di assicurazione ostacolava la piena realizzazione della libertà di stabilimento nel settore in questione,
- considerando che non era stato ritenuto possibile, in sede di adozione della prima direttiva, rendere applicabili alle operazioni di assicurazione credito e cauzione le disposizioni generali della direttiva,
- considerando che la specializzazione obbligatoria ha come conseguenza che le società multirami non possono praticare l'assicurazione credito nella Repubblica federale di Germania, mentre le società tedesche di assicurazione credito possono stabilirsi negli altri Stati membri,
- considerando che la realizzazione della politica commerciale comune comprende l'uniformazione delle politiche d'esportazione, politiche di cui le garanzie accordate dallo Stato alle operazioni di assicurazione credito alle esportazioni costituiscono un elemento importante,

a) *per quanto concerne l'assicurazione cauzione*

1. approva la soppressione del divieto di cumulare l'assicurazione credito e l'assicurazione cauzione tra di loro e con altri rami;
2. prende atto del fatto che le disposizioni della direttiva del 1973 sarebbero ormai applicabili — senza alcuna modifica — per quanto concerne l'assicurazione cauzione;
3. chiede tuttavia alla Commissione di assicurarsi che dette disposizioni non siano più favorevoli di quelle alle quali sono sottoposti gli altri operatori economici (banche e altri istituti finanziari) che effettuano operazioni dello stesso tipo;

b) *per quanto concerne l'assicurazione credito*

4. constata che la Commissione propone di escludere definitivamente dal campo di applicazione della prima direttiva le operazioni di assicurazione credito all'esportazione effettuate per conto o con la garanzia dello Stato;
5. osserva che tale esclusione, come è proposta dalla Commissione, fa permanere una differenza di trattamento tra il settore pubblico e quello privato;
6. fa osservare che tale differenza di trattamento è incompatibile con un funzionamento soddisfacente del mercato comune per quanto concerne
 - le esportazioni destinate a un altro Stato membro, in quanto la garanzia dello Stato costituisce un aiuto non consentito nel commercio intracomunitario,
 - le esportazioni destinate a paesi terzi, in quanto la garanzia accordata dallo Stato non è ancora disciplinata da principi definiti nel quadro della politica commerciale comune;

⁽¹⁾ GU n. L 228 del 16. 8. 1973, pag. 3 (in particolare il secondo considerando).

Venerdì 17 ottobre 1980

7. ritiene — tenuto conto delle dichiarazioni fatte dinanzi alla commissione giuridica dal commissario responsabile ⁽¹⁾ — che l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva delle operazioni di assicurazione credito debba essere limitata, fino a un ulteriore coordinamento, alle operazioni commerciali con i paesi terzi;
8. ritiene che solo modificando in tal senso il testo in esame si farebbe progredire in maniera più ampia la libertà di stabilimento nel settore considerato, pur permanendo intatta la necessità di
- definire una posizione comunitaria sulla questione degli aiuti alle esportazioni destinate ai paesi terzi, aiuti di cui la garanzia dello Stato alle operazioni di assicurazione credito all'esportazione è un esempio ⁽²⁾,
 - garantire la parificazione totale delle condizioni di concorrenza tra le imprese private e pubbliche ⁽³⁾;
9. chiede pertanto alla Commissione di formulare, entro un termine di 18 mesi a decorrere dall'approvazione della presente risoluzione, delle raccomandazioni allo scopo di delineare le premesse del coordinamento — nel quadro della politica commerciale comune — delle disposizioni nazionali applicabili alle operazioni di assicurazione credito all'esportazione;
10. invita la Commissione a vigilare a una maggiore chiarezza delle proposte che essa presenta al Consiglio, segnatamente quando si tratta di proposte di modifica a norme comunitarie già in vigore, e a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche.

⁽¹⁾ Vedi allegato III alla relazione della commissione giuridica (doc. I-457/80).

⁽²⁾ Vedi risoluzione sull'armonizzazione dei regimi di aiuto alle esportazioni, approvata dal Parlamento il 15 giugno 1977 (GU n. C 163 dell'11. 7. 1977, pag. 42) e relazione Cousté (doc. 129/77).

⁽³⁾ Vedi risoluzione sulla settima relazione della Commissione sulla politica di concorrenza approvata dal Parlamento il 13 ottobre 1978 (GU n. C 261 del 6. 11. 1978, pag. 48) e relazione Damseaux (doc. 334/78).

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

Direttiva del Consiglio recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio recante modifica della prima direttiva 73/239/CEE recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita riguardante l'assicurazione credito e l'assicurazione cauzione

Preambolo, primo e secondo considerando immutati

considerando che la protezione dell'assicurato, normalmente garantita dalla direttiva, è fornita dallo Stato stesso quando le operazioni di assicurazione credito all'esportazione sono effettuate per conto o con la garanzia dello Stato e che pertanto tali operazioni devono conti-

considerando che, per quanto concerne le operazioni di assicurazione credito all'esportazione, occorre assicurare la piena concorrenza tra le imprese del settore pubblico e quelle del settore privato; che, nelle relazioni intracomunitarie, i rischi coperti dall'assura-

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi GU n. C 245 del 29. 9. 1979, pag. 7.

Venerdì 17 ottobre 1980

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

nuare a essere escluse dal campo di applicazione della predetta direttiva;

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

zione credito all'esportazione non sono di una natura economica diversa da quelli coperti dall'assicurazione credito per transazioni realizzate all'interno del mercato di uno Stato membro; che pertanto le operazioni di assicurazione credito effettuate per conto o con la garanzia dello Stato devono in tal caso rientrare nel campo di applicazione della direttiva; che — per quanto concerne le operazioni di assicurazione credito all'esportazione nel quadro di relazioni tra taluni Stati membri e Stati terzi — occorrerà realizzare ulteriormente un coordinamento delle disposizioni nazionali affinché venga realizzata una politica comune di esportazione, elemento essenziale della politica commerciale comune;

Rimanenti considerando immutati

Articolo 1

La direttiva 73/239/CEE è modificata come segue:

1. Il testo dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera d), è sostituito dal testo seguente:

«d) Le operazioni di assicurazione credito all'esportazione per conto o con la garanzia dello Stato»;

2. All'articolo 7, paragrafo 2, lettera c), sono sopresse le seguenti parole:

«l'assicurazione crediti e cauzione»;

Articolo 1

La direttiva 73/239/CEE è modificata come segue:

1. Il testo dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera d), è sostituito dal testo seguente:

«d) **Fino a un coordinamento ulteriore** le operazioni di assicurazione credito all'esportazione per conto o con la garanzia dello Stato, quando il cliente dell'assicurato è cittadino di uno Stato terzo».

2. immutato

3. Dopo l'articolo 15 inserire un articolo 15 bis (contabilità) così redatto:

«I documenti contabili devono far risultare distintamente le riserve tecniche stabilite per l'assicurazione credito nonché i risultati propri di questo ramo»⁽¹⁾.

4. Dopo l'articolo 15 bis nuovo inserire un articolo 15 ter (riserva di compensazione) così redatto:

«1) Per il ramo assicurativo (in appresso denominato assicurazione credito) classificato al n. 14 del punto A dell'allegato è prescritta la costituzione di una riserva di compensazione⁽²⁾ destinata a compensare le eventuali perdite tecniche

⁽¹⁾ Vedi articolo 3 della proposta della Commissione.

⁽²⁾ Vedi articolo 2, paragrafo 1, della proposta della Commissione.

Venerdì 17 ottobre 1980

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

- risultanti alla fine dell'esercizio nell'assicurazione credito ⁽¹⁾.
- 2) Questa riserva di compensazione è calcolata, a scelta di ciascuno Stato membro, secondo uno dei seguenti metodi:
- l'importo teorico della riserva di compensazione e l'importo del prelievo annuo sono calcolati secondo metodi statistici matematici,
 - l'importo teorico della riserva di compensazione ammonta al 150 % dell'importo annuo più elevato dei premi o contributi netti nel corso dei cinque esercizi precedenti. Il prelievo sull'eccedenza tecnica di ciascun esercizio alimenta la riserva di compensazione finché l'importo teorico sia raggiunto ⁽²⁾.
- 3) Nei limiti dell'ammontare di cui al paragrafo 2, tale riserva non è imputata sul margine di solvibilità ed è detraibile ai fini delle imposte ⁽³⁾.
- 4) Le disposizioni del presente articolo non sono applicabili alle imprese il cui importo dei premi riscossi nel ramo classificato al numero 14 del punto A dell'allegato è inferiore al 5 % dell'importo globale dei premi o contributi riscuotibili dall'impresa in questione.
3. Il testo dell'articolo 16, paragrafo 2, seconda frase, è sostituito dal testo seguente:
- «Tuttavia, qualora le imprese praticino essenzialmente soltanto uno o più dei rischi credito, tempesta, grandine, gelo, sono presi in considerazione come periodo di riferimento dell'onere medio dei sinistri gli ultimi sette esercizi sociali».
4. Il testo dell'articolo 17, paragrafo 2, lettera a), ha il seguente tenore:
- a) Il fondo di garanzia non può comunque essere inferiore a:
- 1 000 000 UCE, se si tratta dei rischi compresi nel ramo assicurazione credito, classificato al punto A, numero 14, dell'allegato.
5. immutato
6. immutato

⁽¹⁾ Vedi articolo 2, paragrafo 2, della proposta della Commissione.

⁽²⁾ Vedi articolo 2, paragrafo 1, della proposta della Commissione.

⁽³⁾ Vedi articolo 2, paragrafo 3, della proposta della Commissione.

Venerdì 17 ottobre 1980

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Tale disposizione si applica a ogni impresa il cui ammontare annuo di premi o contributi emessi nel ramo in questione ha superato in ciascuno degli ultimi tre esercizi 1 000 000 UC oppure il 5 % dell'ammontare globale dei premi o contributi emessi dall'impresa interessata.

- 400 000 UC, se si tratta dei rischi o di una parte dei rischi compresi in uno dei rami classificati al punto A dell'allegato ai numeri 10, 11, 12, 13, 14, qualora non ricorrano le condizioni previste dal primo trattino, e 15».
- (resto invariato)

5. All'articolo 17, paragrafo 2, è aggiunta la seguente lettera d):

- d) «Quando un'impresa che pratica l'assicurazione credito deve elevare da 400 000 a 1 000 000 UC il Fondo di cui alla lettera a), lo Stato membro interessato concede a tale impresa un termine di tre anni per procedere all'aumento.

Il termine decorre dalla data in cui ricorrono le condizioni previste al primo trattino della lettera a). *Gli Stati membri fissano le modalità in base alle quali si deve procedere all'aumento».*

Articolo 2

1. *Per il ramo assicurativo (in appresso denominato assicurazione credito) classificato al n. 14 del punto A dell'allegato alla direttiva 73/239/CEE, è prescritta la costituzione di una riserva di compensazione alimentata annualmente mediante un prelievo del 75 % sull'eventuale eccedenza tecnica dell'esercizio. Tale prelievo non può tuttavia eccedere il 12 % dei premi o contributi netti dello stesso esercizio. Esso non è più obbligatorio dal momento in cui la riserva raggiunge il 150 % dell'ammontare annuo più elevato dei premi o contributi netti dei cinque esercizi precedenti.*

2. *La riserva di compensazione deve servire a compensare le eventuali perdite tecniche risultanti alla fine dell'esercizio nell'esercizio dell'assicurazione di credito.*

3. *Nei limiti dell'ammontare di cui al paragrafo 1, tale riserva non è imputata sul margine di solvibilità ed è detraibile ai fini delle imposte.*

7. All'articolo 17, paragrafo 2, è aggiunta la seguente lettera d):

- d) «Quando un'impresa che pratica l'assicurazione credito deve elevare (due parole soppresse) a 1 000 000 UC il Fondo di cui alla lettera a), lo Stato membro interessato concede a tale impresa un termine di tre anni per procedere all'aumento; **questo aumento deve essere realizzato in maniera progressiva.**

Il termine decorre dalla data in cui ricorrono le condizioni previste al primo trattino della lettera a)».

Articolo 2

1. **soppresso**

2. **soppresso**

3. **soppresso**

Venerdì 17 ottobre 1980

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 3*

Le riserve tecniche dell'assicurazione credito devono essere contabilizzate separatamente. I risultati dell'assicurazione credito devono apparire distintamente dai conti dell'impresa.

Articolo 3

soppresso

Articolo 4

Gli Stati membri modificano le rispettive disposizioni nazionali in conformità della presente direttiva entro *dodici* mesi a decorrere dalla sua notifica e ne informano immediatamente la Commissione.

Essi applicano le disposizioni così modificate entro *diciotto* mesi a decorrere dalla notifica della presente direttiva.

Articolo 2

Gli Stati membri modificano le rispettive disposizioni nazionali in conformità della presente direttiva entro **diciotto** mesi a decorrere dalla sua notifica e ne informano immediatamente la Commissione.

Essi applicano le disposizioni così modificate entro **ventiquattro** mesi a decorrere dalla notifica della presente direttiva.

Articolo 5

Dalla notifica della presente direttiva gli Stati membri provvedono a comunicare alla Commissione il testo delle disposizioni fondamentali legislative, regolamentari o amministrative che essi adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Articolo 3

immutato

Articolo 6

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Articolo 4

immutato

14. Sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità dopo il 1980 (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Pearce (doc. 1-455/80).

Preambolo: approvato.

Paragrafo 1

Emendamento n. 4 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è approvato.

Paragrafo 2: approvato.

Paragrafo 3

Emendamento n. 5 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

Venerdì 17 ottobre 1980

L'emendamento n. 5 è approvato.

Paragrafo 4

Emendamento n. 6 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista

Emendamento n. 2 di Sir David Nicolson e degli on. Welsh, Seeler e Majonica.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 6 è approvato.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Paragrafo 5

Emendamento n. 7 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 5

Emendamento n. 1 di Sir David Nicolson e dell'on. Welsh.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Paragrafo 6

Emendamento n. 8 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 8 è approvato.

Dopo il paragrafo 6

Emendamento n. 3 di Sir David Nicolson e altri (nuovo paragrafo 6 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Paragrafi 7 e 8: approvati.

Paragrafo 9

Emendamento n. 9 dell'on. Cohen, a nome del gruppo socialista.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 9 è approvato.

Paragrafo 10: approvato.

Dopo il paragrafo 10

Emendamento n. 10 dell'on. Modiano (nuovo paragrafo 10 bis).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 10 è respinto.

Intervengono, per dichiarazioni di voto, gli on. Elaine Kellett-Bowman, Welsh, Caretoni Romagnoli a nome dei membri italiani del gruppo dei comunisti e apparentati.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente gli orientamenti del sistema delle preferenze tariffarie generalizzate della Comunità europea per il periodo successivo al 1980

Il Parlamento europeo,

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM (80) 104 def.),

— consultato dal Consiglio (doc. 1-67/80),

Venerdì 17 ottobre 1980

- viste le risoluzioni del 6 ottobre 1970 ⁽¹⁾, del 9 giugno 1971 ⁽²⁾, del 13 dicembre 1973 ⁽³⁾, del 12 luglio 1974 ⁽⁴⁾, del 17 ottobre 1974 ⁽⁵⁾, del 16 ottobre 1975 ⁽⁶⁾, del 14 ottobre 1976 ⁽⁷⁾, dell'11 ottobre 1977 ⁽⁸⁾ e del 15 dicembre 1978 ⁽⁹⁾,
- vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione e visti i pareri della commissione per l'agricoltura, della commissione economica e monetaria e della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 1-455/80),

1. si compiace che la Commissione abbia presentato un documento orientativo in cui espone le sue intenzioni circa il funzionamento dell'SPG nei prossimi anni, ma giudica che l'analisi dei primi dieci anni di applicazione di tale sistema non sia sufficientemente dettagliata per poter fornire un'idea chiara dell'esatta portata dell'SPG per i paesi in via di sviluppo;
2. approva pienamente il mantenimento in vigore dell'SPG auspicando però che sia meglio definito e compreso il rapporto tra questo e altri schemi di aiuto della Comunità ai paesi in via di sviluppo;
3. sottolinea la limitata utilizzazione dell'SPG (60 %) e ritiene che un aumento dell'entità dei vantaggi preferenziali debba essere accompagnato da un'intensa campagna informativa affinché gli esportatori dei paesi in via di sviluppo possano meglio utilizzare le possibilità esistenti;
4. rileva che i paesi che oggigiorno possono maggiormente fruire dell'SPG sono in genere quelli semi-industrializzati anziché i più poveri e che, per quanto concerne questi ultimi, gli scambi oggetto dell'SPG sono talvolta concentrati soltanto su pochi prodotti;
5. invita il Consiglio a concepire l'SPG per i prossimi anni in modo tale da permettere un'applicazione differenziata a seconda del livello di industrializzazione dei paesi beneficiari e invita la Commissione a tener conto, nell'applicazione del sistema, delle differenze esistenti nel grado di industrializzazione;
6. raccomanda che quei paesi in via di sviluppo che non beneficiano di altri accordi preferenziali con la Comunità e che non sono membri della convenzione di Lomé abbiano de facto priorità nell'accesso ai vantaggi dell'SPG;
7. rileva che i paesi più poveri spesso possono essere aiutati soltanto da preferenze nel campo dei prodotti agricoli ed esorta pertanto la Comunità ad accogliere nel sistema un maggior numero di prodotti agricoli;
8. rileva che il riconoscimento di concessioni tariffarie non è il solo metodo mediante il quale la Comunità può aiutare i paesi in via di sviluppo e chiede alla Commissione di ideare nuovi strumenti per la promozione degli investimenti nel mondo in via di sviluppo;

⁽¹⁾ GU n. C 129 del 26. 10. 1980, pag. 13.

⁽²⁾ GU n. C 66 dell'1. 7. 1971, pag. 15.

⁽³⁾ GU n. C 2 del 9. 1. 1974, pag. 55.

⁽⁴⁾ GU n. C 93 del 7. 8. 1974, pag. 91.

⁽⁵⁾ GU n. C 140 del 13. 11. 1974, pag. 42.

⁽⁶⁾ GU n. C 257 del 10. 11. 1975, pag. 30.

⁽⁷⁾ GU n. C 259 del 4. 11. 1976, pag. 27.

⁽⁸⁾ GU n. C 266 del 7. 11. 1977, pag. 16.

⁽⁹⁾ GU n. C 6 dell'8. 1. 1979, pag. 88.

Venerdì 17 ottobre 1980

9. è favorevole a ogni possibile semplificazione delle norme di origine; apprezzerrebbe che si prendesse seriamente in considerazione la possibilità di sviluppare ulteriormente i diversi tipi di origine «cumulativa», riguardanti gruppi di paesi in via di sviluppo o Stati membri della Comunità, e insiste affinché si compiano maggiori sforzi per spiegare le norme di origine e le procedure agli esportatori e agli importatori;

10. approva lo sforzo di carattere generale compiuto dalla Commissione per semplificare l'SPG e chiede regolamentazioni più tempestive e di maggior durata affinché le industrie comunitarie possano procedere ai necessari adeguamenti;

11. sostiene la natura autonoma dell'SPG ma, giudicando necessario avere un'idea precisa della reale portata del sistema, invita la Commissione a far seguire al suo studio orientativo destinato al Parlamento un documento contenente un'analisi dettagliata in tal senso;

12. esprime infine preoccupazione di fronte alla possibilità che il Consiglio partecipi alla gestione dell'SPG, ribadisce che questa funzione compete alla Commissione ed esorta il Consiglio a non andare oltre il ruolo che gli spetta in questo campo.

15. Regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli) (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Clinton (doc. 1-443/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo alla fissazione dei dazi all'importazione applicabili ai prodotti misti e alle merci presentate in assortimento (prodotti agricoli)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (¹),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-329/80),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-443/80),
- considerando che la misura proposta tende a evitare, nell'importazione di miscele di prodotti agricoli, possibili abusi dovuti alle carenze dell'attuale legislazione,

approva la proposta della Commissione.

(¹) GU n. C 189 del 26. 7. 1980, pag. 3.

Venerdì 17 ottobre 1980

16. Decisione concernente l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Ligios (doc. 1-446/80).

Il Parlamento europeo approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione che istituisce un'azione finanziaria della Comunità per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (¹),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-368/80),
- vista la sua risoluzione del 18 gennaio 1980 sulla lotta contro la peste suina africana (²),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-446/80),

1. approva la proposta della Commissione;
2. chiede che questi provvedimenti di eradicazione vengano completati da misure applicabili anche ai paesi africani colpiti dalla peste suina e dai quali questa malattia può propagarsi nella Comunità;
3. raccomanda alla Commissione di dare il maggior impulso possibile alle ricerche scientifiche in atto, in modo da poter arrivare alla messa a punto di un vaccino efficace per prevenire questo tipo di epizoozia, date le difficoltà di debellarla completamente con misure sanitarie in regioni dove i suini sono spesso allevati allo stato brado e i cinghiali e altri animali selvatici, portatori della malattia, possono contribuire alla diffusione della malattia, di cui sono portatori;
4. ritiene che i provvedimenti di abbattimento totale e di disinfezione non debbano essere limitati alla provincia di Nuoro, ma debbano interessare anche tutte le aree limitrofe a questa circoscrizione amministrativa dove possono manifestarsi dei focolai d'infezione.

(¹) GU n. C 232 del 10. 9. 1980, pag. 3.

(²) GU n. C 34 dell'11. 2. 1980, pag. 108.

Venerdì 17 ottobre 1980

17. Destinazione dell'aiuto comunitario per le sementi di riso (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Jürgens (doc. 1-444/80).

Preambolo:

I primi 4 trattini: approvati.

5° trattino

Emendamento n. 1 dell'on. Gautier.

Interviene il relatore sui due primi emendamenti.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, il Parlamento approva l'emendamento n. 1 con votazione per alzata e seduta.

Il Parlamento approva il 5° trattino così modificato.

6° trattino

Emendamento n. 2 dell'on. Gautier.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Parlamento approva il 6° trattino così modificato.

Dopo il 6° trattino

Emendamento n. 3 dell'on. Gautier (nuovo trattino).

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è respinto.

Paragrafo 1

Emendamento n. 4 dell'on. Gautier.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 4 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 1.

Paragrafo 2: approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE**sulla destinazione del contributo comunitario per sementi di riso**

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Pininfarina sulla destinazione del contributo comunitario per sementi di riso (doc. 1-69/80),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-444/80),
- prende atto che, con due regolamenti [(CEE) n. 2878/79 e (CEE) n. 2879/79 del 17 dicembre 1979] (¹), il Consiglio ha dato definitiva attuazione alla decisione di sottoporre la produzione delle sementi certificate di riso al regime di aiuti che l'organizzazione comune dei mercati del settore delle sementi ha già in atto dal 1971 per altre specie,
- rilevato con soddisfazione che tali disposizioni sono, da un lato, finalizzate all'esigenza di migliorare la produttività e la qualità della produzione di riso comunitaria (pressoché totalmente proveniente dall'Italia), e, dall'altro, all'esigenza di compensare

(¹) GU n. L 325 del 21. 12. 1979, pag. 1 e 5.

Venerdì 17 ottobre 1980

la riduzione della produzione di riso comunitario causata, in seguito ai negoziati in sede GATT dell'aprile 1979, dalla concorrenza degli Stati Uniti;

- visto il parere del Comitato economico e sociale (27 settembre 1979) nel quale si faceva presente che «per un migliore raggiungimento degli scopi che la Commissione si propone, il Comitato ritiene che l'aiuto debba essere concesso direttamente agli utilizzatori delle sementi selezionate».
- visto che, il 26 ottobre 1979, lo stesso Parlamento approvò la proposta della Commissione con la raccomandazione però «di studiare attentamente la possibilità di concedere tale aiuto direttamente agli utilizzatori della semente certificata, in modo da garantire una maggiore efficacia dell'aiuto stesso»⁽¹⁾,

1. ritiene che, in vista della campagna risicola 1980/1981, la Comunità debba modificare il criterio con il quale viene concesso il contributo previsto dai predetti regolamenti, attribuendolo all'azienda risicola utilizzatrice del seme certificato, anziché all'azienda moltiplicatrice, e chiede pertanto agli organi comunitari di intervenire sollecitamente in questo senso;

2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

18. Regolamento concernente lo sviluppo agricolo nell'Irlanda del Nord (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Barbarella (doc. 1-492/80).

L'on. Clément ritira, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, i tre emendamenti che erano stati presentati dagli on. Davern e Fanton, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- I. un regolamento relativo all'incentivazione dello sviluppo agricolo nelle zone svantaggiate dell'Irlanda del Nord
- II. un regolamento relativo a un'azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione nei settori delle uova, del pollame, dei cereali e degli alimenti per animali nell'Irlanda del Nord
- III. una modifica a quest'ultima proposta di regolamento

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione al Consiglio⁽²⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-314/80),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-492/80),

⁽¹⁾ GU n. C 289 del 19. 11. 1979, pag. 49.

⁽²⁾ GU n. C 176 del 15. 7. 1980, pag. 6 e GU n. C 179 del 17. 7. 1980, pag. 5.

Venerdì 17 ottobre 1980

- considerando la particolare situazione e le sfavorevoli condizioni ambientali dell'agricoltura nell'Irlanda del Nord,
 - considerando che le varie misure proposte completano i provvedimenti analoghi già avviati nell'Irlanda occidentale,
1. valuta positivamente la volontà espressa dalla Commissione, con la proposta di azione specifica nell'Irlanda del Nord, di proseguire sulla via di interventi territoriali;
 2. ritiene tuttavia che nelle regioni svantaggiate la crescita del settore agricolo possa essere facilitata, e di fatto in molti casi resa possibile, solo se viene sostenuta da programmi di sviluppo intersettoriali;
 3. crede pertanto che sarebbe stato più opportuno proporre un piano di sviluppo integrato diretto a stimolare attività economiche anche non agricole;
 4. ritiene che un quadro di intervento generale avrebbe permesso un maggiore collegamento anche tra le misure proposte, rendendole in tal modo più incisive;
 5. considera che l'azione per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di alcuni prodotti agricoli, pure necessaria, avrebbe dovuto rientrare nel quadro di applicazione del regolamento (CEE) n. 355/77, per evitare normative specifiche non sufficientemente motivate;
 6. considera che sarebbe stato in questo caso necessario aumentare il contributo finanziario previsto da detto regolamento, come era stato fatto per l'azione di intervento nell'Irlanda occidentale, evitando in questo modo qualsiasi possibile discriminazione;
 7. sollecita infine vivamente il Consiglio ad adottare nei tempi più brevi, insieme alle azioni specifiche per l'Irlanda del Nord, tutto il pacchetto di riforme strutturali del quale già da tempo il Parlamento ha chiesto l'urgente approvazione.

19. Direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Cresson (doc. 1-489/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

Venerdì 17 ottobre 1980

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente lo sviluppo dell'agricoltura nei dipartimenti francesi d'oltremare

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM (80) 384 def.),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato che istituisce la CEE (doc. 1-348/80),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura, il parere della commissione per i bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (doc. 1-489/80),

approva la proposta della Commissione.

20. **Difficile situazione degli agricoltori di Albenga** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione su tre proposte di risoluzione.

- *Proposta di risoluzione dell'on. Lega e altri a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC)* (doc. 1-478/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980

Il Parlamento europeo,

- a conoscenza del violento nubifragio che il 22 settembre 1980 ha colpito la provincia di Savona, Liguria,
- preso atto degli ingenti danni che tale calamità ha recato alle colture orticole e floreali della zona, nonché alle strutture,
- considerato che l'economia della zona dipende dall'attività di circa 3 000 piccole aziende che operano nel settore e che hanno visto le loro strutture e i loro impianti gravemente compromessi,
- visti il decreto del governo italiano che ha dichiarato la piana di Albenga «zona colpita da eccezionale calamità» e i provvedimenti in corso di adozione da parte della regione Liguria e del parlamento italiano,

1. esprime la sua solidarietà alla popolazione così duramente colpita;
2. invita la Commissione a predisporre, in concomitanza con i provvedimenti del governo italiano e della regione Liguria, interventi tecnici e finanziari che consentano una

Venerdì 17 ottobre 1980

rimessa in opera degli impianti e delle serre in modo da consentire una rapida ripresa produttiva;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— *Proposta di risoluzione dell'on. Carossino e altri, a nome del gruppo comunista e apparentati (doc. 1-482/80).*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla difficile situazione degli agricoltori di Albenga (Liguria) e località limitrofe in seguito al nubifragio del 22 settembre 1980

Il Parlamento europeo,

- a conoscenza del violento e improvviso nubifragio che, il 22 settembre 1980, ha colpito i territori dei comuni di Albenga, Casanova L., Cisano, Garlanda Testico, Ceriale, Ortovero, Stellanello, Villanova, zone intensamente coltivate a ortaggi e fiori in serra e in pieno campo oltre che frutteti vari, provocando danni ingentissimi che ammontano, a una prima stima, a circa 80 miliardi di lire,
- considerando che sono stati devastati circa 300 ettari di serra, con totale rottura dei vetri e disseminazione dei frammenti sui terreni, di cui 250 a colture ortive e 50 a colture floreali, oltre che circa 800 ettari coltivati a ortaggi e frutteti in pieno campo,
- riferendosi al fatto che la zona colpita, dove sono concentrate migliaia di piccole aziende agricole altamente specializzate, di cui 2 500 risultano seriamente danneggiate, è una delle poche aree agricole della Liguria,
- considerando i costi ingentissimi che dovranno sopportare i coltivatori diretti per il ripristino delle strutture danneggiate,
- visti i gravi rischi di perdita dei mercati esteri e nazionali cui, dopo anni di impegno per il raggiungimento e il mantenimento delle posizioni raggiunte, sono esposti i coltivatori, dato che le produzioni sono basate sulle primizie, che hanno precise scadenze colturali e precise epoche di presentazione sui mercati,
- riconoscendo la necessità di un tempestivo intervento finanziario da parte delle istituzioni comunitarie,
- visti il decreto del governo italiano che ha dichiarato la piana di Albenga «zona colpita da eccezionale calamità» e i provvedimenti in corso di adozione da parte della regione Liguria e del parlamento italiano,

1. esprime la sua solidarietà alle popolazioni colpite dal nubifragio;

Venerdì 17 ottobre 1980

2. invita la Commissione a intervenire tempestivamente e adeguatamente con azioni di sostegno, anche finanziario, all'opera di ricostruzione;
3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

— *Proposta di risoluzione dell'on. Didò e altri* (doc. 1-495/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla situazione degli agricoltori della piana di Albenga (Liguria) e zone limitrofe colpite dalla calamità naturale del 22 settembre 1980

Il Parlamento europeo,

- a conoscenza del violento nubifragio che ha colpito, il 22 settembre 1980, le colture orticole e floreali della provincia di Savona, Liguria,
 - preso atto degli ingenti costi che dovranno sopportare gli agricoltori per ripristinare le strutture e gli impianti gravemente danneggiati dal nubifragio,
 - visti il decreto del governo italiano che ha dichiarato la piana di Albenga «zona colpita da eccezionale calamità» e i provvedimenti in corso di adozione da parte della regione Liguria e del parlamento italiano,
1. esprime la sua solidarietà alle popolazioni duramente colpite dal nubifragio,
 2. invita la Commissione a intervenire con mezzi finanziari adeguati, in modo da consentire un'immediata ripresa produttiva;
 3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

21. Inondazioni in Francia (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione presentata dall'on. Combe e altri, a nome del gruppo liberale e democratico (doc. 1-485/80).

L'on. Hord chiede, insieme a più di altri 20 membri, ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 4, del regolamento, che la votazione su questa proposta di risoluzione si svolga per appello nominale.

Venerdì 17 ottobre 1980

L'on. Bangemann fa presente che occorre apportare una modifica redazionale al primo trattino del preambolo.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 84 ⁽¹⁾; favorevoli: 81; contrari: 1; astensioni: 2.

Intervengono, per mozione di procedura, l'on. Bangemann e Lady Elles.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle inondazioni in Francia

Il Parlamento europeo,

- considerando l'entità delle piogge diluviali che hanno causato gravi danni ad alcune centinaia di imprese di molti dipartimenti francesi, in particolare i seguenti: Haute-Loire, Loire, Lozère, Aveyron, Ardèche, Gard e Hautes-Alpes,
 - dato che sono indispensabili misure urgenti per rilanciare l'attività economica e per salvaguardare i livelli di impiego di tali regioni,
 - dato che anche le case d'abitazione, le officine, il materiale delle suddette imprese e i loro magazzini sono stati in molti casi danneggiati al 100 % a seguito di tale catastrofe,
1. fa appello alla solidarietà comunitaria e ringrazia la Commissione per il suo primo e rapido contributo, ma, di fronte alla gravità dei sinistri, auspica che un aiuto finanziario più cospicuo venga deciso a favore di tali regioni la cui economia è stata duramente colpita;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

⁽¹⁾ Vedi Allegato.

Venerdì 17 ottobre 1980

22. **Terremoto in Algeria** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione, presentata da sei gruppi politici, di cui al doc. 1-491/80/riv.

L'on. Enright chiede, insieme a più di 20 altri membri, sulla base dell'articolo 35, paragrafo 4, del regolamento, che la votazione sulla proposta di risoluzione si svolga per appello nominale.

Preambolo: approvato.

Paragrafo 1

Emendamenti nn. 1 e 2 dell'on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, il Parlamento vota per alzata e seduta. L'emendamento n. 1 è approvato.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 1 così modificato.

Paragrafi 2, 3 e 4: approvati.

Intervengono, per dichiarazioni di voto, gli on. Chambeiron, a nome del gruppo comunista e apparentati, Glinne, a nome del gruppo socialista, Pearce, Sieglerschmidt, Lady Elles a nome del gruppo democratico europeo.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 86 (1); favorevoli: 85; contrari: 1; astensioni: 0.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

(1) Vedi allegato.

RISOLUZIONE

sul terremoto in Algeria

Il Parlamento europeo,

— sconvolto dalla nuova catastrofe naturale che ha colpito l'Algeria e che, per la seconda volta in un quarto di secolo, ha distrutto la maggior parte della città di El Asnam,

— inchinandosi di fronte alle migliaia di vittime di questo terremoto,

1. esprime la propria partecipazione al popolo algerino;
2. approva il grande sforzo di mutua assistenza immediatamente intrapreso nei paesi della Comunità, nonché dalla Commissione, per portar soccorso alle decine di migliaia di feriti e di senzatetto;
3. chiede alla Commissione e al Consiglio di proseguire e di sviluppare ulteriormente tale sforzo, soprattutto nel contesto del bilancio 1981 della Comunità, onde contribuire efficacemente alla ricostruzione della regione sinistrata;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo algerino.

Venerdì 17 ottobre 1980

23. Regolamenti relativi alla convergenza delle economie degli Stati membri e alla creazione di un meccanismo finanziario (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Dankert (doc. 1-505/80).

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sull'esito delle deliberazioni del Consiglio sulle proposte della Commissione delle Comunità europee concernenti

- I. un regolamento che istituisce misure comunitarie supplementari per contribuire alla soluzione dei principali problemi strutturali che interessano il Regno Unito e portante alla convergenza delle economie degli Stati membri della Comunità
- II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1172/76 del 17 maggio 1976 recante creazione di un meccanismo finanziario

Il Parlamento europeo,

- viste le decisioni del Consiglio del 30 maggio 1980 relative al contributo britannico al finanziamento del bilancio comunitario ⁽¹⁾,
- viste le proposte della Commissione al Consiglio ⁽²⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 1-273/80),
- visto il parere della Corte dei conti,
- visto il proprio parere su dette proposte ⁽³⁾,
- visti i contatti che hanno avuto luogo tra il Consiglio e una propria delegazione a proposito delle deliberazioni del Consiglio,
- visto l'esito di queste deliberazioni,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 1-505/80),
- considerando di avere chiesto di aprire la procedura di concertazione nel caso in cui alcuni suoi emendamenti non fossero accolti dal Consiglio.
- considerando che spetta pertanto al Parlamento decidere se avviare la procedura di concertazione,
- considerando che i suoi emendamenti miravano a migliorare le procedure di controllo previste nella proposta della Commissione, a istituire un comitato consultivo ad hoc incaricato di fornire pareri alla Commissione prima dell'approvazione dei programmi, a precisare il carattere non obbligatorio delle spese relative alle misure supplementari a favore del Regno Unito e ad assicurare la piena informazione dell'autorità di bilancio circa l'applicazione di tali proposte,

⁽¹⁾ GU n. C 158 del 27. 6. 1980.

⁽²⁾ GU n. C 169 del 9. 7. 1980, pag. 10 e GU n. C 171 dell'11. 7. 1980, pag. 6.

⁽³⁾ GU n. C 265 del 13. 10. 1980, pag. 47.

Venerdì 17 ottobre 1980

1. prende atto del fatto che il Consiglio ha accolto emendamenti tecnici del Parlamento in base ai quali viene garantita la fornitura di tutti i dati necessari per un adeguato controllo della spesa comunitaria e assicurato il rimborso degli anticipi pagati in mancanza di adeguati programmi;
2. rileva che il Consiglio ha altresì accolto un emendamento che fa obbligo alla Commissione di riferire a scadenze regolari all'autorità di bilancio sull'applicazione delle proposte e sulle eventuali difficoltà incontrate;
3. sottolinea che, sebbene il Consiglio abbia accolto la proposta del Parlamento relativa all'istituzione di un comitato consultivo ad hoc incaricato di esprimere un parere alla Commissione prima dell'approvazione dei programmi, il ruolo di tale comitato non è meramente consultivo; in caso di parere discorde del comitato, la proposta della Commissione potrebbe quindi essere annullata, entro due mesi, da una maggioranza qualificata in seno al Consiglio;
4. osserva che il Consiglio non ha accolto l'emendamento principale del Parlamento, basato sulle osservazioni della Corte dei conti, che rinvia al completamento dei programmi il pagamento del saldo del 10 % del loro finanziamento;
5. rileva altresì che il Consiglio non ha accettato di considerare non obbligatorie le spese relative alle misure supplementari a favore del Regno Unito;
6. ammette che, nel corso delle discussioni in sede di Consiglio e tra la delegazione del Consiglio e quella del Parlamento, sono stati compiuti progressi;
7. si rende conto che, insistendo per l'apertura di una procedura di concertazione, si potrebbero far sorgere ulteriori difficoltà politiche nell'ambito del Consiglio, la cui coesione politica interna è già stata pregiudicata e il cui funzionamento in quanto istituzione politica è stato già messo in discussione;
8. decide di rinunciare ad avviare la procedura di concertazione e prende atto delle decisioni del Consiglio;
9. ribadisce tuttavia la propria inquietudine per la mancanza di adeguate procedure di controllo nella fase precedente il pagamento del saldo rimanente dei programmi individuali; sottolinea che le eventuali difficoltà derivanti da questa situazione sarebbero esclusivamente imputabili al Consiglio;
10. incarica la commissione per i bilanci e la commissione per il controllo di bilancio di esaminare attentamente le informazioni regolarmente fornite dalla Commissione circa il funzionamento delle misure e chiede loro di sottoporre alla sua attenzione tutte le difficoltà che si registrino in materia di controllo;
11. ribadisce la sua tesi circa il ruolo puramente consultivo che dovrebbe essere svolto dal comitato consultivo ad hoc; deplora il fatto che la Commissione sembri aver accettato la possibilità di un'interferenza di tale comitato consultivo e del Consiglio nella sua sfera di competenza esclusiva in ordine all'esecuzione del bilancio; continuerà a sostenere il proprio parere circa la funzione dei comitati consultivi nel quadro delle procedure di concertazione già avviate in proposito;
12. riafferma il principio della non obbligatorietà delle spese derivanti dalle misure supplementari a favore del Regno Unito;

Venerdì 17 ottobre 1980

13. considerato che

- i) si è tenuto pienamente conto delle difficoltà politiche interne al Consiglio,
 - ii) il Consiglio non ha rispettato le disposizioni del trattato relative alla classificazione delle spese derivanti dalle misure supplementari a favore del Regno Unito,
 - iii) è stato pertanto pregiudicato il funzionamento armonico delle istituzioni,
- insiste acciocché:
- a) vengano aperti negoziati di carattere generale con il Consiglio sulla classificazione delle spese,
 - b) il Parlamento sia pienamente associato a tutte le discussioni preliminari a una ristrutturazione del bilancio comunitario;

14. si riserva di presentare adeguati emendamenti nel corso della procedura di bilancio 1981 qualora non si giunga a un accordo sul problema della classificazione di queste spese.

24. **Aggressioni terroristiche in Europa** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione presentata da cinque gruppi politici e dall'on. De Pasquale, di cui al doc.1-493/80.

L'on. Marshall chiede, insieme a più di venti altri membri, che la votazione sulla proposta di risoluzione abbia luogo, ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 4, per appello nominale.

Si vota per appello nominale mediante impianto elettronico.

Risultato della votazione:

votanti: 71 (!); favorevoli: 69; contrari: 1; astensioni: 1.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle aggressioni terroristiche in Europa

Il Parlamento europeo,

- scosso per gli attentati di Anversa, Bologna, Monaco di Baviera e Parigi,
- indignato per gli atti terroristici che avvengono in diversi paesi della Comunità europea, particolarmente in Italia e nel Regno Unito,

Venerdì 17 ottobre 1980

- risoluto a esigere un'azione energica onde incoraggiare le autorità a perseguire senza posa gli autori di attentati che feriscono e gettano nel lutto gli europei,
1. chiede ai governi degli Stati membri di porre in essere efficaci misure di coordinamento per lottare contro il terrorismo;
 2. esige che i rischi di un risorgere del fascismo, del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo facciano oggetto di estrema attenzione da parte dei legislatori e delle autorità responsabili;
 3. chiede che si intraprendano tutte le azioni necessarie per assicurare alla giustizia gli autori di tutti questi atti terroristici;
 4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai governi degli Stati membri, al Consiglio e alla Commissione.

25. **Scomparsa di bambine nei campi di profughi del Sud-Est asiatico** (discussione e votazione)

L'on. Fuillet illustra la proposta di risoluzione che ella ha presentato, unitamente agli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, S. Martin, Squarcialupi, Macciocchi, L. Moreau, Fourcade, Scrivener e Caillavet, sulla scomparsa di bambine reclutate nei campi di profughi nel Sud-Est asiatico per essere avviate alla prostituzione (doc. 1-494/80/riv.).

Intervengono gli on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo, Collins, *presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori*, Lady Elles, Prag, Collins, de Courcy Ling, il sig. Ortoli, *vicepresidente della commissione*, e l'on. Fuillet.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Si vota.

L'on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo, ha presentato l'emendamento n. 1, volto a sostituire l'intera proposta di risoluzione.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla scomparsa di bambine reclutate nei campi di profughi del Sud-Est asiatico per essere avviate alla prostituzione

Il Parlamento europeo,

— pur approvando l'opera che stanno svolgendo la UNHCR, il Comitato internazionale della Croce Rossa, l'UNICEF, il «Save the Children Fund» e molte altre ben cono-

Venerdì 17 ottobre 1980

sciute organizzazioni caritatevoli nell'amministrare i campi-profughi e nel favorire il ritorno alle loro famiglie dei piccoli profughi,

— esprimendo la propria preoccupazione per le notizie relative alla prostituzione,

1. chiede alla Commissione di elaborare una relazione dettagliata sulla situazione dei bambini nei campi-profughi del Sud-Est asiatico;

2. chiede alla Commissione di riferire in merito all'operato in Europa di quelle organizzazioni che promuovono l'«esportazione» di bambini a scopo di adozione;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione.

26. **Conflitto Iran—Iraq** (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca la proposta di risoluzione, presentata da 5 gruppi politici e dall'on. De Pasquale, di cui al doc. 1-497/80.

L'on. Glinne rinuncia a illustrare la proposta di risoluzione.

Intervengono gli on. Habsburg, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Ferguson, a nome del gruppo democratico europeo, Beyer de Ryke, Patterson, Bangemann e Lady Elles.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Si vota.

Preambolo e paragrafi 1 e 2: approvati.

Paragrafo 3

Emendamento n. 1 dell'on. Patterson.

Emendamento n. 2 degli on. Habsburg, Rabbethge, Dalsass, Pöttering e von Wogau.

Poiché il risultato della votazione per alzata di mano si è rivelato incerto, il Parlamento vota per alzata e seduta. L'emendamento n. 1 è approvato.

L'emendamento n. 2 decade.

Paragrafi 4 e 5: approvati.

Intervengono, per dichiarazione di voto, Lord O'Hagan, gli on. Arndt, Moreland, Cottrell, Bangemann, Griffiths, Forth e Lady Elles.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul conflitto tra Iran e Iraq

Il Parlamento europeo,

— consapevole dell'estrema gravità del conflitto tra Iraq e Iran, conflitto che pone in dubbio il futuro dei due paesi, il benessere dei loro popoli e la stabilità della regione,

Venerdì 17 ottobre 1980

— consapevole altresì che questo conflitto, per quanto limitato esso possa apparire, comporta il rischio di incidere gravemente sulla Comunità europea e su altri paesi,

1. ribadisce la sua fedeltà al principio dei negoziati per la composizione di tutte le controversie internazionali;
2. chiede che le superpotenze e gli altri Stati della regione si astengano immediatamente da qualsiasi intervento, militare o d'altro genere, specialmente per quel che riguarda la fornitura di armamenti alle parti in conflitto;
3. propone che gli Stati membri della Comunità europea offrano i loro buoni uffici allo scopo di ristabilire la pace;
4. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica e ai governi degli Stati membri.

27. Rappresentanza delle donne nella futura Commissione (discussione e votazione)

L'on. Roudy illustra la proposta di risoluzione che ella ha presentato, unitamente agli on. Hoff, Maij-Weggen, Roberts, von Alemann, Squarcialupi, Dekker, Lentz-Cornette, Geurtsen, Schmid, Pruvot, Wiczorek-Zeul, Sieglerschmidt, Chouraqui, Pelikan, Maciocchi, Fourcade, Viehoff, Weber, Walz, von der Vring, Linde, Ripa di Meana, Quin, van den Heuvel, Schwarzenberg, Krouwel-Vlam, Nord, Boot, sulla rappresentanza delle donne tra i membri della futura Commissione delle Comunità europee (doc. 1-504/80).

Interviene l'on. Boot.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

L'on. Cottrell chiede che venga constatato il numero legale, ma non è appoggiato nella sua richiesta, dai nove altri membri richiesti ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla rappresentanza delle donne tra i membri della futura Commissione delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Luster e altri sulla nomina dei membri della Commissione (doc. 1-586/79),
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Hoff e altri sulla composizione della prossima Commissione (doc. 1-804/79),

Venerdì 17 ottobre 1980

— vista la relazione in data 14 aprile 1980 elaborata, a nome della commissione politica, dall'on. Rey sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione nella prospettiva del suo rinnovo (doc. 1-71/80),

1. ribadisce che è indispensabile che le donne siano debitamente rappresentate in seno alla Commissione;

2. chiede al Consiglio di informarsi presso gli Stati membri sui seguiti dati alle richieste formulate a questo proposito nella relazione presentata, a nome della commissione politica, dall'on. Rey il 14 aprile 1980 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione della Comunità nella prospettiva del suo rinnovo (1);

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

28. Diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi nel settore dell'architettura (discussione e votazione)

L'on. Ferri, *presidente della commissione giuridica*, illustra la relazione presentata dall'on. Gillot, a nome di detta commissione, sull'esercizio del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi nel settore dell'architettura (doc. 1-439/80).

Intervengono gli on. Patterson, *relatore per parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport*, Luster, Coppieters e il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sull'esercizio del diritto di stabilimento e della libera prestazione di servizi per quanto riguarda la professione di architetto

Il Parlamento europeo,

— vista la propria risoluzione del 1° luglio 1968 (2) sulle proposte di direttiva concernente l'attuazione della libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi per le attività non salariate di architetto e il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e altri titoli relativi alle attività non salariate di architetto (doc. 65/67),

— vista la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-810/79,

(1) GU n. C 117 del 12. 5. 1980, pag. 53.

(2) GU n. C 72 del 19. 7. 1968, pag. 3.

Venerdì 17 ottobre 1980

- visti la relazione della commissione giuridica (doc. 1-439/80) e il parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport,
 - considerando
 - che sono trascorsi dodici anni dal parere emesso dal Parlamento europeo sulla proposta di direttiva riguardante il reciproco riconoscimento dei diplomi nel settore dell'architettura,
 - che il progetto che la Commissione ha presentato al Consiglio ai fini dell'approvazione definitiva ha subito numerose modifiche dopo la consultazione del Parlamento da parte del Consiglio nel 1967,
1. chiede al Consiglio di procedere a una nuova consultazione del Parlamento europeo, che si giustifica alla luce della profonda evoluzione del testo su cui esso era stato consultato e su cui si era pronunciato 12 anni fa;
 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

29. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che le competenti autorità francesi lo hanno informato che l'on. François-Marie Géronimi è stato designato membro del Parlamento, in sostituzione dell'on. Chouraqui, dimissionaria.

Il presidente porge il benvenuto al nuovo collega e ricorda che, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento, ogni membro i cui poteri non siano stati ancora verificati siede provvisoriamente nel Parlamento e nelle sue commissioni con gli stessi diritti degli altri membri del Parlamento.

30. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Jalton a membro della commissione per i bilanci, in sostituzione dell'on. Gaspard.

Su richiesta del gruppo dei democratici europei di progresso, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. de

Lipkowski a membro della commissione per le relazioni economiche esterne e dell'on. Géronimi a membro della commissione giuridica.

31. Calendario delle prossime sedute

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di tenere le sue prossime sedute dal 3 al 6 novembre 1980 a Lussemburgo.

32. Approvazione del processo verbale

Conformemente all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento, il Parlamento approva il processo verbale della presente seduta.

Intervengono gli on. Edward Kellett-Bowman, Prag, Bangemann.

33. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta termina alle 13.00)

H.-J. OPITZ
Segretario generale

Pieter DANKERT
Vicepresidente

Venerdì 17 ottobre 1980

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(A) = Membri assenti o che non hanno votato

(+) = sì

(—) = no

(O) = astensioni

Risoluzione di cui al doc. 1-724/79

Abens (A), Adam (+), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (+), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfè (A), Arndt (+), Baduel Glorioso (A), Baillet (A), Balfe (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (O), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Bettiza (A), Beumer (+), Beyer de Ryke (+), Bismarck von (A), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (A), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (+), Boserup (—), Boyes (A), Brandt (A), Brok (+), Brookes (+), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (A), Capanna (A), Cardia (A), Caretoni Romagnoli (—), Cariglia (A), Carossino (—), Cassanmagnago Cerretti (+), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (+), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (—), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (A), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (+), Colla (+), Colleselli (A), Collins (+), Collomb (A), Combe (A), Coppieters (—), Costanzo (+), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (+), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damseaux (A), Dankert (+), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (+), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (+), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (A), Douro (A), Elles (+), Enright (A), Estgen (+), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (+), Ferrero (A), Ferri (+), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Flesch (A), Focke (+), Forster (+), Forth (+), Fourcade (A), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fuillet (+), Gabert (+), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (+), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (+), Goede de (A), Gonella (A), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (+), Gun van der (+), Haagerup (A), Habsburg (+), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hansch (+), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (+), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (+), Hooper (+), Hopper (+), Hord (+), Howell (+), Hume (A), Hutton (+), Ippolito (A), Imer (A), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalton (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (+), Josselin (A), Jürgens (+), Katzer (+), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (+), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (+), Kirk (A), Klepsch (+), Klinkenborg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (+), Kühn (A), Lalor (A), Lange (+), Langes (+), Le Roux (A), Lecanuet (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (+), Lenz (A), Leonardi (—), Lezzi (A), Ligios (+), Lima (A), Linde (+), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lückner (A), Luster (+), Lynge (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Maij Weggen (A), Majonica (+), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (—), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (+), Michel (A), Mihr (+), Minnen van (+), Modiano (A), Møller (+), Moorhouse (+), Moreau J. (+), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (+), Narducci (+), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (+), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (+), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (+), O'Hagan (+), O'Leary (A), Oehler (+), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (+), Pajetta (A), Pannella (A), Papapietro (A), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (+), Percheron (A), Peters (+), Petersen (A), Petronio (A), Pfennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Pininfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pöttering (A), Prag (+), Pranchère (A), Price (A), Prout (A), Provan (+), Pruvot (+), Puletti (A), Purvis (+), Quin (A), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (A), Roberts (+), Rogers (A), Romualdi (A), Rossi (A), Roudy (A), Ruffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (+), Salisch (A), Sälzer (+), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-

Venerdì 17 ottobre 1980

Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (A), Schieler (+), Schinzel (+), Schleicher (A), Schmid (A), Schmitt (A), Schnitker (+), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (+), Schwencke (A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (+), Seeler (+), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seitlinger (+), Seligman (+), Sherlock (+), Sieglerschmidt (+), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (+), Spicer (A), Spinelli (—), Squarcialupi (—), Stewart-Clark (+), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (+), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (—), Turner (+), Tyrrell (+), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhaegen (A), Vernimmen (A), Veronesi (—), Verroken (A), Vetter (+), Vié (—), Viehoff (+), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (+), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (+), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (+), Woltjer (+), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).

Emendamento n. 1 alla risoluzione di cui al doc. 1-469/80

Abens (A), Adam (—), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (A), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfé (A), Arndt (—), Baduel Glorioso (A), Baillot (A), Balfé (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (—), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Bettiza (A), Beumer (—), Beyer de Ryke (A), Bismarck von (A), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (A), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (—), Boserup (—), Boyes (A), Brandt (A), Brok (—), Brookes (+), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (A), Capanna (A), Cardia (A), Caretoni Romagnoli (—), Cariglia (A), Carossino (—), Cassanmagnago Cerretti (—), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (+), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (—), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (A), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (—), Colla (A), Colleselli (A), Collins (—), Collomb (A), Combe (A), Coppieters (—), Costanzo (—), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (+), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damseaux (A), Dankert (A), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (A), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (—), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (A), Douro (A), Elles (+), Enright (—), Estgen (—), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (+), Ferrero (A), Ferri (—), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Flesch (A), Focke (—), Forster (+), Forth (+), Fourcade (—), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fuillet (—), Gabert (—), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (—), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (—), Goede de (A), Gonella (—), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (—), Gun van der (—), Haagerup (A), Habsburg (—), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hänsch (—), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (—), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (—), Hooper (+), Hopper (+), Hord (A), Howell (0), Hume (A), Hutton (+), Ippolito (A), Irmer (A), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalton (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (—), Josselin (A), Jürgens (—), Katzer (—), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (+), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (—), Kirk (A), Klepsch (—), Klinkenberg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (—), Kühn (—), Lalor (A), Lange (—), Langes (A), Le Roux (A), Lecanuët (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (—), Lenz (A), Leonardi (A), Lezzi (A), Ligios (—), Lima (A), Linde (—), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lücker (A), Luster (—), Lyngé (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Majj-Weggen (A), Majonica (—), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (—), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (—), Michel (A), Mihr (—), Minnen van (—), Modiano (A), Möller (+), Moorhouse (+), Moreau J. (—), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (—), Narducci (—), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (—), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (—), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (—), O'Hagan (+), O'Leary (A), Oehler (—), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (+), Pajetta (A), Pannella (A), Papapietro (—), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (—), Percheron (A), Peters (—), Petersen (A), Petronio (A), Pfennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Pininfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pöttering (A), Prag (+), Pranchère (A), Price (A), Prout (A), Provan (+), Pruvot (A), Puletti (A), Purvis (+), Quin (—), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (A), Roberts (+), Rogers (A), Romualdi (A), Rossi (A), Roudy (A), Ruffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (A), Salisch (A), Sälzer (—), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (—), Schieler (—), Schinzel (—), Schleicher (A), Schmid (A),

Venerdì 17 ottobre 1980

Schmitt (A), Schnitker (A), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (—), Schwencke (A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (—), Seeler (—), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seitlinger (A), Seligman (0), Sherlock (+), Sieglerschmidt (—), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (+), Spicer (A), Spinelli (A), Squarcialupi (—), Stewart-Clark (+), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (—), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (—), Turner (+), Tyrrell (+), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhaegen (A), Vernimmen (A), Veronesi (—), Verroken (A), Vetter (—), Vié (—), Viehoff (—), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (—), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (—), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (—), Woltjer (—), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).

Risoluzione di cui al doc. 1-469/80

Abens (A), Adam (+), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (+), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfé (A), Arndt (+), Baduel Glorioso (A), Baillet (A), Balfé (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (+), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Betiza (A), Beumer (+), Beyer de Ryke (+), Bismarck von (+), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (A), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (+), Boserup (—), Boyes (A), Brandt (A), Brok (+), Brookes (+), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (+), Capanna (A), Cardia (A), Carettoni Romagnoli (A), Cariglia (A), Carossino (A), Cassanmagnago Cerretti (A), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (+), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (A), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (+), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (+), Colla (A), Colleselli (A), Collins (+), Collomb (A), Combe (A), Coppeters (A), Costanzo (A), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (+), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damsiaux (+), Dankert (+), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (+), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (+), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (+), Douro (A), Elles (+), Enright (+), Estgen (A), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (A), Ferrero (A), Ferri (A), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Flesch (A), Focke (+), Forster (+), Forth (+), Fourcade (+), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fuillet (+), Gabert (+), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (+), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (+), Goede de (A), Gonella (A), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (+), Gun van der (+), Haagerup (A), Habsburg (+), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hänsch (+), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (+), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (+), Hooper (+), Hopper (+), Hord (+), Howell (+), Hume (A), Hutton (+), Ippolito (A), Irmer (A), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalon (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (+), Josselin (A), Jürgens (+), Katzer (+), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (A), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (+), Kirk (A), Klepsch (+), Klinkenborg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (+), Kühn (+), Lalor (A), Lange (+), Langes (+), Le Roux (A), Lecanuet (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (+), Lenz (A), Leonardi (+), Lezzi (A), Ligios (+), Lima (A), Linde (+), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lückner (A), Luster (+), Lyngé (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Maij-Weggen (A), Majonica (+), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (—), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (+), Michel (+), Mihr (A), Minnen van (+), Modiano (A), Møller (+), Moorhouse (+), Moreau J. (+), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (+), Narducci (+), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (+), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (+), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (+), O'Hagan (+), O'Leary (A), Oehler (+), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (+), Pajetta (A), Pannella (A), Papapietro (+), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (+), Percheron (A), Peters (+), Petersen (A), Petronio (A), Pfennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Piniinfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pöttering (A), Prag (+), Pranchère (A), Price (A), Prout (A), Provan (+), Pruvot (+), Puletti (A), Purvis (+), Quin (A), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (A), Roberts (A), Rogers (A), Romualdi (A), Rossi (A), Roudy (A), Ruffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (A), Salisch (A), Sälzer (+), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (+), Schieler (+), Schinzel (+), Schleicher (+), Schmid (A), Schmitt (A), Schnitker (+), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (+), Schwencke

Venerdì 17 ottobre 1980

(A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (+), Seeler (+), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seitlinger (A), Seligman (+), Sherlock (+), Sieglerschmidt (+), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (+), Spicer (A), Spinelli (A), Squarcialupi (+), Stewart-Clark (A), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (+), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (+), Turner (+), Tyrrell (+), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhaegen (A), Vernimmen (A), Veronesi (+), Verroken (A), Vetter (+), Vié (+), Viehoff (+), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (+), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (+), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (A), Woltjer (+), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).

Risoluzione di cui al doc. 1-485/80

Abens (A), Adam (A), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (+), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfè (A), Arndt (+), Baduel Glorioso (A), Baillot (A), Balfe (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (A), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Bettiza (A), Beumer (+), Beyer de Ryke (+), Bismarck (A), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (+), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (+), Boserup (—), Boyes (A), Brandt (A), Brok (A), Brookes (+), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (A), Capanna (A), Cardia (A), Caretoni Romagnoli (A), Cariglia (A), Carosino (A), Cassanmagnago Cerretti (A), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (A), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (A), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (A), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (A), Colla (A), Colleselli (A), Collins (+), Collomb (A), Combe (A), Coppeters (+), Costanzo (A), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (A), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damseaux (A), Dankert (A), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (+), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (+), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (+), Douro (A), Elles (+), Enright (+), Estgen (A), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (+), Ferrero (A), Ferri (+), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Flesch (A), Focke (+), Forster (+), Forth (0), Fourcade (+), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fuillet (+), Gabert (A), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (A), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (+), Goede de (A), Gonella (A), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (+), Gun van der (+), Haagerup (A), Habsburg (A), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hänsch (+), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (A), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (+), Hooper (+), Hopper (+), Hord (+), Howell (+), Hume (A), Hutton (+), Ippolito (A), Irmer (+), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalton (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (A), Josselin (A), Jürgens (+), Katzer (A), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (+), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (+), Kirk (A), Klepsch (+), Klinkenborg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (A), Kühn (A), Lalor (A), Lange (+), Langes (A), Le Roux (A), Lecanuet (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (+), Lenz (A), Leonardi (A), Lezzi (A), Ligios (A), Lima (A), Linde (+), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lückner (A), Luster (+), Lyngé (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Maji-Weggen (A), Majonica (A), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (A), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (A), Michel (A), Mihr (+), Minnen van (+), Modiano (A), Møller (+), Moorhouse (A), Moreau J. (A), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (+), Narducci (+), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (+), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (+), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (+), O'Hagan (0), O'Leary (A), Oehler (+), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (A), Paietta (A), Pannella (A), Papapietro (A), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (A), Percheron (A), Peters (A), Petersen (A), Petronio (A), Pfennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Pininfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pöttering (A), Prag (A), Pranchère (A), Price (+), Prout (A), Provan (+), Pruvot (A), Puletti (A), Purvis (+), Quin (A), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (+), Roberts (A), Rogers (A), Romualdi (A), Rossi (A), Roudy (A), Buffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (A), Salisch (A), Sälzer (A), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (A), Schieler (+), Schinzel (+), Schleicher (A), Schmid (A), Schmitt (A), Schnitker (A), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (A), Schwencke (A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (+), Seeler (A), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seitlinger (A), Seligman (A), Sherlock (A),

Venerdì 17 ottobre 1980

Sieglerschmidt (+), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (+), Spicer (A), Spinelli (A), Squarcialupi (+), Stewart-Clark (A), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (+), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (+), Turner (A), Tyrrell (+), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhaegen (A), Vernimmen (A), Veronesi (A), Verroken (A), Vetter (+), Vié (A), Viehoff (A), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (A), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (+), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (A), Woltjer (+), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).

Risoluzione di cui al doc. 1-491/80/riv.

Abens (A), Adam (A), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (+), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfè (A), Arndt (+), Baduel Glorioso (A), Baillot (A), Balfé (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (A), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Bettiza (A), Beumer (+), Beyer de Ryke (+), Bismarck von (A), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (+), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (A), Boserup (—), Boyes (A), Brandt (A), Brok (A), Brookes (+), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (+), Capanna (A), Cardia (A), Caretoni Romagnoli (A), Cariglia (A), Carosino (A), Cassanmagnago Cerretti (A), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (A), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (A), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (+), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (A), Colla (A), Colleselli (A), Collins (+), Collomb (A), Combe (A), Coppieters (+), Costanzo (A), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (+), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damseaux (A), Dankert (A), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (+), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (+), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (+), Douro (A), Elles (+), Enright (+), Estgen (A), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (+), Ferrero (A), Ferri (+), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Fleisch (A), Focke (+), Forster (+), Forth (+), Fourcade (+), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fullet (+), Gabert (A), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (A), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (+), Goede de (A), Gonella (A), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (+), Gun van der (+), Haagerup (A), Habsburg (+), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hänsch (A), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (+), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (+), Hooper (+), Hopper (+), Hord (+), Howell (+), Hume (A), Hutton (+), Ippolito (A), Irmer (+), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalton (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (A), Josselin (A), Jürgens (+), Katzer (A), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (+), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (+), Kirk (A), Klepsch (+), Klinkenberg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (+), Kühn (A), Lalor (A), Lange (A), Langes (A), Le Roux (A), Lecanuet (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (+), Lenz (A), Leonardi (A), Lezzi (A), Ligios (A), Lima (A), Linde (A), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lückler (A), Luster (+), Lyngé (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Maij-Weggen (A), Majonica (A), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (A), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (+), Michel (A), Mihr (+), Minnen van (+), Modiano (A), Møller (+), Moorhouse (A), Moreau J. (A), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (+), Narducci (+), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (+), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (+), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (+), O'Hagan (+), O'Leary (A), Oehler (A), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (A), Pajetta (A), Pannella (A), Papapietro (A), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (A), Percheron (A), Peters (A), Petersen (A), Petronio (A), Pffennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Pininfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pöttering (A), Prag (+), Pranchère (A), Price (+), Prout (A), Provan (+), Pruvot (A), Puletii (A), Purvis (+), Quin (A), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (+), Roberts (A), Rogers (A), Romualdi (A), Rossi (A), Roudy (A), Ruffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (A), Salisch (A), Sälzer (A), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (A), Schieler (A), Schinzel (+), Schleicher (A), Schmid (A), Schmitt (A), Schnitker (+), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (+), Schwencke (A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (+), Seeler (A), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seitlinger (A), Seligman (A), Sherlock (A), Sieglerschmidt (+), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (+), Spicer (A), Spinelli (A), Squarcialupi (A), Stewart-Clark (A), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor

Venerdì 17 ottobre 1980

J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (+), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (+), Turner (A), Tyrrell (+), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhaegen (A), Vernimmen (A), Veronesi (A), Verroken (A), Vetter (A), Vié (A), Viehoff (A), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (A), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (+), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (A), Woltjer (+), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).

Risoluzione di cui al doc. 1-493/80

Abens (A), Adam (+), Adonnino (A), Aerssen van (A), Agnelli (A), Aigner (A), Alber (A), Albers (A), Alemann von (+), Almirante (+), Ansart (A), Ansquer (A), Antoniozzi (A), Arfè (A), Arndt (+), Baduel Glorioso (A), Baillet (A), Balfe (A), Balfour (A), Bangemann (A), Barbagli (A), Barbarella (A), Barbi (A), Battersby (A), Baudis (A), Beazley (+), Berkhouwer (A), Berlinguer (A), Bersani (A), Bethell (A), Bettiza (A), Beumer (+), Beyer de Ryke (+), Bismarck (A), Blaney (A), Blumenfeld (A), Bocklet (+), Bøgh (A), Bonaccini (A), Bonde (A), Bonino (A), Boot (+), Boserup (+), Boyes (A), Brandt (A), Brok (A), Brookes (A), Buchan (A), Buttafuoco (A), Caborn (A), Caillavet (A), Calvez (A), Capanna (A), Cardia (A), Caretoni Romagnoli (A), Cariglia (A), Carosino (A), Cassanmagnago Cerretti (A), Castellina (A), Castle (A), Catherwood (A), Cecovini (A), Ceravolo (A), Chambeiron (A), Charzat (A), Chouraqui (A), Cinciari Rodano (A), Clément (+), Clinton (A), Clwyd (A), Cohen (A), Colla (A), Colleselli (A), Collins (+), Collomb (A), Combe (A), Coppieters (+), Costanzo (+), Cottrell (+), Courcy Ling de (+), Cousté (A), Craxi (A), Cresson (A), Cronin (A), Croux (A), Curry (A), D'Angelosante (A), Dalsass (A), Dalziel (+), Damette (A), Damseaux (A), Dankert (O), Davern (A), De Clercq (A), De Gucht (A), De Keersmaecker (+), De March (A), De Pasquale (A), De Valera (A), Dekker (A), Del Duca (A), Delatte (A), Deleau (A), Delmotte (+), Delorozoy (A), Delors (A), Denis (A), Deschamps (A), Desmond (A), Diana (A), Didò (A), Diligent (A), Donnez (A), Doublet (+), Douro (A), Elles (+), Enright (+), Estgen (A), Estier (A), Ewing (A), Fanti (A), Fanton (A), Faure E. (A), Faure M. (A), Fellermaier (A), Fergusson (+), Fernandez (A), Ferranti de (+), Ferrero (A), Ferri (A), Fich (A), Filippi (A), Fischbach (A), Flanagan (A), Flesch (A), Focke (+), Forster (+), Forth (A), Fourcade (+), Friedrich B. (A), Friedrich J. (A), Frischmann (A), Früh (A), Fuchs (A), Fuillet (+), Gabert (A), Gaiotti De Biase (A), Gallagher (A), Galland (A), Galluzzi (A), Gaspard (A), Gatto (A), Gautier (A), Gendebien (A), Geurtsen (A), Ghergo (A), Giavazzi (A), Giummarra (A), Glinne (+), Goede de (A), Gonella (A), Goppel (A), Gouthier (A), Gredal (A), Gremetz (A), Griffiths (+), Gun van der (+), Haagerup (A), Habsburg (+), Hahn (A), Hamilius (A), Hammerich (A), Hänsch (A), Harmar-Nicholls (A), Harris (+), Hassel von (A), Helms (A), Henckens (A), Herklotz (A), Herman (A), Heuvel van den (+), Hoff (A), Hoffmann J. (A), Hoffmann K. (A), Hooper (+), Hopper (A), Hord (A), Howell (A), Hume (A), Hutton (A), Ippolito (A), Irmer (A), Israel (A), Jackson C. (A), Jackson R. (A), Jakobsen (A), Jalton (A), Janssen van Raay (A), Jaquet (A), Johnson (+), Jonker (A), Josselin (A), Jürgens (A), Katzer (A), Kavanagh (A), Kellett-Bowman Edward (+), Kellett-Bowman Elaine (+), Key (+), Kirk (A), Klepsch (+), Klinkenborg (A), Köhler (A), Krouwel-Vlam (A), Kühn (A), Lalor (A), Lange (A), Langes (A), Le Roux (A), Lecanuet (A), Lega (A), Lemmer (A), Lentz-Cornette (+), Lenz (A), Leonardi (A), Lezzi (A), Ligios (A), Lima (A), Linde (A), Linkohr (A), Lipkowski de (A), Lizin (A), Lomas (A), Loo (A), Louwes (A), Lückner (A), Luster (+), Lyngé (A), Macario (A), Macciocchi (A), Maffre-Baugé (A), Maher (A), Maij-Weggen (A), Majonica (A), Malangré (A), Malène de la (A), Marchais (A), Marshall (+), Martin M. (A), Martin S. (A), Martinet (A), McCartin (A), Megahy (A), Mertens (+), Michel (A), Mihr (+), Minnen van (+), Modiano (A), Møller (+), Moorhouse (A), Moreau J. (A), Moreau L. (A), Moreland (+), Motchane (A), Müller-Hermann (A), Muntingh (+), Narducci (A), Newton Dunn (+), Nicolson (A), Nielsen J. (A), Nielsen T. (A), Nord (+), Nordlohne (A), Normanton (A), Notenboom (A), Nyborg (A), O'Connell (A), O'Donnell (A), O'Hagan (+), O'Leary (A), Oehler (A), Orlandi (A), Ormesson d' (A), Paisley (A), Pajetta (A), Pannella (A), Papapietro (A), Patterson (+), Pearce (+), Pedini (A), Pelikan (A), Penders (A), Percheron (A), Peters (A), Petersen (A), Petronio (A), Pfennig (A), Pflimlin (A), Piccoli (A), Pininfarina (A), Pintat (A), Piquet (A), Pisani (A), Plumb (A), Poirier (A), Poniatowski (A), Pötering (A), Prag (A), Pranchère (A), Price (+), Prout (A), Provan (A), Pruvot (A), Puletti (A), Purvis (A), Quin (A), Rabbethge (A), Radoux (A), Remilly (A), Rhys Williams (A), Rinsche (A), Ripa di Meana (A), Roberts (A), Rogers (A), Romualdi (—), Rossi (A), Roudy (A), Ruffolo (A), Rumor (A), Ryan (A), Sablé (A), Salisch (A), Sälzer (A), Sarre (A), Sassano (A), Sayn-Wittgenstein-Berleburg (A), Schall (A), Schieler (A), Schinzel (+), Schleicher (A), Schmid (A), Schmitt (A), Schnitker (+), Schön Karl (A), Schön Konrad (A), Schwartzberg (+), Schwencke (A), Scott-Hopkins (A), Scrivener (A), Seal (A), Seefeld (+), Seeler (A), Segre (A), Seibel-Emmerling (A), Seilinger (A), Seligman (A), Sherlock (A), Sieglerschmidt (+), Simmonds (+), Simonnet (A), Simpson (+), Skovmand (A), Spaak (A), Spencer (A), Spicer (A), Spinelli (+), Squarcialupi (A), Stewart-Clark (A), Sutra (A), Taylor J. D. (A), Taylor J. M. (A), Tindemans (A), Tolman (+), Travaglini (A), Tuckman (A), Turcat (+), Turner (A), Tyrrell (A), Van Miert (A), Vandewiele (A), Vanneck (A), Vayssade (A), Veil (A), Vergeer (A), Vergès (A), Verhae-

Venerdì 17 ottobre 1980

gen (A), Vernimmen (A), Veronesi (A), Verroken (A), Vetter (+), Vié (A), Viehoff (A), Visentini (A), Vitale (A), Vring von der (A), Wagner (A), Walter (A), Walz (A), Warner (A), Wawrzik (A), Weber (+), Weiss (A), Welsh (+), Wettig (A), Wiczorek-Zeul (A), Wogau von (A), Woltjer (+), Wurtz (A), Zaccagnini (A), Zagari (A), Zecchino (A).
